BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

Numero a otto pagine - Lire 25

Anno VII - N. 2206 - Domenica 6 dicembre 1953

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 | Telefoni: Direzione 96322, Redazione e Amministrazione 93854, Cronaca 95854

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza una colonna) Commerciali L. 200, Necrol. fam. L. 180 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 300). Finanz. e legali 300. Nel corpo del giornale L. 250. Tasse govern. in più. Pagam. anticip. Conc. escl. U.P.I., via Silvio Pellico 4 - Telefono 94044

Abbonamenti: Annuo L. 6250, Semestrale L. 3250, Trimestrale L. 1700. Estero: L. 8500; L. 4450; L. 2300. C/C Post. 11/5398. Sped. in abbon. post. Gruppo I

RISOLLEVARE LA CITTÀ

LA CITTA' sta attraversando un momento veramente grave. Chi la rivede oggi, anche alla distanza di tre mesi dall'ultima visita, quasi stenta a riconoscerla. Quella atmosfera di ottimismo che sembrava pervaderla in certe ore del giorno, quando le vie e le piazze del centro rigurgitavano di gente, si è perduta. E' come se un'onda di sfiducia, di stanchezza morale, di abbandono si fosse rovesciata sull'animo della popolazione, la quale ha perduto quel piacere di sorridere e di farsi vedere serena che sapeva sempre ostentare anche in situazioni estremamente pesanti. Unica eccezione l'ora in cui le scuole si vuotano alla fine delle lezioni e gli studenti sciamano tra piazza Unità, il Corso e l'Acquedotto. Una personalità politica, ospite di Trieste, ha così riassunto la sue impressioni: «Si direbbe che in questo momento a Trieste funzionino soltanto le scuole». E' la verità, non si avverte altro segno di autentica vita all'infuori di quello che ci viene dalla nostra gioventù, cui la fresca età risparmia la sofferenza di una crisi che è politica ed economica, ma anche morale.

Vorremmo intonare un sermone sulla fiducia, dire ai triestini che bisogna reagire con tutte le forze a certi stati d'animo, avvertirli che un nemico astuto e insidioso, pronto a tutti i mimetismi, ci controlla, studia le nostre debolezze per trarne profitto. Crediamo che sarebbe un esercizio letterario per lo meno ozioso. Già in altri momenti di questo logorante dopoguerra la città sembrò intorpidirsi e i profeti di sventura, che non mancano mai in certe congiunture, andavano tessendo, con la loro retorica funebre, il sudario per le esequie; ma al dunque le cose andarono come nessuno sino al giorno prima avrebbe saputo immaginare. Il torpore era apparente. Sotto vibrava una fede che non si estingue mai: per cui questa nostra adorata città, famosa per le sue attività commerciali, industriali, marittime, finanziarie, per il suo insopprimibile vigore economico, è una perenne sorgente di idealismo cui l'intera nazione deve il suo risorgimento.

Ma se questo è vero e confortante non meno vero è che la città non può e non vuole rassegnarsi ad una situazione puramente sterile e negativa, specie quando il buonsenso porta a constatare che le possibilità di una tempestiva correzione non mancherebbero quando coloro i quali hanno le responsabilità vicine e lontane della situazione stessa decidessero di dedicarvisi con leale buona volontà.

Siamo in attesa di una soluzione diplomatica del nostro problema. Dei nostri casi si è parlato distesamente nel convegno dei tre Grandi alle Bermude. Si va sempre più diffondendo la sensazione che si voglia affrettare il passo alla meta risolutiva: perchè Trieste, in sì modesto angolo della terra inquieta, è uno dei perni del movimento storico da cui dipende il destino dell'Europa. Ma purtroppo l'esperienza ci ammonisce che in questa intricata vicenda, che muove i protagonisti dai più lontani continenti, non è lecito farsi soverchie illusioni. I bisogni dei popoli vanno e si moltiplicano in fretta; ma coloro che debbono risolverli hanno al piede la palla di piombo delle procedure complicate: per cui in tutte le cose del mondo — e così nella nostra — si è sempre sul punto di arrivare e non si arriva mai. La soluzione diplomatica, vogliamo dire, che aspettiamo come epilogo del nostro dramma, si farà ancora attendere. E questa è la ragione che ci spinge a suonare il campanello di allarme e a invocare che non si perda altro tempo nell'adottare quei provvedimenti di urgenza di cui Trieste e la sua popolazione esausta hanno estremo bisogno, possiamo affermare in tutti i settori della vita cittadina.

Abbiamo appreso con soddisfazione la notizia che il gen. Winterton ha ricevuto al castello di Duino il segretario della democrazia cristiana — il partito di maggioranza su cui basa la sua forza politica il Governo italiano — intrattenendolo lungamente sui problemi impellenti della città. E' evidente che con questo importante atto il G.M.A. esce dall'isolazionismo in cui si era chiuso dopo i luttuosi fatti del novembre scorso e dimostra di voler prendere parte diretta alla vita cittadina, fermando la sua attenzione sulle necessità che incombono. E' questa una azione che merita di essere continuata e seguita. Il gen. Winterton può essere certo che la rigorosa difesa del sentimento e del diritto nazionale che caratterizza la fede dei triestini non toglie alla città quel tradizionale senso di obiettività che le ha permesso in ogni circostanza di saper valutare la bontà realistica dei provvedimenti. Naturalmente bisogna che i provvedimenti ci siano e abbiano quell'ampiezza in ogni campo che la popolazione legittimamente attende. A tal proposito saluteremmo con sincero compiacimento ogni atto che tendesse a cancellare le conseguenze e le ingiustificate amplificazioni dei dolorosi episodi del novembre scorso. Troppa gente è ancora tenuta arbitrariamente in carcere. E d'altro canto chi viene dall'Italia ha l'impressione di accedere ad una città assediata, costretto com'è ad interrogatori che spesso assumono il carattere di un inconcludente ostruzionismo.

Grande soddisfazione ha pure prodotto la riunione dell'organo direttivo della democrazia cristiana con la partecipazione di un eminente uomo politico come l'on. Marazza, il quale ha vissuto con noi le giornate di novembre ed è un diretto portavoce del Governo italiano. Notizie di buona fonte ci assicurano d'altro canto che l'on. Ferrari-Aggradi, il «tecnico» a cui il Presidente Pella ha affidato l'incarico del coordinamento e della messa a punto dei provvedimenti per Trieste, ha preso e continuerà a prendere contatto con tutti i fattori competenti cittadini, in modo che le decisioni pratiche possano essere adottate da Roma con sicurezza di obiettivi e mezzi idonei.

Ma ciò che importa è che non si perda tempo. In questi ultimi mesi Trieste ha sofferto i danni di un'alluvione politica non meno grave delle alluvioni che si sono abbattute con il furore delle acque sulle generose terre del Polesine e delle Calabrie. Anche qui si è creato uno stato di emergenza economica e sociale che va affrontato con accorgimenti eccezionali. Domandiamo che il Governo italiano — cui sicuramente non manca la più generosa comprensione dei casi nostri — si renda conto di questa realtà che abbiamo sintetizzato in una immagine assolutamente fondata. Far presto! Ecco l'appello che Trieste rivolge a Roma, con la certezza che la voce della sua angoscia non resterà inascoltata.

DOPO IL COLLOQUIO PELLA-GREGORIC A PALAZZO CHIGI

Roma e Belgrado hanno concordato il ritiro simultaneo delle truppe dalla frontiera

L'incontro è avvenuto su richiesta del rappresentante jugoslavo che non ha posto alcuna condizione pregiudiziale - La decisione accolta con soddisfazione ma senza pericolosi ottimismi

Roma, 5

Il Ministro jugoslavo a Roma, che ieri ne aveva fatta formale richiesta, è stato ricevuto oggi del Presidente del Consiglio a Palazzo Chigi. Al termine del colloquio, durato quasi un'ora, è stato reso noto sia a Roma che a Belgrado un comunicato in cui è detto che *la possibilità di normalizzare la situazione alle frontiere è stata esaminata stamane tra il Presidente del Consiglio ed il Ministro di Jugoslavia a Roma. Nel corso del colloquio, avvenuto a richiesta del Ministro di Jugoslavia, è stato constatato che entrambi i Governi concordano sull'opportunità di procedere ad un'azione simultanea in tal senso da iniziarsi immediatamente e da completarsi entro breve termine.*

La storia dei movimenti militari alla frontiera italo-jugoslava è nota, ed è noto altresì come Tito abbia in un primo tempo proposto un semplice arretramento di otto chilometri dopo che il nostro paese aveva fatto sapere ai Governi occidentali che era disposto a riportare la situazione alla normalità a condizione che analogo provvedimento venisse preso dalla Jugoslavia.

L'Italia fece sapere che un arretramento di soli otto chilometri, mentre non assolveva al compito di alleggerire la situazione militare sulla frontiera, avrebbe creato una situazione d disagio a Gorizia e altri centri molto prossimi alla frontiera con la conseguenza di accumulare problemi anzi che risolverli. Poi venne l'ultimo discorso di Tito in cui si diceva che l'Italia avrebbe dovuto per la prima ritirare le proprie truppe, dopo di che la Jugoslavia ne avrebbe seguito l'esempio. Poichè la posizione del nostro Governo era assolutamente chiara a Palazzo Chigi non venne fatto alcun passo, e l'iniziativa è stata oggi presa dalla Jugoslavia, la quale non ha posto più alcuna condizione, giungendosi così ad una soluzione che rappresenta indubbiamente un passo avanti nelle relazioni fra i due paesi. Il felice esito di un colloquio fra l'Ambasciatore jugoslavo e il nostro Presidente del Consiglio ha dimostrato che quando c'è la buona volontà da ambo le parti si può agevolmente arrivare a positive conclusioni anche in trattative dirette.

Secondo informazioni di buona fonte si deve pensare che il colloquio di oggi a Palazzo Chigi non si sia limitato alla sola questione della normalizzazione nel settore militare ma abbia anche toccato altri punti sui quali peraltro rigoroso resta il riserbo. Tuttavia non si può fare a meno di mettere in relazione il colloquio odierno con la premura che ha contraddistinto alle Bermude la discussione sul problema di Trieste. Sembra che in certi circoli jugoslavi, come del resto anche in alcuni italiani, si sia espressa la convinzione che, vista l'inanità degli sforzi conciliativi delle tre Potenze occidentali, Italia e Jugoslavia avrebbero fatto bene a tentare la via degli accordi diretti.

Si è voluto mettere in rapporto questo fatto con il breve colloquio di alcuni giorni fa del nostro Ambasciatore a Belgrado con Tito ed anche con il colloquio odierno. Si può pensare che alle Bermude i tre paesi occidentali e segnatamente l'Inghilterra, di fronte all'eventualità di un accordo diretto fra i paesi interessati, nonostante gli sforzi di mediazione dell'Occidente, abbiano cercato una nuova formula capace di polarizzare l'attenzione dell'Italia e della Jugoslavia in modo da giungere ugualmente ad una conferenza a cinque che potrebbe anche predisporre le basi per una maggiore collaborazione occidentale fra tutti i paesi interessati. Secondo altre informazioni invece alle Bermude si sarebbe superata la fase della conferenza a cinque e sarebbero state concordate alcune proposte da fare immediatamente a Roma e a Belgrado «a carattere esplorativo» per la soluzione del problema. Comunque a Roma, mentre si è preso atto con soddisfazione della normalizzazione sul settore militare e sui buoni auspici che ha presentato la ripresa diretta di contatti fra i due Governi, non ci si nasconde che il nuovo tentativo alleato per Trieste trova delle posizioni tuttora rigide e non ci si fanno quindi illusioni sul complesso della situazione, essendo anche piuttosto pericoloso il farsele.

Tito non è in condizioni di essere molto malleabile e se, passate ormai le elezioni, non ha più bisogno di fare la voce grossa sulle piazze del suo paese, non per questo può deflettere troppo apertamente dalla linea che di fronte all'opinione pubblica del suo paese egli ha assunto.

Pella sarà dunque in condizione, lunedì pomeriggio, di fare al Consiglio dei Ministri una relazione più completa sulla situazione internazionale. Si conosceranno per quel giorno i risultati delle Bermude, si potranno avere delle informazioni più complete sulle ulteriori proposte che si attribuiscono agli Alleati, si avrà presumibilmente anche una prima reazione di Tito a tutto l'insieme della situazione. Pella partirà intanto domani per la Puglia per visitarne alcuni centri, proseguendo quella serie di contatti diretti con la popolazione italiana, da lui iniziati subito dopo la sua assunzione al Governo. Pella si servirà questa volta dell'aereo e partirà domani mattina alle ore 9 dall'aeroporto militare di Centocelle. A Troia — in sede di commemorazione del centenario della nascita di Salandra — il Presidente del Consiglio pronuncerà un discorso che potrà avere anche dei riferimenti, sia pure generici, a problemi politici contingenti. Dopo aver visitato parte in macchina, parte in aereo, altri centri, Pella arriverà a Lecce dove trascorrerà la notte. Il mattino di lunedì, sempre in aereo, Pella rientrerà a Roma.

Apprendiamo invece che il Presidente del Consiglio non si recherà a Parigi per la prossima riunione del Consiglio di Europa fissata nei giorni 11 e 12 corrente; egli si farà sostituire dal Sottosegretario Benvenuti, come del resto faranno altri Ministri degli Esteri.

Il motivo va ricercato nel fatto che di fronte alla delicata situazione interna italiana per quanto riguarda i problemi economici, industriali e sindacali con conseguenti agitazioni e scioperi, il Presidente del Consiglio desidera assentarsi da Roma il minimo indispensabile.

I lavori a Montecitorio

Nessun passo avanti per la legge sull'amnistia

Roma, 5

Neppure oggi i deputati sono riusciti a fare un passo avanti nella legge dell'amnistia e dell'indulto che è rimasta arenata al punto di ieri. Si è cercato con ripetuti incontri fra i gruppi di concordare una soluzione soddisfacente, ma tutti i tentativi sono falliti e così si è presa la decisione di rinviare la questione alla seduta di mercoledì pomeriggio per dar campo ad ulteriori trattative. Come è noto comunisti e socialisti vogliono che l'amnistia comprenda tutti i reati politici e che come tali siano ritenuti anche quelli che pur essendo stati perseguiti come reati comuni hanno avuto per sfondo situazioni politiche o sindacali. Il movimento sociale chiede invece che l'amnistia comprenda quei reati politici che sono stati perseguiti come tali. Tra gli uni e gli altri ci sono i democristiani la cui tesi di massima è che i veri e propri reati politici beneficino dell'indulto e non dell'amnistia.

Per il rinvio si sono trovati d'accordo democristiani, comunisti e socialisti; hanno protestato invece i deputati del movimento sociale di cui si è fatto portavoce il presidente di gruppo on. ROBERTI: «Ciascun settore politico — ha detto — deve dire subito che cosa vuole ed assumersi subito tutte le responsabilità».

«Noi — ha risposto l'on. TOGLIATTI — abbiamo sempre dimostrato di saperci assumere le nostre responsabilità in materia di amnistia, ma poichè in questo caso è preferibile adottare decisioni ben ponderate noi ci associamo alla proposta di rinvio avazata dai democnristiani».

Su queste battute è terminata la seduta di oggi a Montecitorio, che l'on. GRONCHI non ha potuto presiedere perchè ammalato d'influenza.

Un articolo della «Borba»

TONO CONCILIANTE del Sottosegretario Bebler

Belgrado, 5

Radio Belgrado ha affermato oggi che durante l'incontro fra Gregoric e Pella è stato esaminato il modo con cui arrivare a un riavvicinamento fra i due paesi. Successivamente l'emittente jugoslava ha dato notizia dell'avvenuto accordo per il ritiro delle truppe. Secondo notizie non confermate la Jugoslavia avrebbe ottenuto da Roma l'abrogazione delle restrizioni economiche decise dall'Italia alla fine di ottobre.

L'atmosfera politica nella capitale jugoslava è più ottimistica oggi in seguito a queste notizie. Si nota che in un articolo sulla «Borba» il Sottosegretario Bebler usa un tono molto moderato e sembra voler preparare l'opinione pubblica a un accordo con l'Italia. Bebler infatti dice che in Italia esistono uomini e organi di stampa che hanno dimostrato ormai una certa dose di buona volontà, nonostante l'incomprensibile pretesa di «ottenere immediate concessioni nella Zona A».

Leggendo attentamente l'articolo del Sottosegretario agli Esteri si arriva alla conclusione che ci si stia avviando ad una distensione, non tanto per quello che esplicitamente vi è detto quanto per quello che non vi è più detto e che sembrava far parte di un vocabolario standardizzato.

LA RIUNIONE DEI TRE GRANDI ALLE BERMUDE

Concertata in via di principio una risposta favorevole alla nota sovietica

Prende forma anche il compromesso su Trieste: passaggio graduale dei poteri civili all'Italia durante la eventuale conferenza a cinque - La proposta comunicata all'Italia e alla Jugoslavia

DAL NOSTRO INVIATO

Castle Harbour, 5

Il parallelo fra meteorologia e diplomazia oggi non calza: dopo un mattino che prometteva sole, ha cominciato a piovere. Una pioggia insistente batte sulle vetrate della sala da pranzo del Mid Ocean Club trasformata in salone della conferenza.

Le notizie che trapelano dalla conferenza, sono buone. E' vero che questa atmosfera di ottimismo, non completo ma comunque ottimismo, è dovuta a due notizie che vengono da lontano: una da Roma e l'altra da Teheran. La prima si riferisce alla normalizzazione alla frontiera italo-jugoslava, la seconda alla ripresa delle relazioni diplomatiche fra Granbretagna e Iran.

Di quello che si dice qui su Trieste, delle reazioni negli ambienti diplomatici alla notizia provenuta da Roma che è qui definita come «il primo passo positivo» verso la soluzione del problema di Trieste, diremo più oltre. Dobbiamo dire subito che vi è qualche buona indicazione anche sull'andamento dei primi scambi di vedute fra i «Big Three».

Per i francesi ha parlato Bidault, visto che Laniel non parla l'inglese. Secondo Parigi la Russia è preoccupata da difficoltà economiche specialmente nel settore agricolo, difficoltà contro le quali concentra il suo sforzo: ne viene che in questo momento l'espansionismo sovietico è meno attivo per il momento. Pur senza rinunciare ai piani difensivi, bisogna approfittarne per avviare trattative sia al livello dei Ministri degli Esteri sia, se necessario, ad un livello superiore, miranti ad eliminare le frizioni politiche sul piano mondiale.

Churchill ha sostenuto che l'Occidente deve restar forte ed in guardia ma allo stesso tempo i problemi economici che la Russia sta affrontando imprimono un «new look» alla politica che Malenkov sta sviluppando. Quindi è urgente che l'Occidente stabilisca e mantenga contatti «a tutti i livelli» con «leaders» sovietici. Churchill ha anche parlato delle possibilità che l'Occidente riesca a ristabilire ed ampliare i commerci con la Russia e con i satelliti, ma non ha parlato dei rapporti diplomatici ed economici con la Cina, tenendosi cioè al «tema» di questa conferenza che è quello della preparazione alla distensione in Europa.

Ike ha parlato per ultimo riconoscendo che la tattica del Cremlino è mutata dopo la morte di Stalin e che contatti esplorativi con esso sono opportuni. Riprendendosi alla definizione di «new look» usata poco prima da Churchill, ha avvertito che il «new dress» - il nuovo vestito può essere un «old dress» - un vecchio vestito rimodernato. In ogni caso Eisenhower ha espresso l'opinione che la Russia non ha rinunciato alla sua dottrina base, mirante alla distruzione di qualsiasi regime capitalista. Quindi l'Occidente non deve abbassare la propria guardia.

Comunque la risposta alla nota russa del 26 novembre non presenta più una questione. Lo stesso Dulles ha presentato, già iersera, un abbozzo della risposta occidentale: il testo è stato esaminato nella mattinata dai tre capi di Governo ed oggi i Ministri degli Esteri l'hanno nuovamente riesaminata. Raggiunto lo accordo sul testo definitivo questo sarà sottosposto per approvazione al Cancelliere Adenauer ed immediatamente dopo inviata al Cremlino. L'accordo in via di principio sul testo della risposta da inviare a Mosca è stato raggiunto durante la riunione tenuta oggi fra Dulles, Eden e Bidault: sono stati lasciati in bianco due dettagli importanti, ma non essenziali, uno riguarda la data per la conferenza a quattro, l'altro il luogo: Mosca aveva suggerito Berlino, quanto alla data il Cremlino aveva lasciato liberi gli occidentali. Si parla alla metà o alla fine di gennaio, e per la località l'ex Kommendature alleata nella capitale tedesca, nel settore Ovest.

Secondo fonti attendibili il progetto di risposta occidentale alla Russia sarà breve e redatto in termini chiari. Esso accetterà con le condizioni di una discussione sul problema tedesco e su quello asiatico il principio di una conferenza dei quattro Ministri degli Esteri, compresa la scelta di Berlino quale sede della conferenza stessa. Per desiderio degli Stati Uniti sarà chiesto che la conferenza abbia luogo prima della fine di gennaio. Gli occidentali si asterranno dal pronunciarsi sulla durata della conferenza, riservandosi di interrompere i lavori qualora essa assuma le sterili caratteristiche della riunione quadripartita del Palazzo Rosa di Parigi.

Dopo la odierna riunione Dulles Eden Bidault, è stato portavoce di turno l'addetto stampa alla Casa Bianca il quale ha detto che i tre Ministri degli Esteri hanno raggiunto completo accordo sui punti presi in esame durante i loro novantacinque minuti di lavoro. Hagerthy non ha voluto dire quali fossero i punti sui quali è stato raggiunto un accordo o quali sono ancora da discutere. Gli è stato chiesto se la risposta al Cremlino sarà inviata dalle Bermude e Hagerthy ha risposto di ritenere ciò piuttosto improbabile.

Domani la conferenza si centrerebbe sui problemi relativi al Patto atlantico e alla CED. Lord Ismay è arrivato oggi per partecipare alle discussioni nel corso delle quali è da aspettarsi che Ike darà a Laniel la assicurazione che gli Stati Uniti manterranno sul continente europeo almeno le forze che vi hanno attualmente: negli ambienti della conferenza «si spera» che tali assicurazioni varranno a facilitare la ratifica da parte della assemblea francese degli accordi che consentiranno la attuazione dell'esercito europeo.

Torniamo a Trieste: la notizia giunta da Roma è stata accolta in modo particolarmente favorevole in quanto facilita l'attuazione dei piani intorno ai quali le delegazioni qui rappresentate hanno lavorato per varare la conferenza a cinque. Negli ambienti della conferenza si parla di un nuovo compromesso (di tipica impronta francese) per smuovere la situazione dal punto morto in cui si era messa di fronte alla posizione italiana che richiedeva attuazione della decisione dell'otto ottobre prima della conferenza e quella diametralmente opposta di Belgrado.

Il compromesso sarebbe una via di mezzo: inglesi e americani resterebbero nella Zona A finchè la conferenza a cinque si era iniziata, ma sarebbe prevista una formula per consegnare gradatamente i poteri all'Italia prima che la conferenza concluda i suoi lavori.

Secondo un'altra voce il compromesso avrebbe un altra fase (e nelle sue caratteristiche si riconosce la mano di Londra) cioè: trapasso temporaneo all'Italia di quattordici funzioni civili, escludendo la polizia, in tutta la Zona A e quindi convocazione della conferenza a cinque (pare entro Natale) con successiva attuazione delle decisioni raggiunte in tale sede.

E' difficile da qui dire quale delle due versioni sia esatta; è possibile che le comunicazioni fatte a Roma e Belgrado siano un cocktail delle due versioni. Certo è che il problema di Trieste è stato discusso alle Bermude in riunioni laterali, (senza cioè essere sottoposto formalmente all'ordine del giorno dei tre), ed è certo anche che la formula del compromesso è stata comunicata tanto ai Governi di Roma che di Belgrado. Qui non si vuol dire se le intese distensive annunciate oggi da Roma siano il risultato della comunicazione partita dalle Bermude. Non si nasconde però se la decisione di Roma e di Belgrado fosse indipendente essa costituirebbe in ogni modo un favorevole segno per lo accoglimento delle proposte fatte dai tre occidentali.

I grandi hanno iniziato alle 17 la loro seconda riunione ufficiale, mirante a decidere i termini della nota a Mosca in cui si inviterà Molotov a una conferenza a Berlino.

La seduta pomeridiana è terminata alle 18.25 il Primo Ministro francese Laniel non vi ha partecipato, essendo costretto a letto da un forte raffreddore; a nome della Francia ha parlato il Ministro degli Esteri Bidault. Il medico personale di Churchill, Lord Moran, si è recato a visitare Laniel. Un comunicato annuncia che nel corso della seduta è stata discussa la risposta occidentale all'ultima nota sovietica e si è avuto un primo scambio di vedute sulla questione delal ratifica del trattato della CED.

La discussione sulla risposta occidentale all'URSS — ha detto un portavoce — sarà ripresa domani non essendosi ancora giunti a una decisione definitiva in merito alla domanda se fossero emerse divergenze di vedute di maggiore o minore importanza, egli ha risposto facendo riferimento a una dichiarazione fatta questa mattina dai portavoce secondo cui gli statisti delle tre Nazioni hanno raggiunto un accordo su alcuni punti «mentre altri devono essere concordati».

A proposito della malattia di Laniel voci di corridoio affermano che si tratta di un «malore diplomatico». Laniel infatti sarebbe offeso per il comportamento di Churchill e di Eisenhower che lo ignorerebbero quasi del tutto, durante le riunioni, anche perchè non conosce l'inglese.

LEO REA

La conferenza sul T. L. si terrebbe al Palazzo Rosa

Gli alleati occidentali d'accordo sulla sede

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 5

Mentre le informazioni di fonte inglese tendono a dare l'impressione che la questione di Trieste sia stata sollevata alle Bermude per iniziaitva britannica, le notizie di fonte francese accreditano invece la versione di una iniziativa francese. Può darsi che il Ministro Eden abbia avuto lo stesso interesse del Ministro Bidault di trattare il problema di Trieste; è però un fatto che la delegazione francese aveva studiato a fondo la questione nei suoi termini attuali ed era partita da Parigi con un piano di soluzione, sia pure di carattere temporaneo, da sottoporre agli altri due Grandi, come in effetti è avvenuto.

La voce di una immediata convocazione della conferenza a cinque a Parigi per la settimana prossima, al ritorno del Presidente Laniel e del Ministro Bidault, non trova ancora conferma e si giudica prematuro l'annuncio imminente della convocazione. Non è satta nemmeno confermata, per quanto sembri assai probabile, la sede di Parigi quale luogo di riunione dei cinque Ministri degli Esteri. Londra non sarebbe affatto contraria a che essa si svolga nella Capitale francese, anche perchè Parigi appare un punto neutro e la diplomazia francese la più adatta ad assolvere una missione mediatrice. Questo, naturalmente nel caso in cui il Governo di Roma e quello di Belgrado accettino la proposta della conferenza. Anche il Dipartimento di Stato secondo le induzioni di questi ambienti non vedrebbe male la scelta di Parigi.

In tale caso è molto probabile che la conferenza venga tenuta nel Palazzo Rosa, che varie volte è stato scelto come luogo di riunioni diplomatiche e che tre anni fa fu sede di un convegno internazionale che non ebbe buon esito, perchè i tempi non erano ancora maturi. Fu l'ultimo tentativo di quell'incontro che, desiderato dai popoli, riproporrà nel gennaio prossimo a Berlino l'accordo tra Occidente ed Oriente.

Il Palazzo Rosa è chiamato in tal modo per la dovizia di marmi di tinta rosa di cui sono abbelliti gli interni. Esso appartiene agli eredi del Duca di Talleyrand ed è situato nel quartiere dell'«Etoile», lungo il viale Victor Hugo. I suoi saloni sono di un fasto ridondante, che finì per infastidire i partecipanti alla conferenza di tre anni fa e che ispirò a Viscinski, che allora rappresentava la Russia, alcuni mordaci commenti di sapore marxista.

B. C.

Soddisfazione a Londra per l'annuncio italo-jugoslavo

Londra, 5

Commentando l'annuncio della decisione presa dai Governi di Roma e Belgrado, di ritirare le truppe dislocate lungo la frontiera fra l'Italia e la Jugoslavia, un portavoce del Foreign Office ha detto oggi trattarsi di una «eccellente notizia». Il portavoce ha aggiunto che negli ambienti ufficiali britannici vi si rallegra per tale decisione la quale, evidentemente costituisce un importante contributo al miglioramento dei rapporti fra l'Italia e Jugoslavia.

LA RIPRESA DELLE RELAZIONI FRA GRANBRETAGNA E PERSIA

Imminenti i negoziati per la vertenza del petrolio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 5

E' stato comunicato oggi ufficialmente che la Granbretagna e la Persia hanno deciso di riallacciare le relazioni diplomatiche interrotte oramai da tredici mesi. Il comunicato ufficiale del Foreign Office, nel darne notizia a nome di ambedue i paesi, informa anche che avranno inizio, quanto prima, negoziati fra la Persia e la Granbretagna per una soluzione della vertenza in merito al petrolio. I due paesi «confidano che si affideranno a una soluzione del problema che tenga conto delle aspirazioni nazionali del popolo persiano in merito alle ricchezze naturali del suo paese e che sulla base della giustizia e della equità salvaguardi onestamente gli interessi di ambedue le parti».

Fu chiaro sin dal principio che il nuovo Governo venuto al potere, quando Mossadegh fu arrestato, era disposto a riprendere i negoziati e i rapporti diplomatici con la Granbretagna. Mentre gli americani facevano opera di mediazione, il 20 ottobre scorso Eden dichiarava ai Comuni che il Governo inglese sarebbe stato lieto di riallacciare le relazioni con la Persia. Seguiva uno scambio di messaggi fra i due Governi colminato nell'annuncio odierno. Esso costituisce — si ritiene a Londra — una vittoria per la Granbretagna, giacchè in origine la Persia avrebbe preferito iniziare i negoziati sul problema del petrolio prima di riallacciare le relazioni diplomatiche. Inoltre viene così evitato che il problema del petrolio sia discusso tramite la mediazione degli americani, mediazione gradita a Londra purchè non durasse in eterno, tanto più che gli americani hanno interessi loro proprio in materia di petrolio e questi interessi non coincidono necessariamente con quelli inglesi.

Sembra anzi che da parte americana fosse stato elaborato un piano in base al quale i capitali necessari per rimettere in attività l'industria persiana del petrolio (a cui il lungo periodo di inattività ha arrecato enorme danno) dovrebbero essere forniti da una compagnia anglo-americana con preponderanza però di capitali e di interessi americani; e questo piano non sarebbe visto affatto di buon occhio a Londra.

Il problema del petrolio persiano, come si vede, presenta una varietà di aspetti che lo rendono più complicato, la Granbretagna ha finito or ora di riconoscere il principio della nazionalizzaizone, ma rimane da risolvere l'altro problema dei compensi per la Anglo-Iranian, la compagnia inglese già proprietaria della industria del petrolio.

A Teheran, oltre alle reazioni ovviamente favorevoli degli ambienti vicini al Governo, va registrata l'opposizione del potente capo religioso iraniano, Mullah Ayatollah Kashani, il quale ha dichiarato che l'iniziativa presa dal Governo di ristabilire i rapporti diplomatici con Londra, non ha il valore di un centesimo, ed ha proclamato una giornata di lutto nazionale.

A. L.

LO SCIOPERO NELL'INDUSTRIA è stato fissato al 15 dicembre

Il giorno 11 si asterranno dal lavoro gli statali aderenti alla C. G. I. L. - Dichiarazioni del Ministro Rubinacci

Roma, 5

Le segretreie della CGIL e della CISL — ciascuna con proprio comunicato — hanno annunciato che lo sciopero generale di 24 ore per la vertenza del conglobamento nel settore dell'industria sarà effettuato martedì 15 dicembre. Dal canto suo l'esecutivo della UIL ha deciso di demandare l'esame della questione al congresso nazionale, che inizierà domani i suoi lavori.

Lastensione dal lavoro — è detto nei comunicati della CGIL e della CISL — avrà inizio alle ore 6 del 15 dicembre e avrà termine alle ore 6 del 16 dicembre. Dallo sciopero sono esclusi i lavoratori addetti ai seguenti servizi pubblici essenziali: acqua, gas, panificazione, ospedalieri, cetnrali del latte, raccolta e scrematura latte nelle aziende lattiero-casearie.

Le segreterie della CGIL e della CISL hanno reso noti i testi delle lettere inviate al Ministro del Lavoro in risposta alla lettera che l'on. Rubinacci aveva fatto pervenire nei giorni scorsi a tutte le organizzazioni sindacali dei lavoratori e alla Confindustria in merito alla vertenza per il conglobamento dei salari.

Nella sua lettera la CGIL constata che la persistenza dell'atteggiamento negativo non offre nessuna possibilità di utili tentativi di accordo. Pertanto appare chiaro che soltanto una controproposta concreta della stessa Confindustria che costituisce una base di trattative potrebbe rendere utile un ulteriore tentativo di conciliazione.

Dal canto suo la CISL ricorda che nel tentativo fatto dal Ministro di un avvicinamento fra le parti, «mentre le organizzazioni dei lavoratori, nell'esporre le proprie proposte, hanno dichiarato di non essere a queste rigidamente legate ma di essere disposte, in sede di trattativa, a tentare una revisione delle proprie posizioni, la Confindustria si è mantenuta rigidamente alla posizione iniziale e ha dato a detta posizione il carattere di una netta preclusiva all'inizio di concrete discussioni. Per raggiungere nuove basi occorre un'azione bilaterale».

Anche la Confindustria ha inviato una lunga lettera al Ministro del Lavoro per ribattere dettagliatamente i punti di vista delle tre organizzazioni dei lavoratori sul conglobamento. In merito alla decisione di sciopero, gli industriali affermano che i sindacati dei lavoratori «intendono imporre con il ricorso all'azione diretta delle masse, l'accettazione di rivendicazioni che secondo la valutazione fatta dallo stesso Ministro del Lavoro, comporterebbero indubbi e rilevanti riflessi di ordine economico, oltre le difficoltà tecniche che vi sono connesse». Con la loro opposizione — conclude la lettera —, prima di un loro interesse, gli industriali intendono difendere i fondamentali interessi dell'economia generale del paese.

Il Ministro Rubinacci pur non prendendo iniziative per ulteriori tentativi di conciliazione continuerà nei prossimi giorni a mantenere contatti con le varie organizzazioni sindacali. «Un accordo — ha dichiarato — non si può raggiungere se non su posizioni mediane, tenendo ben presente la situazione dell'industria. Un esame obiettivo della situazione dovrebbe indurre tutte le parti a porsi su un terreno di reciproca comprensione. Come il Presidente del Consiglio, ho anch'io fiducia che il buon senso finirà con il prevalere».

Intanto anche l'agitazione degli statali va assumendo più vaste proporzioni per protesta contro il disegno della legge-delega e il mancato accoglimento delle varie rivendicazioni economiche. Le varie categorie dei pubblici dipendenti, compresi i ferrovieri, aderenti alla Confederazione socialcomunista, hanno deciso uno sciopero generale di 24 ore per l'11 dicembre. Alla manifestazione hanno aderito anche i dirigenti delle Ferrovie, facenti capo al SINDIFER, e gli statali della CISNAL, l'organizzazione sindacale d'ispirazione missina.

CRONACA DELLA CITTA'

A UN MESE DALLE GIORNATE DI SANGUE

Il novanta per cento dei colpiti formato da cittadini di Trieste

Come il popolo ha onorato le vittime - Pietro Addobbati ricordato nel famedio del «Dante» - Domani una Messa di suffragio

Nel trigesimo delle luttuose giornate triestine, il Sindaco, presidente del Comitato di difesa della italianità di Trieste e dell'Istria, ha informato il Comitato delle risultanze anagrafiche e di stato civile esperite dal Comune sui morti e feriti del 5 e 6 novembre, completate da una indagine statistica.

Dal comunicato risulta che il numero dei colpiti da armi da fuoco o contundenti è di 98, e precisamente: 6 morti in seguito alle ferite riportate; 97 ricoverati presso l'Ospedale maggiore o medicati all'astanteria; 1 ricoverato a Udine. Si ignora il numero dei contusi e dei feriti lievi che sono ricorsi a cure private. Dei 98 colpiti, 88 sono residenti stabili; 5 iscritti tra la popolazione fluttuante del Comune di Trieste; 5 irreperibili nel registro della popolazione. Quanto alla cittadinanza, 88 sono cittadini italiani; 1 è cittadino austriaco; 9 sono di cittadinanza non confermata o non sicuramente accertata.

Circa il sesso, 92 sono maschi e 6 femmine. Professionalmente: 37 sono operai, salariati, commessi; 25 studenti; 18 impiegati o insegnanti; 7 di professione non conosciuta; 5 casalinghe; 4 commercianti, industriali, artigiani; 2 professionisti e artisti. Per quanto concerne la località di nascita: 64 persone sono nate nella Venezia Giulia, di cui 43 a Trieste; 8 persone nel rimanente Nord Italia, 4 nel Centro Italia, 15 nel Meridione e nelle Isole; 2 all'estero e 5 in località ignote.

Tali rigorosi dati — è detto nel comunicato del Sindaco — dimostrano che, su un centinaio di colpiti, il 90 per cento è formato di cittadini italiani residenti stabili a Trieste; il 5 per cento di residenti provvisori e il 5 per cento di irreperibili nel registro della popolazione, probabilmente fra quelli di cittadinanza italiana non confermati o non sicuramente accertati.

Questa statistica confuta inequivocabilmente la tesi di ben note fonti ufficiali e di certa stampa straniera, secondo le quali manifestazioni e tumulti sarebbero stati organizzati e provocati da italiani provenienti dalle vecchie provincie. A tali interessate e false conclusioni risponde unanime la generosità del popolo triestino e di connazionali di ogni classe sociale che seguitano a inviare al Comitato e al Sindaco, messaggi di solidarietà e offerte in denaro per onorare le vittime delle giornate di novembre, che nè Trieste nè il mondo dimenticheranno.

Un giornale estero ha scritto che il giorno dopo i funerali «solo i familiari avrebbero ricordato i morti»: Trieste li ricorda, li suffraga e li onora assieme alla Patria. Ieri le offerte raccolte per le vittime, caduti, feriti e carcerati ammontavano a 33.904.485 lire.

Ieri, nel trigesimo dalla morte dello studente Pietro Addobbati, una rappresentanza di studenti della Scuola media di Viale XX Settembre, assieme al Preside della Scuola, prof. Luigi Cozzi, ed al Consiglio di Presidenza, si è recato nel famedio del Ginnasio Liceo «Dante» a deporre una corona alla memoria dello scomparso. A ricevere gli ospiti erano il Preside del Liceo «Dante», prof. Gian Luigi Bisoffi, il prof. Giuseppe Secoli, Preside della Scuola media, già annessa al «Dante», e gli alunni della classe cui apparteneva Pietro Addobbati, con il loro capoclasse prof. Carlo Riccobon. Nell'atto di deporre la corona, il prof. Luigi Cozzi, ha pronunciato un breve discorso, in cui fra l'altro ha detto:

«L'odierna cerimonia non vuol essere un atto di sfida verso chicchessia. E' inconcepibile che da questa sede, da una Scuola come il Ginnasio Liceo «Dante», da una fucina di cultura e di civiltà, possano partire parole di odio. Noi crediamo, malgrado tutto, fermamente nella necessità di un'Europa unita e concorde. Crediamo nella necessità di una pace che salvaguardi il progresso civile delle nazioni e che promuova ed accresca il benessere fra tutti i popoli europei. Ma siamo altrettanto convinti che a questa unità, a questa comprensione reciproca fra le varie nazioni del mondo, a questa pace tanto agognata non si possa giungere che attraverso il rispetto del principio di autodecisione dei popoli. Noi terremo fede — ha concluso il prof. Cozzi — agli ideali dei nostri padri, batteremo la strada da essi segnata fino al giorno in cui non conseguiremo quella pace giusta, che è l'aspirazione suprema dei nostri cuori. E che Dio ci faccia degni di questo compito».

Ha preso poi la parola il Preside Bisoffi, associandosi alle elevate espressioni del collega, ricordando il culto che tutti gli studenti del «Dante» dimostrano per il loro defunto compagno. Con alcuni minuti di raccoglimento, la cerimonia si è chiusa.

Anche gli alunni dell'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci» hanno voluto onorare la memoria di Pietro Addobbati deponendo una corona d'alloro nell'atrio del Liceo «Dante».

Domani, per iniziativa delle classi I-c e I-d del corso di ragioneria, sarà celebrata, nella Chiesa dei Padri Cappuccini, una Messa in suffragio dei Caduti di novembre, e verrà deposta, a nome di tutti gli allievi dell'Istituto, una corona al Monumento dei Caduti, sul Colle di S. Giusto.

L'orario dei negozi per la festa di martedì

Il Presidente di Zona, sentite le organizzazioni sindacali interessate, ha disposto, il seguente orario dei negozi per la giornata di martedì 8 corrente:

Tutti i negozi rimarranno chiusi, ad eccezione dei seguenti: panetterie, latterie senza licenza di P.S., fiorai, barbieri, parrucchieri e fotografi, che terranno aperto fino alle ore 13; macellerie, che terranno aperto dalle ore 6 alle 11; pasticcerie, confetterie, biscotterie e rosticcerie, dalle ore 8 alle ore 21.30.

Il Servizio di Nettezza Urbana comunica che martedì l'asporto dei rifiuti dalle case non verrà effettuato.

In suffragio dei marittimi caduti o dispersi in guerra

La Messa in suffragio di tutti i marittimi caduti o dispersi, sarà celebrata quest'anno anzichè oggi, ricorrenza di S. Nicolò di Bari, Patrono della gente del mare, domani lunedì, alle ore 9, nella Cattedrale di S. Giusto. Alla funzione sono invitati i congiunti degli ufficiali e marittimi scomparsi, e tutta la famiglia marinara triestina.

LE OPERE PUBBLICHE realizzate dal Comune

Quanto si fa per favorire l'impiego della manodopera - Il programma per il prossimo anno

In una delle prossime sedute del Consiglio comunale s'inizierà la discussione sul bilancio preventivo per il 1954. Al riguardo abbiamo chiesto al Prosindaco e assessore ai lavori pubblici, ing. Visintin, quale programma di opere pubbliche il Comune ha ora in esecuzione, e quale in progetto per il prossimo anno. Si tratta di attività che per molteplici ragioni, d'ordine economico e sociale, sono di preminente interesse cittadino.

Riferendosi al 1953, l'ing. Visintin ha posto in risalto l'entità dei lavori stradali eseguiti in varie zone della città, e per i quali in complesso sono stati spesi un miliardo e 50 milioni di lire, sul totale di due miliardi e mezzo impiegati nei lavori pubblici comunali (Selad compresa). Sono stati riparati carreggiate e marciapiedi, sono state aperte strade nuove, ed è stata rinnovata ed estesa la rete della fognatura. I lavori sono stati eseguiti un po' dovunque, al centro e alla periferia, e nei paesi del contado. E' da notare che ora il Comune provvede anche alla riparazione dei marciapiedi (il cui obbligo spettava ai proprietari degli stabili).

Importante parte il Comune ha avuto nell'azione comune delle amministrazioni pubbliche e delle categorie economiche per fronteggiare le difficoltà del momento. Per rendere operante il finanziamento straordinario concesso alla Selad, il Comune ha predisposto d'urgenza progetti per 300 milioni di lire di lavori, al fine di consentire un rapido assorbimento di disoccupati. Inoltre, con lo sveltimento della procedura burocratica di controllo, sono stati intensificati gli appalti di lavori alle imprese private. Anche la liquidazione delle spettanze alle aziende è stata accelerata.

L'amministrazione comunale però, ha soggiunto l'ing. Visintin, ha dovuto purtroppo constatare una certa tendenza, da parte delle imprese, ad assumere operai in numero inferiore a quello che i lavori consentirebbero d'impiegare. Tale tendenza, se può essere in parte giustificata, contrasta con lo spirito dei provvedimenti, e fa mancare quella solidarietà che il momento richiede. Il Sindaco ha rivolto a tale proposito una calda raccomandazione alle imprese per una efficace collaborazione nella lotta contro la disoccupazione.

Abbiamo chiesto al Prosindaco se corrispondeva al vero la lagnanza avanzata da qualche parte, circa il ritardo nell'approvazione dei progetti presentati dai privati. L'ing. Visintin ha rilevato anzitutto che il Comune è tenuto per legge a svolgere un compito di polizia edile, con il controllo preventivo dei progetti (anche in collaborazione con altri enti nei casi di particolare competenza). Il Prosindaco ha rilevato che spesso i progetti ignorano le norme dei vari regolamenti edilizi e d'igiene, oppure sono incompleti, rendendo impossibile il giudizio da parte degli uffici. Per i progetti redatti regolarmente, il permesso di fabbrica è stato concesso, nei casi urgenti, anche nel giro di pochi giorni.

Per quanto riguarda infine il programma per il 1954, oltre alle normali opere attinenti ai servizi municipali, il Comune conta di eseguire lavori di carattere straordinario per un valore globale di un miliardo e 200 milioni. In più vi è la proposta di un mutuo di tre miliardi di lire per dare inizio a lavori di vasta portata (strade di circonvallazione, sventramento di Cittavecchia, ecc.).

Corso gratuito d'inglese

Un corso gratuito di lingua e fonetica inglese si inizia presso la Scuola F. Venezian. Rivolgersi in via del Teatro Romano 7, I piano, solo il lunedì, alle ore 20.30 precise.

Sciopero della fame tra i fermati politici?

Apprendiamo che i fermati «politici», da settimane detenuti al Coroneo senza che ancora nessuna autorità abbia ritenuto necessario far conoscere le loro imputazioni, minacciano di ricorrere alla drammatica misura dello sciopero della fame. La notizia è giunta alle famiglie dei colpiti, e naturalmente non ha mancato di aggiungere altre ansie e altre preoccupazioni. Per alcuni degli arrestati, è ormai trascorso un mese, e chiunque può intendere cosa ciò rappresenti; per coloro che sono relegati nelle celle e per le madri, le mogli e i figli che li attendono in casa e invano battono a tutte le porte affinchè si riaprano quelle della prigione.

Il mutismo delle autorità responsabili va rasentando il cinismo, e noi denunciamo ancora una volta l'oscura operazione di polizia — definita in alta sede «arbitraria e illegale» — come uno dei più gravi insulti ai diritti fondamentali dell'uomo.

La partenza di Leonard Hunger

Lascia oggi Trieste Leonard Hunger, che ha sostituito per un mese il consigliere politico americano signor Higgs, ammalato. Il signor Hunger era già stato a Trieste nei primi anni del dopoguerra, con la commissione quadripartita internazionale e successivamente tre anni fa quale consigliere politico degli Stati Uniti. Aveva lasciato nella nostra città un ottimo ricordo di sè e in questo mese ha ritrovato qui simpatia e amici. Ora ritorna a Washington e lo accompagnano i fervidi auguri di quanti, avendo potuto apprezzarne la sensibilità per la nostra situazione, confidano nel suo appoggio alle aspirazioni fondamentali dei triestini.

Un patriottico omaggio dei paracadutisti udinesi

Il presidente dell'Associazione paracadutisti di Udine, Pasqualin, accompagnato dai colleghi del consiglio direttivo e dal presidente dell'Associazione consorella di Trieste, Curiel, ha offerto ieri al nostro Comune un'artistica targa d'argento, omaggio all'italianità di Trieste. In rappresentanza del Sindaco il significativo dono è stato ricevuto dal consigliere comunale prof. Bernardoni, il quale con fervide parole ha ringraziato per il patriottico omaggio.

Al Poligrafico, oggi avranno luogo due trattenimenti, nel pomeriggio dalle 16.30 alle 19.30, e la sera dalle 20.30 alle 23.30. Si accede con invito.

INAUGURATA LA MOSTRA DI PITTURA ALL' UNIVERSITA'

Un atto di fiducia nei valori dello spirito

Il discorso del Magnifico Rettore e la prolusione di Lionello Venturi

A giudicare dalla folla che ha gremito ieri pomeriggio l'aula magna della monumentale cittadella universitaria, non è avventato affermare che l'iniziativa del Magnifico Rettore, volta ad allargare ed approfondire in forma critica la conoscenza dell'arte contemporanea, può dirsi ormai un programma in fase di felice attuazione, piuttosto che un'ambiziosa meta. Erano presenti le maggiori autorità: S. E. Vitelli, S. E. Memmo, il Primo Presidente della Corte d'Appello S. E. De Litala, il Sindaco Bartoli, il Viceconsigliere politico dott. Fabiani, mons. Gligo in rappresentanza del Vescovo, il capo dell'Ufficio educazione prof. Fadda, il preside della Provincia dott. Cleva, il Prosindaco Visintin; una folta rappresentanza di artisti, critici e scrittori di fama nazionale; e invitati e studenti; al di là di ogni iperbole, insomma, un'autentica folla che si è addensata, per la maggior parte in piedi, sotto la vasta cattedra, fra le pareti, i drappeggi ed i 75 quadri sapientemente illuminati.

«Manifestazione di serenità e di fiducia nei valori della cultura e dello spirito», l'ha definita il Magnifico Rettore prof. Rodolfo Ambrosino. Ed è veramente la definizione che più conviene a questa esposizione nazionale di pittura, inserita in un corso divulgativo e critico al tempo stesso, condotto con rigorosità e competenza. Dal discorso inaugurale del prof. Ambrosino le finalità della iniziativa sono emerse con precisione di contorni: l'Università — egli ha detto — non si propone di esaltare l'arte contemporanea, bensì di esaminarla e giudicarla attraverso la parola di esperti di fama riconosciuta e di diversa propensione di idee. Ogni secolo, fra le molte migliaia di uomini votati alla pittura, ha annoverato pochi grandi; non si tratta quindi di magnificare gli artisti del Novecento, ma piuttosto di stabilire se determinati problemi sono stati risolti in forma artistica. Questo l'impegno che l'Università di Trieste si è assunto con la collaborazione della Sovrintendenza ai Monumenti e alle Belle Arti e dei critici i quali, all'infuori di qualsiasi accademismo, daranno giudizi motivati e chiarificatori.

Prima di arrivare all'affermazione che «non esiste frattura fra l'arte di ieri e quella di oggi», il Sovrintendente ai monumenti architetto Civiletti, che ha curato l'allestimento della Mostra, ha spiegato i motivi della sua partecipazione attiva: l'individuare nell'Ateneo il solo istituto qualificato ad accentrare la cultura cittadina e l'identificarsi dell'unità di metodo e di azione, tipicamente italiana, nel magistero universitario.

Quale titolare della giovane cattedra triestina di Storia dell'arte, il prof. Coletti ha rivolto quindi a Lionello Venturi il benvenuto della città, «percossa, mortificata, dolente, ansiosa, ma non disperata». Un benvenuto che si ispira al rispetto dovuto al maestro, al combattente, ma anche alla cordialità di uomini per il critico lucido, pacato e rasserenante, che riassume con la sua opera la missione dei critici veri, «ministri, custodi e dispensieri della bellezza» come i santi diaconi del primo Cristianesimo lo furono della fede».

Con l'acclamata prolusione di Lionello Venturi, la manifestazione è entrata nella sua fase attiva. L'illustre critico ha infatti sgomberato il campo dell'indagine che verrà analiticamente proseguita dagli altri oratori, dai pregiudizi più comuni contro l'arte contemporanea: l'arbitraria limitazione dell'arte all'imitazione della natura, limitazione contrastante anzitutto con le possibilità artistiche dell'architettura; lo statico richiamarsi all'ideale della bellezza (concetto del quale gli stessi più antichi filosofi diedero interpretazioni diverse); la crisi della competenza, che si manifesta nei radicali giudizi di persone non preparate. Ma soprattutto Lionello Venturi si è richiamato all'assenza dell'opera artistica; e cioè all'espressione dell'intima natura dell'artista, che per raggiungere forma d'arte deve rappresentare la proiezione di una forte personalità, cioè un atto creativo. E ciò basta per escludere la ripetizione delle pur mirabili forme del passato.

La Mostra da oggi è aperta al pubblico.

Una solenne funzione nella chiesa greco orientale

IL VESCOVO DI PARIGI GIUNTO PER LA BENEDIZIONE DELLE CAMPANE DI SAN NICOLA

Una solenne funzione religiosa si svolgerà questa mattina nella chiesa greco-orientale di San Nicola, in riva III Novembre, con la benedizione delle campane che, fuse nel periodo di guerra, sono state ora restituite alle torri della chiesa. Al rito, che avrà inizio alle 11 del mattino, interverrà il vescovo della Chiesa greco-orientale di Parigi, Meletios Karabiris, giunto espressamente nella nostra città. Egli sarà assistito dall'archimandrita locale Zannetos Entichios.

Si prevede una larga partecipazione della colonia greca, che a Trieste conta oggi tremila anime ed ha lunghe tradizioni di feconda e amichevole collaborazione con la popolazione locale. Saranno presenti anche autorità cittadine, fra cui il Presidente di Zona dott. Miceli.

Le assemblee sezionali della D.C.

Con l'assemblea della Sezione di San Giacomo, ha avuto inizio giovedì scorso il ciclo delle assemblee sezionali della Democrazia Cristiana per l'annuale rinnovo delle cariche sociali e l'elezione dei delegati all'XI Congresso provinciale ordinario della D. C. di Trieste e dell'Istria, che avrà luogo nei giorni 19 e 20 corrente. Stamane si svolgeranno, alle 9.30, le assemblee delle Sezioni istriane di Buie, Cittanova, Isola, Umago e Verteneglio.

La partenza dell'«Africa» per la "Crociera del sole„

Domani verso mezzodì, partirà dal nostro porto la motonave «Africa» del Lloyd Triestino, diretta a Città del Capo. La Compagnia ha organizzato il viaggio in maniera da attirare nuove clientele turistiche verso l'Africa orientale e meridionale, che in questa stagione sta per entrare precisamente nell'estate. Il viaggio dell'«Africa», è quello successivo della gemella «Europa», sono stati denominati «Crociere del sole», giacchè offrono la possibilità ai turisti europei di passare qualche mese sui mari caldi dell'Oceano Indiano. L'iniziativa lloydiana ha riscosso successo, e molti crocieristi nazionali, inglesi, belgi, francesi, germanici ed austriaci prenderanno imbarco.

L'«Africa» uscirà dall'Adriatico al completo pure di merci; nel nostro porto essa ha imbarcato frutta friulane, birra cittadina, paste alimentari ecc. per la Somalia; carta, cellulosa, macchinari, lanerie e cotonerie, attrezzi industriali vetrami, prodotti finiti vari, di produzione nazionale ed austriaca, per i vari porti del settore est-africano. Completerà il carico a Venezia ed a Brindisi.

Festeggiata la Pampanini

Silvana Pampanini è stata festeggiata ieri pomeriggio dai noleggiatori ed esercenti di sale cinematografiche, che l'hanno ricevuta nella loro sede sociale per un vermouth d'onore. Con i capi-gruppo Sommenreger e Ruzzier, tutti i titolari e rappresentanti delle aziende che operano nel campo della cinematografia sono intervenuti a rendere omaggio alla bella e simpatica attrice. La Pampanini ha poi partecipato alla manifestazione artistica all'Università e in serata ha assistito all'opera al Teatro Verdi.

A dispetto del divieto, i petardi hanno incominciato a scoppiettare iersera in città, non senza danno. Verso le 18.30, di ritorno dal lavoro, il carpentiere in ferro Pietro Battistella, di 39 anni, abitante in via San Maurizio 10, percorreva la piazza Cavana, diretto a casa. Era giunto all'altezza della via Capitelli, quando uno sconsiderato gli lanciava contro un petardo che, scoppiando sulla massicciata stradale, lo feriva alla gamba sinistra. All'ospedale è stato giudicato guaribile in 7 giorni.

RIFLESSI LOCALI DELLA VERTENZA SULLA LEGGE-DELEGA

Si profila uno sciopero nel settore dei ferrovieri

Normalizzata la situazione sindacale allo Jutificio

Anche il Sindacato autonomo ferrovieri italiani, che fino a ieri aveva ritenuto necessario desistere da ogni forma di agitazione, per esperire tutti i tentativi pacifici, ha deciso di passare all'azione, visti gli ultimi sviluppi della vertenza sulla legge-delega per gli statali. In seguito alla mancata accettazione degli emendamenti proposti dalla C.I.S.L., l'esecutivo centrale del S.A.U.F.I., «pur riconfermando la sua adesione al principio della delega al Governo e pur rendendosi consapevole del disagio che alla cittadinanza deriva dall'interruzione di un pubblico servizio come quello ferroviario» — ha deliberato l'azione sindacale, in conformità alla linea di condotta stabilita dal consiglio generale del sindacato nell'ultima riunione. Il comunicato che dà notizia di questa nuova fase della vertenza informa che, con successiva comunicazione, dopo gli accordi con le altre organizzazioni sindacali della categoria, il S.A.U.F.I. renderà noti il giorno, la durata e le norme dell'astensione dal lavoro.

Continuano i contatti delle organizzazioni sindacali con le autorità, al fine di promuovere e coordinare le varie provvidenze a favore dei disoccupati. Ieri i segretari della C.d.L. e del S.U. hanno conferito con due alte personalità del Governo militare, ottenendo l'assicurazione che la firma del nuovo ordine relativo al sussidio straordinario di disoccupazione può essere considerata imminente. Si confida che il provvedimento, una volta perfezionato, abbia pronta attuazione. Il G.M.A. sta inoltre considerando la possibilità di tutelare i disoccupati per quanto riguarda gli sfratti.

La situazione sindacale va normalizzandosi allo Jutificio triestino. A coronamento di una lunga discussione fra le parti, durata complessivamente quattro ore, lo Ufficio del Lavoro aveva formulato giovedì una proposta conciliativa, basata su due punti: integrazione, da parte dell'azienda, di tutte le indennità fisse e dei premi, che erano stati sospesi; e cioè per il periodo 7 novembre-12 dicembre; riconvocazione delle parti all'Ufficio del Lavoro in data 7 dicembre, allo scopo di continuare e concludere, non oltre il giorno 12, le trattative per il nuovo premio di produzione. Le organizzazioni sindacali si erano riservate di prendere posizione in merito al compromesso, dopo la consultazione della base. Ma era apparso subito evidente che la proposta dell'Ufficio del Lavoro valeva a salvaguardare le aspirazioni dei lavoratori, stabilendo una continuità delle voci suppletive di retribuzione, fino al giorno in cui le maestranze potranno vederle travasate in una nuova formula. Difatti, l'assemblea del personale dello Jutificio ha dichiarato l'accettazione della proposta conciliativa, proclamando la cessazione dell'agitazione. Domani pertanto il lavoro riprenderà regolarmente nell'azienda.

Anche il problema delle prestazioni ai nuovi macchinari è ormai avviato alla soluzione: è stata infatti invitata a pronunciarsi la commissione tecnica dell'Ispettorato del Lavoro.

La Federazione italiana lavoratori del mare, sezione di Trieste, informa i propri organizzati che le votazioni per i referendum sul segretario responsabile e lo statuto federale avranno inizio dopodomani, martedì, alle 9, nella sede di via San Maurizio 2. Le votazioni continueranno giornalmente fino a tutto gennaio 1954. Gli iscritti, pensionati compresi, sono invitati a presentarsi alle urne muniti del tesserino federale degli anni 1952 e 1953.

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta mercoledì, giovedì, venerdì e sabato pegni non preziosi fino alla data 5 marzo se a scadenza normale e 20 luglio se a scadenza ridotta.

SOGGIORNI UTAT

nelle Dolomiti ed in Austria
Viaggi a Vienna e Parigi

Presso l'UTAT si accettano iscrizioni per i soggiorni invernali nelle *Dolomiti* ed all'*Estero*.

L'UTAT ha indetto per fine d'anno viaggi a *Vienna, Parigi* ed alla *Costa Azzurra*. Vengono inoltre effettuate *Crociere* nel *Mediterraneo*.

ORE DELLA CITTA'

★ Collocamento gente di mare. Chiamata «Lloyd Triestino» per domani: un cameriere prima classe; un cameriere seconda classe; un cameriere terza classe; un garzone camera in seconda; un panettiere.

★ L'Associazione mutilati e invalidi di guerra invita i grandi invalidi e i grandi mutilati di guerra alla riunione che si terrà martedì 8 dicembre alle ore 11, nella sede sociale.

★ Domani con inizio alle ore 21, veglioncino studentesco nella sala maggiore del Circolo marina mercantile, organizzato dal Circolo studenti medi.

Per i macchinisti navali

Notizie da Roma informano che la discussione al Parlamento sul progetto riguardante i macchinisti navali è stata rinviata. Come si ricorderà, il progetto parlamentare aveva dato luogo nelle scorse settimane ad un'agitazione di protesta degli studenti degli Istituti nautici di tutta Italia.

Gite e soggiorni

L'ENAL - A. S. EDERA organizza per le feste di Natale, Capodanno, Epifania un soggiorno a Folgaria (Trentino). Informazioni e iscrizioni in sede sociale di via delle Zudecche 1-c, tel. 96-132, dalle ore 19.30 alle 21.

SCI CAI TRIESTE - SOC. ALPINA DELLE GIULIE. Dal 24 dicembre in poi soggiorni settimanali a Corvara. Per Natale e Capodanno brevi soggiorni a San Vito (Cortina) e Ugovizza (Rif. Nordio). Iscrizioni e prenotazioni seralmente in sede sociale — via Milano 2, tel. 52-40 — dalle 19.30 alle 21.

SCI CAI XXX OTTOBRE. Sono aperte le iscrizioni ai soggiorni invernali, a turni settimanali continuati, di Ortisei in Val Gardena e alle gite di Natale e Capodanno a San Candido, Dobbiaco, Misurina e Cortina d'Ampezzo. Programmi dettagliati in sede sociale, via D. Rossetti 15, tel. 93-329.

STATO CIVILE

MORTI: Bellettich in Codan Maria a. 66; Alimajer in Kertel Maria a. 90; Calebotta Domenico a. 80; Battilana Riccardo a. 73; Triscorina in Adami Ada a. 47; Fabiani Antonio a. 77; Brana ved. Abelaffi Giusta a. 77; Giraldi in Lammers Marcella a. 59; Schutz Pietro a. 70; Brunner ved. Blau Sara Sofia a. 87; Müller ved. Kusmin Teresa a. 83; Trudo Concetta a. 72; Hannappel ved. de Reya Olivia a. 92.

MATRIMONI RELIGIOSI: dott. Mercanti Adriano insegnante con Hreglich Nerea assist. sanit.; Cisman Bruno impiegato con Mantovani Nidia insegnante; Gianolla Rodolfo fabbro con Vidonis Giuseppina casalinga; Jankovic Ivan muratore con Zugan Maria casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Bertoch Giuseppe carpentiere con Lacota Nerina casalinga; Cosiovich Giulio impiegato con Bacchetti Teresa casalinga; Trevisan Carlo operaio con Sfrecola Lucia operaia; Viotti Adolfo viaggiatore commercio con Crasso Laura casalinga; Deniporti Ercole impiegato con Fozzer Anna tipografa; Stefani Valentino commesso con Pistan Albina casalinga; Quattrocchi Modesto commerciante con Muscariello Liliana infermiera diplomata; Roselli Edoardo pastaio con Del Piero Loredana casalinga; Ticali Aurelio impiegato con Freccioni Annamaria Carmen casalinga; Manzutto Giovanni falegname con Benvenuti Luciana commessa; Lucchi Giuseppe ingegnere con Faragunà Antonia impiegata; Stormi Stelio panettiere con Meula Luciana sarta; Crevatin Carlo giardiniere con Clemencich Giorgina casalinga; Giamei Donatangelo agente P. C. con Cristiani Bruna Vida casalinga; Moser Mario barbiere con Carli Floriana casalinga; Clarizia Francesco sarto con Casulli Rosa sarta; Wohinz Orlando corrispondente commerciale con Guelfa Marcella casalinga; Possega Luciano meccanico con Deana Nelli casalinga; Zangrando Sergio tornitore con Predissitto Attilia casalinga; Affatati Antonio meccanico con Mancini Grazia casalinga; Prischi Guido ingegnere con Herchberg Huguette decoratrice; Marcusa Nicio musicista con Millo Anna casalinga; Biasi Diego orefice con Lombardo Renata casalinga; Sudic Erminio meccanico con Ceppa Albina casalinga; Richtig Guglielmo impiegato con Avanzini Nella casalinga; Torbelli Giovanni impiegato con Catelli Emma impiegata; Tomaselli Luciano impiegato con Galarin Natalia sarta; Zelesnich Francesco falegname con Pecchiar Nerina sarta.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 10.4, minima 9.6; pressione 772.9 stazionaria; umidità 98 per cento; temperatura del mare 13.5.

Oggi: Seconda domenica d'Avvento. — Il sole sorge alle 7.31, tramonta alle 16.21. La luna sorge alle 7.43, tramonta alle 16.4.

Farmacie aperte: Benussi, via Cavana 11; Croce Verde, via Settefontane 39; Picciola, via Oriani 2; Pizzul-Cignola, corso 14; Ravasini, piazza Libertà 6; Alla Salute, via Giulia 1; Vernari, piazzale Valmaura 10; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Codermatz, via Tor S. Piero 2; De Colle, via Revoltella 42; Depangher, via S. Giusto 1; Madonna del mare, largo Piave 2; Zanetti, via Mazzini 43; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	13	78	8	50	56
CAGLIARI	27	10	73	50	31
FIRENZE	23	68	53	80	71
GENOVA	76	30	83	22	34
MILANO	78	39	15	26	35
PALERMO	45	64	47	67	66
NAPOLI	23	40	90	14	61
ROMA	10	15	63	37	53
TORINO	75	79	88	70	25
VENEZIA	55	65	74	27	84

LA RADIO

TRIESTE

9.15: La voce di Renata Tebaldi; 9.30: In tempo allegro; 10: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto; 11.15: Musica per corrispondenza; 12: Selezione; 14: Teatro dei ragazzi: «Leggende delle sere d'inverno»; 14.30: Orchestra Savina; 15: Musica operistica; 15.30: Radiocronaca sportiva; 16.30: Ballabili popolari; 16.45: «La morte del Cavalier D'Olmedo», di Lope de Vega — Compagnia di prosa di Roma della Radio italiana; 17.30: Concerto corale sinfonico diretto da Leonard Bernstein; 20.30: Melodie del tempo andato; 21.5: «Ciribiribin», varietà musicale; 22: Orchestra Armand Bernard; 22: Cose di casa nostra (Flaminio Cavedali) — al microfono Anita Pittoni; 22.30: Concerto della pianista Vera Franceschi; 23.30: Dal «Martini Night» di Venezia: Quartetto Endor — presenta Nunzio Filogamo.

PROGRAMMA NAZIONALE

13.15: Album musicale; 20: Musica leggera; 22: Voci dal mondo, attualità del giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA

13: Orchestra Angelini; 13.30: Quartetto Cetra; 14: Varietà musicale; 15: Autostop; 15.45: Orchestra Kramer; 16.15: Cinema vecchio e nuovo; 17: Ballabili; 18.30: Canzoni napoletane; 19.30: Strumenti in libertà; 20.30: Il pettegolo, varietà con Dapporto; 21: Invito alla canzone; 22.30: Domenica sport.

RADIO
SIEMENS
MILANO

SPETTACOLI

Il coro I.N.C.A.S. alla S.d.C.

Domani sera, alle 21, alla Società dei Concerti avrà luogo un concerto sostenuto dal coro I. N. C. A. S. di Fiorano al Serio, diretto dal maestro Mino Bordignon con il programma già pubblicato. I posti a sedere saranno messi in vendita dalle 10 alle 12, in via S. Carlo 2.

Al Circolo Cantieri avrà luogo oggi, alle ore 16.30, la replica della commedia «Casa di bambola», che tanto successo ha ottenuto nella interpretazione della Compagnia del «Piccolo teatro della prosa».

I celebri burattini di Fiorello daranno oggi alle ore 10, al cinema «Alabarda», la prima rappresentazione straordinaria dedicata a S. Nicolò con un programma comprendente due lavori di Carlo Fiorello.

TEATRI E CINEMA

VERDI. Stagione lirica. Oggi ore 16: ultima rappresentazione «L'osteria portoghese» e «Il maestro di musica».
TEATRO CANTIERI (Via S. Francesco 5). Ore 16.30: «Casa di bambola».

ROSSETTI. 14.45: «I perseguitati», con Kirk Douglas, Milly Vitale. Il più emotivo e spietato film Columbia. Ult. 22. Ambiente riscaldato.
EXCELSIOR. 14.30: «Il prigioniero di Zenda», un colossale technicolor Metro, con Stewart Granger, Deborah Kerr. Ult. 22. Ambiente riscaldato.
NAZIONALE. 14.30: «Lucrezia Borgia» con Martine Carol, Pedro Armendariz, Massimo Serato. Un technicolor di Christian Jaque. Ult. 22. Ambiente riscaldato.
FILODRAMMATICO. 14.30 (ult. 22): In prima assoluta: «Il tesoro del fiume sacro», un grandioso technicolor con John Payne, Rhonda Fleming. Segue documentario. Grande successo.
ARCOBALENO. 14: «Un capriccio di Caroline Chérie», con Martine Carol. Technicolor Titanus. Segue documentario a colori. Vietato ai minori di 16 anni.
ASTRA ROIANO. 15: «La follia di Roberta Donge», con Jean Gabin, Danielle Darrieux. Vietato ai minori.
AUDITORIUM (via Giustiniano - piazza Oberdan). 14.30: Clark Gable, Gene Tierney in: «Arrivò l'alba». E' un capolavoro Metro. Ult. 22. Ambiente riscaldato.
GRATTACIELO. 14: Un film Minerva in Ferraniacolor: «Noi cannibali», con Silvana Pampanini, Folco Lulli, V. Musolino, M. Vitale. Vietato ai minori. Prezzi normali.

ALABARDA. Dalle ore 10: i celebri burattini di Fiorello. Mattinata di San Nicolò. Regali.
ALABARDA. 14.30: «Il ritorno di Don Camillo», una entusiasmante e divertentissima satira con Fernandel (Don Camillo) e Gino Cervi (Peppone).
ARISTON. Ore 10 e 11.30: eccezionale mattinata per San Nicolò, con «Biancaneve e i sette nani», la fiaba senza tramonto di Walt Disney, in technicolor. San Nicolò in persona distribuirà regali ai piccini. Ambiente riscaldato.
ARISTON. 14: «La piccola principessa», il celebrato capolavoro in technicolor in una vicenda lieta e commovente nella grande interpretazione di Jean Hunter, Anita Louise e Shirley Temple ancora bambina. Ultimo giorno. Ambiente riscaldato.
ARMONIA. 15: «I guerriglieri delle Filippine», technicolor Fox, Tyrone Power, M. Presle. Ultimo spettacolo della compagnia Carilli. Da giovedì debutto della compagnia «La Triestina».
AURORA. 15: «Mare crudele», con Jack Hawkins e Virginia McKenna. La storia della grande battaglia dell'Atlantico in un superbo capolavoro Rank.
GARIBALDI. 14: «Sparvieri di fuoco», con G. Tierney, P. Foster, J. Sutton, J. Holt in technicolor. I visione.
IDEALE. 14: Un technicolor Columbia: «Il cavaliere del deserto», con R. Scott, J. Leslie. Avventura, amore, passione.
IMPERO. 15: «Le vacanze del signor Hulot», con Jacques Tati, il fenomeno comico del nostro tempo. Un film brillantissimo distribuito dalla Dion Film.
ITALIA. 14.30: «Il ritorno di Don Camillo», una entusiasmante e divertente satira, con Fernandel (Don Camillo) e Gino Cervi (Peppone).
MARE. 15: «Negli abissi del Mar Rosso», una interessante esplorazione che svela la vita misteriosa degli abissi marini. Segue il famoso documentario di W. Disney, in technicolor: «I pescatori alati».
MODERNO. 10 e 11.30: 2 rappresentazioni popolari del bellissimo technicolor: «I viaggi di Gulliver». Ore 14 (ult. 21.30): «Il più grande spettacolo del mondo», un colosso Paramount in technicolor.
SAVONA. 14: «La meticcia di Sacramento», technicolor Warner, con Randolph Scott e Patrice Wymore.
VIALE. Dalle ore 10 proiezioni continuate del capolavoro in technicolor: «Il più piccolo spettacolo del mondo». Il regalo di San Nicolò per grandi e piccini. Prima visione.
VITTORIO VENETO. 13.45: «Il favoloso Andersen», un magico volo nel regno della fantasia, technicolor di Samuel Goldwyn, con Danny Kaye, Jeanmarie e Farley Granger (RKO).
AZZURRO. 14: Per San Nicolò un divertente technicolor musicale Metro: «La sirena del circo», con Esther Williams, Red Skelton, Howard Keel.
BELVEDERE. 14: «Le miniere di Re Salomone», grandioso, spettacolare technicolor Metro con D. Kerr e S. Granger.
FERROVIARIO (S. Vito). 15.30 (ult. 21.30): «L'allegra fattoria», musica, brio e danze in un delizioso technicolor con Gene Kelly e Judy Garland.
MARCONI. 14.30: L'atteso colosso musicale della stagione: «Puccini», technicolor con G. Ferzetti, M. Toren. Il film è cantato da Beniamino Gigli e Nella Corradi.
MASSIMO. 14: «Il favoloso Andersen», un magico volo nel regno della fantasia, technicolor di Samuel Goldwyn, con Danny Kaye, Jeanmarie Farley Granger. (RKO).
NOVO CINE. Per San Nicolò: Ore 10 ult. 11.30 mattinata sorpresa: «Festival di Charlot», il grande comico Charlie Chaplin si presenta nella sua famosa e amabile creazione, per grandi e piccini.
NOVO CINE. 14: «Vite vendute», con Yves Montand, Vera Clouzot, Folco Lulli, Charles Vanel. Il pluripremiato capolavoro di Clouzot. Un film di eccezionale valore.
ODEON. 13.45: «Melodie immortali» (Mascagni), con Pierre Cressoy, Carla Del Poggio, Vera Molnar e il tenore Mario Del Monaco.
RADIO. 14: «Il pirata Jankee». Grandioso technicolor con Jeff Chandler, Scott Brady e Suzan Ball. Locale riscaldato.
VENEZIA. «La congiura dei rinnegati», una romantica avventura, in technicolor, con Julie London, Rory Calhoun, Jach Holt.

CASTELLO DI SAN GIUSTO - BOTTEGA DEL VINO. Oggi dalle ore 18 alle 20, tè danzante.

GIANSERGIO
BARTOLI ANTONINI
annuncia con gioia la nascita del fratellino
ANTONELLO

La Cooperativa di Consumo fra Ferrovieri, anche quest'anno, elargirà un pacco natalizio ai soci pensionati e vedove di soci. Le prenotazioni si accettano a tutto il giorno 15 c. m. presso l'ufficio di via F. Gioia n. 5.

Per il periodo delle feste, la Cooperativa praticherà dei sensibili ribassi sui generi di largo consumo, nei suoi spacci di via F. Gioia n. 5 e via Barbariga n. 5.

BILANCE PESA BAMBINI E ADULTI sempre a vostra disposizione noleggia Farmacia «Al Lloyd», tel. 67-47. Servizio a domicilio gratuito.

Spazzacamino camuffato da diavolo!

Non è il titolo di un romanzo giallo, ma la viva realtà del prodotto «DIAVOLINA», autentico spazzacamino in barattolo che, posato semplicemente sul fuoco ripulisce con energica azione tubi da stufa e camini!

Unico prodotto in Europa. Richiedete DIAVOLINA con il marchio di garanzia. ATTENZIONE ALLE CONTRAFFAZIONI!!!

† Da oggi riposa con Dio la nostra amatissima sposa e mamma

Angelina Visalli
d'anni 52

La piangono straziati dall'immenso dolore il marito ANGELO, i figli dott. ITALO e PIETRO, il fratello, le sorelle (assenti) e le famiglie congiunte.

I funerali avranno luogo domani, lunedì 7 corr., alle ore 15.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Trieste-Cividale-Palermo-Roma, 5-XII-1953

Famiglie: VISALLI - PUGLIA - TUMEO e FRANCO

Per la morte della cara e buona signora

Angelina Visalli

prendono viva parte al grave lutto le famiglie: FOGLIETTI, WENGERSCHIN, KORENCIAN e ROSSIT.

† Alle ore 8 del 4 dicembre, munito dei conforti religiosi, si è spento serenamente

Vittorio Petrini

Impiegato presso l'I.N.P.S. di Udine

Ad esequie avvenute, come da desiderio dell'Estinto, ne dànno il triste annuncio il PADRE, la sorella MARIA con il marito MARCO DALLA VECCHIA, il figlio ROLANDO, purtroppo lontano, e la famiglia CAMAULI.

La famiglia ringrazia le Direzioni dell'I.N.P.S. di Udine e di Gorizia, i colleghi e tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore.

Gorizia, 5 dicembre 1953

† Dopo lunghissima malattia, si è spenta serenamente il 5 corr. la nostra adorata

Marcella Giraldi
in LAMMERS

Ne dànno la triste partecipazione a quanti la conobbero le famiglie LAMMERS e DISTASO, ringraziando nel contempo con tutto il cuore il dott. Zoratti che ha lenito le atroci sofferenze con spirito di umana comprensione. Ringraziano altresì tutte le buone persone che prendono parte al loro dolore.

I funerali seguiranno oggi, domenica 6 corr., alle ore 11, da Servola, via Roncheto n. 50.

† Dopo brevi sofferenze, munita dei conforti religiosi, ha cessato di vivere

Maria Belletic
in CODAN

Il desolato marito, la sorella, il fratello e i nipoti, unitamente a tutti gli altri parenti, partecipano la dolorosa perdita.

I funerali della cara Estinta seguiranno oggi, domenica 6 corr., alle ore 10.45, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il 5 corr. si spense serenamente, assistito dai familiari

Riccardo Battilana

Ne dànno il triste annuncio i figli GIORDANO, GIOVANNI, ITALA, ANNAMARIA, le sorelle, i generi, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, domenica 6 corr., alle ore 11.15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Lontano dalla Sua Zara spirava serenamente

Domenico Calebotta

Ne dànno l'annuncio gli addolorati figli BRUNO e VINCENZO (assenti).

I funerali seguiranno domani, lunedì 7 corr., alle ore 10.15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Le sorelle e i congiunti, commossi, per le attestazioni di affetto tributate al loro caro

Orlando

ringraziano tutti coloro che vollero in vario modo ricordarlo, in particolare il Consiglio di Amministrazione, i dirigenti, funzionari, colleghi e maestranze della SAFEM e i compagni di prigionia del campo di Saida.

Famiglie:
LAZZARI
PALUDETTO
BERTOLI

RINGRAZIAMENTO

I FAMILIARI, vivamente commossi per le affettuose manifestazioni di cordoglio tributate al loro caro

Ing. dott. Paolo Reinoldi

esprimono con questo mezzo i sensi del loro animo grato alle autorità, enti ed a quanti, con il loro intervento ai funerali od in altra guisa, hanno voluto onorare la memoria dell'Estinto.

Gorizia, 5 dicembre 1953

La vedova e i figli del compianto colonnello

Giovanni Calvani

commossi per l'affettuosa partecipazione al loro lutto, ringraziano i rappresentanti delle locali associazioni d'arma e combattentistiche e quanti hanno voluto personalmente, con scritti o fiori, rendere l'estremo omaggio al loro Caro.

La LEGA NAZIONALE, nel trigesimo della morte, ricorda i soci

Erminio Bassa
Saverio Montano
Francesco Paglia
Nardino Manzi

Caduti per la Patria il 6 novembre.

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che, in varia guisa, parteciparono al nostro lutto.

Famiglie: VUSCONI - VARISCO

A cinque anni dal trapasso

Riccardo Vecile

è sempre nel cuore della moglie ADA e dei figli MARIA GRAZIA e UMBERTO.

Oggi 6 dicembre, ricorrendo il V anniversario della morte del titolare

Riccardo Vecile

i DIPENDENTI della Ditta lo ricordano con immutato cordoglio.

PRETURA DI TRIESTE

AVVISI D'ASTA

L'11 corr., ore 15, in Trieste, via dell'Istria 10, procederò alla vendita di una macchina da caffè espresso al miglior offerente.

L'Uff. Giud.: A. Baraggino

L'11 corr., ore 16, via Monte 18, venderò camioncino «Balilla», bilancia «Roto», una calcolatrice a mano, 720 porzioni consomè «Rohar» e mobili.

L'Uff. Giud.: Rizzatto

Il giorno 9 corr., ore 17, Carducci 1, venderò 100 camicette da donna. — Il giorno 10 corr., ore 16, F. Severo 47, venderò mobili camera letto, pranzo e cucina. — Il giorno 10 corr., ore 17, S. Francesco 53, venderò mobili cucina. — Il giorno 10 corr., ore 17, via Udine 77, venderò 2 tappatrici, un agitatore, due serbatoi.

L'Uff. giudiziario

PREMIATA TINTORIA PULITURA A SECCO
A. F. ZIBERNA
TINGE E PULISCE GIACCHE IN CUOIO. PULITURA DI VESTITI, CORTINAGGI, CORREDI e tappezzerie in genere.
Stabilimento: V. MONTE CENGIO 7, tel. 6520
FILIALI:
VIA C. BATTISTI 20, Tel. 6282
P.ZZA D. BORSA 10, Tel. 8769
P.ZZA DALMAZIA 3, Tel. 5137

Nella orologeria-oreficeria
Buda (Barriera) Via Oriani 5
IL NEGOZIO DI VOSTRA FIDUCIA
i migliori oggetti per regali e le più favorevoli occasioni

Via Cicerone 4
TAPPETI PERSIANI

La parrucchiera GILDA avverte la sua spett. clientela che si trova al «SALONE UGO», via San Lazzaro 5 - Tel. 23636

VIAGGI E TRASPORTI
CIT PIAZZA UNITA' 6
Biglietti per ogni mezzo di trasporto
Viaggi - Gite - Soggiorni
AUTOLINEE DA TRIESTE per:
MILANO - TORINO giornaliera ore 8.
MILANO giornaliera ore 21.
GENOVA giornaliera ore 8.15, via Mantova, Cremona, Piacenza.
VENEZIA ore 7.15, 8.15, 12, 17.30.
UDINE via Monfalcone ore 7.30.
LINEE PER LA MONTAGNA
SAPPADA - DOBBIACO - BRUNICO, giornaliera.
TREVISO - BASSANO - TRENTO - BOLZANO - MERANO giornaliera feriale.
PER L' AUSTRIA
BRESSANONE - COLLE ISARCO - INNSBRUCK, mercoledì, sabato.
VENDITA BIGLIETTI:
CIT PIAZZA UNITA' 6
Telefoni 24-793, 24-796.
Stazione Autocorriere — Biglietteria 4 - Tel. 24006.

CERCANSI
ORLATRICI PER MACCHINE DA CUCIRE ELETTRICHE
CALZATURIFICIO
Punto Franco Vecchio magazzino 26

LE PRIME AL TEATRO VERDI

«MACBETH» di Ernesto Bloch in una vibrante esecuzione

Più di cent'anni ci dividono dalla nascita del verdiano «Macbeth»; quasi cinquanta dal «Macbeth» di Ernesto Bloch. Nessuna parentela tra le due opere nate in clima musicale diverso. Semmai, si può stabilire un fatto che riveste qualche importanza nella stesura dei due spartiti: Verdi, quando accudiva poco più che trentenne alla composizione del «Macbeth», non aveva ancora ascoltato il «Lohengrin»; Bloch giovane di venticinque anni respirava nell'atmosfera straussiana della «Salomè» che vide la luce nello stesso anno del «Macbeth». Senza dire che nel 1903 Debussy aveva già scritto «Pellèas e Melisande». Si può affermare senz'altro che il «Macbeth» di Verdi rappresenta un caso di verginità e di genialità creativa e che la riforma con cui il nostro ha sveltito in quest'opera il discorso drammatico e spezzato la linea vocale, oltre alle potenti modellature da lui impresse nel canto sillabico non hanno precedenti, se proprio non si voglia andare al declamato monteverdiano. Ascoltando e riascoltando il linguaggio musicale di Bloch impetuoso, carico di pulsazioni violente, ruvido e imperioso, fluente e denso e fiorito di pensieri disposti non sempre con rigore logico, non si può negargli freschezza verginale e originalità compositiva: ma mentre Verdi col «Macbeth» si distacca talora con una nuova parola dal suo mondo melodrammatico, Bloch che è pur dovizioso nella scelta di un vocabolario per quel tempo assolutamente originale, non può scansare il giro d'aria che gli vien ogni tanto dall'opera neoromantica, della quale usa la corposità orchestrale, la tecnica sapientemente arricchita e abbastanza complicata, le cellule tematiche, e il melodismo ispirato e di bellissimo largo respiro. Non imitazioni, ma richiami necessari dai quali Bloch riesce rapidamente a riprendersi. E allora eccolo, pur restando sè medesimo, orientarsi nella sintassi strumentale verso forme meglio aderenti al suo bisogno di espressione come quando adopera tratti orchestrali freschi e cristallini, leggeri e trasparenti, infusi di melodia. Le pagine di Duncano al primo atto, la ripresa del lineamento lirico nell'intermezzo dello stesso atto, il discorso di Lady Macbeth durante il banchetto al secondo atto con l'apparizione dello spettro di Banquo, sono episodi altamente significativi del modo con cui Bloch riesce a imprimere emotività nel quadro sonoro. Qui e là affiora qualcosa del declamato debussyano; ogni qual tratto si avvertono intrecci di dissonanza, momenti vaghi e preziosi di impressionismo, motivi e temi concisi che il musicista conduce asservendoli al concetto unitario del dramma. Giacchè la forza e la potenza di questo «Macbeth» sono appunto nella sua musicale unità anche se questa è ottenuta dalla convergenza di vari mondi sonori. Pensate allo sconvolgimento portato nel dramma lirico dalla «Salomè» straussiana. Ebbene, il «Macbeth» di Bloch in quegli anni ha sicuramente parlato un nuovo linguaggio se noi, oggi ancora, ne percepiamo gli ardimenti, la vorticosità del temperamento, l'altezza della visione sonora, l'esigenza eroica, etica e tragica nella figurazione dei personaggi e nella determinazione del clima shakespeariano. Si può anche ammettere che questo linguaggio abbia esercitato qualche influsso, per ciò che aveva di singolare e di inedito, su qualche operista italiano dell'ultimo trentennio.

Certo è che Bloch, inclinato dalle necessità della sua coscienza artistica a dar voce a personaggi della Bibbia, doveva incontrarsi con Shakespeare. Sgomentevoli sono i temi e le figure della tragedia, una autentica boscaglia di problemi musicali che riflettevano condizioni morali e situazioni psicologiche. La colpa, dannazione ed espiazione di Macbeth; il suo disordine psichico e il sovvertimento del suo mondo etico e religioso. La profezia delle streghe che agisce contro la sua volontà guidata dalla predestinazione. Il terribile «Knocking» che batte alla porta e avverte la perdizione di Macbeth.

Vasta e preoccupante per un musicista venticinquenne deve essere stata l'indagine spirituale di questo mondo di streghe, di delinquenti, di passioni, di rimorsi e di orrore in perpetuo è convulso movimento. Bloch ha diluito il complesso di tali istinti infernali nel tessuto sinfonico. L'orchestra si trova in perpetuo dinamismo e procede con inquieto mutamento di ritmi. Le distensioni sonore, le pause consolatrici, i momenti spiritualmente tonificanti come il canto di Duncano sostenuto e commentato da una variopinta e iridescente narrazione orchestrale, sono ben pochi. Il tema oscuro e sinistro di Macbeth, quasi senza sviluppi, ossessivo e ammonitore di dannazione, si insinua nella fitta rete orchestrale come a rappresentarne la fatalità del delitto, mentre vocalmente il personaggio «impastato del latte della bontà umana» e quindi assassino contro la sua volontà, è raffigurato con un canto a volte drammaticamente declamato, a volte melodicamente effuso e conciso. Lady Macbeth è tutta di un pezzo: gelida e pratica, razionale e spietata, esortatrice del delitto. Figura monolitica di grandezza paragonabile a quella di Clitemnestra. Vocalmente ella si mantiene sul declamato cantabile articolato con energia e spezzature di parola. Bloch ha trovato per Lady Macbeth movenze e timbri strumentali, colori e accenti di penetrante suggestione e di scattante linguaggio. Musicalmente Lady è il personaggio scolpito con più viva eloquenza. Osservante fedele al principio del dramma musicale, Bloch ha concepito unitariamente voci e orchestra per quanto le prime trovino una certa larghezza e libertà di espansione.

•

Musica di calda temperatura e di alta tensione che procede, come si avverte nella scena finale, verso un ethos liberatore dopo tragici conflitti umani e spirituali, il «Macbeth» di Bloch ha tra molti meriti quello di non essersi vincolato a formule fisse; donde la libertà dei suoi movimenti, la sincerità del suo linguaggio sonoro nel quale pur si sentono echeggiare velatamente ogni tanto modi straussiani, tenebrose atmosfere wagneriane senza pericolosi contagi per l'integrità dell'opera. Suono e ritmo si presentano con violenza vulcanica. Per quanto alle voci dei personaggi sia stato affidato un canto spesso largo e spiegato, questo trova la sua forma entro la compagine sonora, e il valore della parola si determina col fondersi dell'accento vocale nel tessuto strumentale. Ma è l'orchestra che sopporta il pondo maggiore del dramma e ne raccoglie i tormenti, gli aneliti, le nostalgie, le irruenze, gli spaventi e tutti quei sommovimenti catastrofici che Bloch ha provocati nella composizione dello strumentale. Spetta al maestro Francesco Molinari-Pradelli la palma del riconoscimento e del patimento per aver dato chiarezza e ritmo al battito del polso orchestrale; per aver interpretato i movimenti adeguandoli ai momenti della scena; per aver inteso e conservato ai suoni il loro arroventato e selvaggio impulso. Occorre dire che Molinari-Pradelli ha governato l'orchestra imprimendole il suo braccio sicuro e forte, ma talora non ha saputo resistere al rapinamento tentatore della valanga sonora, e vi si è abbandonato con artistica ebbrezza. La concertazione di «Macbeth» ha rappresentato per Molinari-Pradelli una durissima faticosa prova dalla quale egli è uscito riconfermato e rinsaldato nella stima per le sue eminenti qualità musicali che gli consentono di accostarsi con libera intelligenza verso le forme più svariate, e in questo caso anche le più ardite, del melodramma e dell'opera.

Sulla scena abbiamo conosciuto una Lady Macbeth di vigoroso e sinistro rilievo: Gianna Pederzini. Ella ha sentito di questo personaggio, così come ha sentito la tragica e mistica missione della Giuditta di Honegger, la fredda risolutezza, l'aridità del sentimento, la nudità e scabrosità del lineamento drammatico la voluttà pacata nel delittuoso proposito, con tragica severità e semplicità di atteggiamenti. Così è risultata l'interiorità del personaggio nel declamato scarno, duro e tagliente della Pederzini, nella modulazione del suo canto vivo e inciso con crudezza, nell'impulso imperioso e aggressivo del fraseggio. Figurazione carica di suggestione e illuminata da una lucente intelligenza artistica. La mutevolezza dei sentimenti in Macbeth che procede dall'eroismo regale alla viltà dell'assassino, è stata vocalmente disegnata da Bloch con una larghezza nel respiro del canto che sfiora la linea melodrammatica. Sensibile ai richiami della vocalità spiegata, il baritono Ugo Savarese, che ha il privilegio di una voce bellissima e fortemente timbrata, ha ceduto al bel cantare mettendo in subordinazione la plastica verbale ed i riflessi psicologici derivanti dal declamato. Artista sensibile ai momenti drammatici, Ugo Savarese ha però realizzato l'atmosfera di terrore e l'angoscia della visione nella scena dell'apparizione dello spettro di Banquo. Dopo il precedente del «Boris», era difficile per Bloch creare musicalmente qualcosa di inedito durante la visione del fantasma, così ha ripercorso la stessa strada del russo con qualche variazione. Si dovrebbe dire di tutti gli altri esecutori marginali qualcosa che rilevi le loro efficaci e fruttuose prestazioni. La lode generica viene qui rivolta anche individualmente all'ottimo Serpo il cui ritorno sulle nostre scene è sempre gradito, al Novelli sicuro nella sua figurazione, al bravo Mazzini che canta con espressione e vigore, al Lozzi, al Mucchiutti, al Carbonari che ha bene caratterizzato il Portiere, figura tragicomica che richiede ancora qualche approfondimento, al Massaria, al Botteghelli, al Gilli, al Geri. Le tre streghe, signore Hussu, Cattelani e Ronchini hanno cantato con scioltezza, sicurezza e ottimo rendimento vocale.

La parte corale non vasta ma di grande importanza ha mostrato la perizia di risorse impiegate da Bloch nella scena del primo e dell'ultimo atto. Coralità di forma polifonica presentata con originalità di intendimenti e con risultati suggestivi e descrittivi di stati d'animo collettivi colti in momenti di terrore e in momenti di giubilo. Il maestro Adolfo Fanfani ha preparato il coro a questa difficile prova con saldissima conoscenza e disciplina, ed ha conseguito nell'impasto vocale effetti sorprendenti. Da tutto ciò è facile concludere che l'esecuzione complessiva del «Macbeth» è stata lungamente elaborata, accurata e amorevolmente condotta al suo grande e meritato successo al quale hanno collaborato il regista Luzzatto che è ormai un esperto nella impostazione scenica del «Macbeth» e che ieri ha mostrato con quanta penetrazione egli ha saputo valorizzare plasticamente e psicologicamente gli episodi della tragedia che sono stati ravvivati luminosamente e con intensità di espressioni coloristiche dai tecnici della Ditta Sembianti.

La fervida e festosa serata, allietata dalla partecipazione di un pubblico elegante e numeroso, è stata contrassegnata da applausi calorosi e vibranti rivolti dopo ogni atto a tutti gli esecutori, segnatamente alla signora Gianna Pederzini, che ha avuto personali omaggi di ammirazione, e al direttore Molinari-Pradelli. «Macbeth» ha trovato così anche a Trieste la maturità e finezza di giudizio musicale che ha avuto nei maggiori centri teatrali.

V. T.

Ultima rappresentazione de "L'osteria" e de il "Il maestro"

Oggi al Verdi, alle ore 16, in turno di abbonamento «D» per ogni ordine di posti, ultima rappresentazione de «L'osteria portoghese» di Cherubini e de «Il maestro di musica» di Pergolesi, nell'interpretazione de «I Cadetti della Scala».

Martedì seconda rappresentazione di «Macbeth» di Bloch, in turno d'abbonamento «C» per la platea e i palchi e «A» per le gallerie e loggione.

PER PERMETTERE L'APERTURA DI UNA GRANDE STRADA A NANTERRE, IN FRANCIA, E' STATO NECESSARIO SPOSTARE DI 80 METRI TRE CASE, MONTANDOLE SU ROTAIE

ITINERARI ASIATICI LUNGO LA «CORTINA DI BAMBÙ»

Tra le macerie di Seul si è cominciato a ricostruire

Sulle grandi arterie brulicanti di traffico militare sbocca la miseria dei vicoli - Una meravigliosa capacità di resistenza - Si aggira nel parco imperiale l'ultima superstite della corte coreana

2.

Seul, dicembre

Poche ore dopo il nostro arrivo era già mutata la nostra impressione su Seul. La città è bella vista dall'aereo e ancor più bella vista da una delle sue colline. I riccioli castani dei boschetti nascondono le sue rughe, ma poi, scendendo nelle sue strade, mi si è stretto il cuore. Tutto quello andirivieni non è che un infernale traffico militare. Molti dei palazzi non sono che scheletri. I pianterreni rattoppati con legno sono stati trasformati in botteghe di fortuna. Sulle grandi arterie sbocca la miseria dei vicoli. Il traffico civile è ridotto a pochi vecchi tram e a qualche automobile, a molti carri tirati da cavalli cinesi nani dal buon musetto imbronciato fra la folta criniera. Mi hanno detto che solo due mesi fa lo spettacolo era ancor più misero. Dopo la tregua, i coreani, con un aiuto americano generosissimo, si sono messi febbrilmente al lavoro; e tutto ciò che si vede di efficiente, negozi, botteghe artigiane, qualche palazzo in muratura, è opera di questi due mesi. Ma le strade sono ancora rotte e fangose, e sui marciapiedi circola una folla di pezzenti. Nugoli di scugnizzi seguono i soldati americani che formano una buona parte della popolazione. Dovunque sorgono parcheggi automobilistici, accampamenti, uffici, e dovunque vedi i soliti reticolati, le solite scritte militari e le insegne, i soliti M.P. di sentinella.

Tutti «sán»

Una caratteristica di Seul, ultima novità della emancipazione coreana, sono le donne poliziotto: sono addette al traffico e fanno alla meglio il loro mestiere imitando i gesti americani, con l'elmetto poggiato appena sulle chiome leonine, e il corpo infagottato nella giubba e nei rozzi pantaloni militari.

Presso i bar, presso i P.X. (magazzini per truppe), un vocio di monelli e di monelle: «americà! ciengi, ciengi, caramel, pam-pam-girls» e tutto quel linguaggio di occupazione che ben conosciamo.

Ma come non aver simpatia per questo popolo che ci ricorda i più tristi anni del nostro Sud costretto ad inventare la vita giorno per giorno? Una parola mi colpisce: «papasàn». Gli americani si rivolgono ai coreani chiamandoli così; ed a me pare di risentire il celebre «paisà», agrodolce ricordo anche quello del recente passato. Ma l'origine della parola è differente; «sán» significa signore; e in Corea non c'è nessuno che non sia signore. Chiamare un coreano con il suo nome senza aggiungere «sán», è lo stesso che parlare al muro: non si volta. Gli americani hanno deciso di promuovere tutti, anche i bambini; e così sono nati i «papasán», le «mamasán», i «babysán». E i «papasán», bisogna dirlo, non si sono dimostrati meno in gamba dei nostri più scaltri «paisà», dei napoletani.

Ecco John, condotto per mano dal monello, infilarsi negli ambulacri del mercato: soffitto di stracci, ombre dappertutto, odore di pesce crudo, di peperone rosso, di spezie. Le donne si staccano dal seno i bambini cacciando la mano sotto la giacchettina del costume nazionale, incredibilmente corta, frugano nell'alta cintura della gonna annodata sotto le ascelle e tirano fuori i pacchi delle banconote; comincia il «ciengi, ciengi», il cambio libero: dollari militari contro dollari americani, dollari americani contro uan (la moneta coreana), senza tener conto dei cambi ufficiali, ma tenendo conto del reale potere di acquisto della moneta: la moneta pregiata compra ovunque, anche nella Cina rossa; e solo Budda sa cosa coprono i tetti di paglia delle giunche che navigano lungo la costa, solo Budda conosce il traffico dei contrabbandieri sui saliscendi delle colline. Anche in terra comunista, i «papasán» vogliono comprare, pure a rischio della vita: a Nord è molto apprezzata la roba americana, a Sud sono ricercati l'oppio e la seta di Cina. Qualche volta il contrabbando è più prezioso: oro, argenterie e oggetti d'arte. La guerra porta il saccheggio e nella guerra comunista il saccheggio è legge nella casa dei capitalisti.

D'altra parte, gli ufficiali americani, a forza di girare il mondo, hanno preso il gusto per l'antico «autentico», e comprano alto. A volte c'è il caso di acquistare una scultura lignea del Cinquecento cinese in una bottega di cotonate da quattro soldi o sulle bancarelle, dove la venditrice sembra anch'essa una statua da vendere, mezza nascosta fra i capi di vestiario, fra le calze, i vellutini e le sete folgoranti.

Il berretto rigido

L'ultima trovata per campare dei «papasán» è stata l'invenzione del berretto rigido dei soldati. E' il «fuori ordinanza» che ormai ha dilagato fra le truppe: un berrettino di tela inamidata che ricorda un po' quello della Legione Straniera, un po' quello dell'Africa Korp. E non è senza significato questo gusto germanizzante dell'Esercito americano. Tredici anni di guerra ininterrotta hanno creato il «militarismo» americano, militarismo ancora di buona pasta, rispettoso della famosa democrazia fuori servizio, ma pur sempre militarismo. Un buon risultato è il perfetto comportamento delle truppe americane nei riguardi dei «papasán». A noi «paisà» toccò una esperienza più dura. Oggi un soldato che osasse alzare il pugno contro un «papasán» non sfuggirebbe alla Corte marziale.

John, al seguito del «babysán» nel dedalo del mercato, può trovare ciò che non ha trovato al P.X.: orologi americani, macchine fotografiche, pistole, cinturoni, fazzoletti per le «girlsán», brutte statuette coreane, mezzi di ricambio per macchine.

Credono nella vita

La capacità di adattamento di questi coreani è meravigliosa. Con quella faccia che sa essere affabile, ma sa anche rinchiudersi in un ermetismo che non mostra nè gioia nè terrore, hanno assistito alla ritirata americana, alla conquista comunista, ai bombardamenti, al ritorno degli americani, e sempre hanno saputo resistere. Molti se la son fatta a piedi da Seul a Pusàn e da Pusàn a Seul seguendo l'onda e la risacca della guerra: come dire da Bari a Bologna. Incendiata una casa se ne sono rabberciata un'altra alla meglio, in latta, in legno, in bambù. Ho visto una casa costruita con migliaia di barattoli di birra colmi di terra. Un'altra con bottiglie ingabbiate in tralicci di canne. Ma la casa più incredibile è quella che ho visto a Inchòn, il porto di Seul: la casa era una campana di bronzo, sì, proprio una campana. Su una collinetta della pittoresca Inchòn, c'era un tempio buddista, e tre campane dinanzi al tempio allineate nelle basse celle di legno. I cannoni di Mac Arthur dando la sveglia a Inchòn, il giorno dello sbarco di riscossa, ebbero evidentemente una grande voglia di suonare le campane; giocherelloni come sono sempre i cannoni, ne sbriciolarono le celle e lanciarono i bronzi negli orti sottostanti. La più grossa delle campane andò a coricarsi nell'orto di un «papasán». Questi non si scompose, disse alla campana: tu hai occupato la mia terra, io occupo te.

Infatti, con un po' di terra battuta e una stuoia, ha fatto il pavimento, con qualche tavola ne ha coperto la bocca aperta: il foro della cannonata serve da ingresso, e il «papasán» ci abita con la moglie. Sono entrato nella campana: ci si sta abbastanza comodi in due. In un angolo c'è una cassetta come tavolino per il tè e due mattoni come sedili. Si è mai visto un idillio simile! Due cuori e una campana! Il «papasán» ha voluto che lo fotografassi, e prima ha preso a calci due «babysán» che lo beffeggiavano.

Così vive la Corea dell'autunno 1953. Non crede molto alla pace, ma crede alla vita. Ha deciso di vivere, e di vivere libera, come nazione, dopo tanti anni di servitù. Forse il sogno dell'unità dovrà essere rimandato: ma i coreani sentono che dalle sofferenze e dal sangue è nato il loro diritto. L'America è amica anche se temporeggiatrice. Perciò non piangono sulla miseria di oggi: si «arrangiano» e guardano con speranza il domani. A mio avviso, le impazienze di Syngman Rhee non sono condivise dalla maggior parte dei «papasán».

E quasi a conservare il cuore stesso di Seul, come auspicio per l'avvenire, la fatalità ha voluto salvare l'antico palazzo reale nascosto nel «parco segreto»: una fragile costruzione di legno, che una qualsiasi bomba incendiaria avrebbe potuto divorare in pochi minuti. La guerra sembra averlo dimenticato nascosto nel giardino incolto; il Governo di Singman Rhee l'ha restaurato come omaggio della giovane e sanguinante repubblica all'antica storia monarchica di una Corea coreana.

E anche quest'anno è stato come gli altri anni: alla fine d'autunno, la vecchia principessa Yen, ultima superstite della corte coreana, si è vestita dell'abito azzurro, da regina, e ha voluto penetrare nel Parco imperiale senza pagare i duecento «uan» d'ingresso che il Municipio ha stabilito a favore delle opere assistenziali. Dicono che sia un po' svanita, la vecchia Yen, e nessuno osa contraddirla: dopotutto il suo sangue è veramente regale, e se per una volta all'anno vuol fare la parte di regina ed aggirarsi come un fantasma di altri tempi in un parco abbandonato, la cosa non fa male a nessuno. Per evitarle noie, il giardino rimane chiuso al pubblico nelle ore della sua passeggiata. Così anche quest'anno solo i guardiani dei padiglioni interni l'hanno vista camminare adagio adagio, diafana, azzurra come una vecchia madonna e, appoggiandosi al bastone, affacciarsi dai piccoli chioschi dai tetti a corno sull'acque stagnanti dei laghetti o, al richiamo di un usignolo, fermarsi a contemplare le rosse armonie autunnali dei boschi, le gialle cascate dei crisantemi nani, le loglie di ninfee come lastre di bronzo sulle fontane.

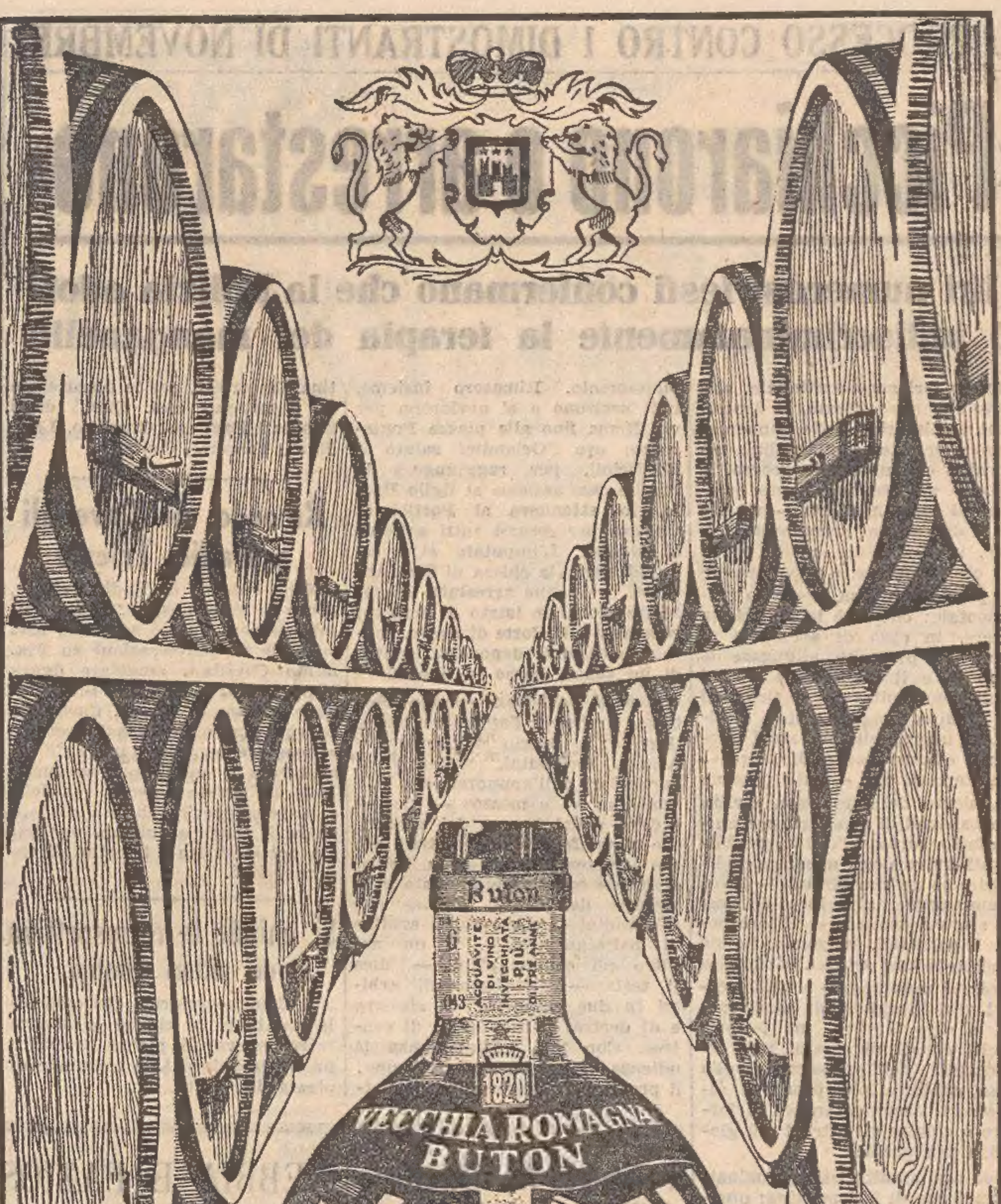
La principessa Yen si sporge sull'acqua e si specchia. Dalla acqua scura le risponde un'altra immagine sorridente: mezzo secolo è volato via in un istante. La principessa Yen ha diciotto anni: si è svegliata da un angoscioso sogno durato cinquant'anni: aveva sognato — che sciocchezza! — la caduta dell'impero. L'imperatore e l'imperatrice uccisi per mano assassina, e un esercito, il giapponese, per le strade di Seul; aveva visto l'ultimo dei monarchi cedere la corona al Mikado, e il Giappone bandire dalla Corea tutto ciò che fosse coreano, perfino la lingua. Incredibile! Aveva sognato poi un'altra guerra con macchine volanti e incendi ed ecatombi di coreani. Ora, per fortuna, si è svegliata. L'incubo è finito: ella ha diciotto anni e fra pochi giorni andrà sposa. Suonano con molta grazia i musici di palazzo. Quel brontolio di motori, continuo continuo, fuori le mura del giardino? Quel rombo di motori nel cielo? Debbono essere un ricordo del sogno, un ronzio della memoria. Fra poco uscirà dal parco, in palanchino, per le strade di Seul, e vedrà le persone adorarla in ginocchio sui bordi delle strade.

Invece «papasán» e «mamasán» se ne stanno fuori, appoggiati ai camions militari, masticando gomma americana: aspettano la cara vecchia matta all'uscita. Vogliono guardarla in faccia: chi sa se l'anno venturo la si potrà ancora vedere?

GINO DE SANCTIS

(«Giornalfoto»)

SILVANA PAMPANINI, IN UNO DEI TANTI RICEVIMENTI OFFERTI IN SUO ONORE, E' STATA SORPRESA DALL'OBIETTIVO MENTRE RICEVE GLI OMAGGI DI UN GRUPPO DI GENTILI SIGNORE. AL CENTRO, IL GIORNALISTA PAOLO CESARINI DELLA «GAZZETTA DEL POPOLO», CHE NON SI OCCUPA ABITUALMENTE DI CRONACA MONDANA, NON HA VOLUTO IN QUESTA OCCASIONE MANCARE L'INTERVISTA CON LA «SILVANA NAZIONALE»



Alloggiato per anni in botti di rovere di Limousine e di Slavonia, nel silenzio e nella penombra di vaste cantine

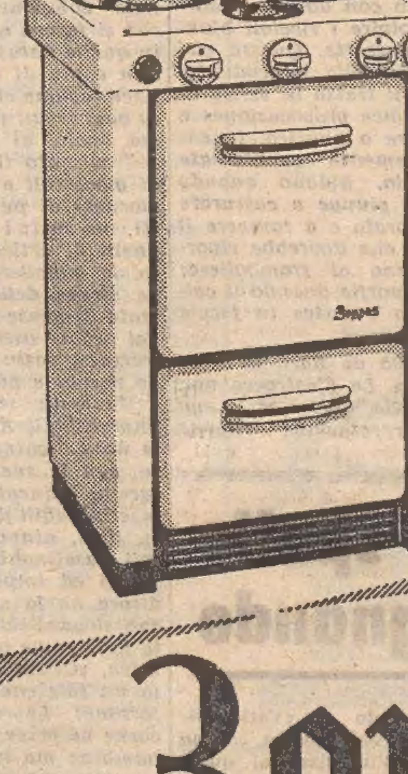
Vecchia Romagna Brandy

compie il suo lento ciclo d'invecchiamento

VECCHIA ROMAGNA

fine inimitabile Brandy

la cucina a gas per tutti



Ideata con le più moderne innovazioni tecniche

realizzata con i migliori materiali

economica nel consumo

al miglior prezzo

Zoppas

Rappresentante:

SAFEM - Soc. Adriatica Ferramenta e Metalli

TRIESTE - Via Marconi 22 - Telefono 7541

IL PROCESSO CONTRO I DIMOSTRANTI DI NOVEMBRE

«Picchiarono e arrestarono»

Altri numerosi testi confermano che la Polizia adottò indiscriminatamente la terapia del manganello

Anche ieri sono continuate, alla Corte superiore alleata, le deposizioni a discarico delle numerose persone arrestate dalla polizia nei giorni 4 e 5 novembre scorso. E — come già abbiamo avuto occasione di porre in rilievo — via via che le deposizioni procedevano, alcune, in particolare, molto precise e circostanziate, è apparso sempre più evidente un elemento fondamentale: che cioè la polizia, in genere, in caso di arresti o di fermi, ha preferito allungare la mano — e il manganello — sui primi che capitavano a tiro, sui più tardi a fuggire sotto l'incalzar dei manganellatori, sugli irresoluti; quando non addirittura — come in certi casi — sulle persone che, sicure del loro buon diritto e consapevoli di non aver, per nulla affatto, turbato l'ordine pubblico, all'arrivo degli agenti anzichè fuggire se ne rimanevano — forse ingenuamente, alla luce di quel che stava accadendo — al loro posto. I poliziotti, insomma, hanno dimostrato una certa... ritrosia a cercar di raggiungere a tutti i costi i veri lanciatori di sassi; pochi, a dire il vero, ma proprio perchè consci di essersi resi responsabili dell'opposizione alla forza pubblica più pronti a disperdersi: accontentandosi di fermare o colpire gli altri, i più giovani, i più pacifici.

Due casi caratteristici esaminati nell'udienza di ieri mattina: quello di Eugenio Pagnini, bastonato prima e arrestato poi, mentre, isolato in mezzo alla strada piena di agenti, cercava di raggiungere il portone di casa sua, in via Paganini, verso le 11 del 5 novembre; e quello del giovane Glauco Della Picca, pure prima bastonato e poi arrestato in un portone di via Vittoria Colonna, ove s'era rifugiato. A discarico di quest'ultimo imputato, ha deposto — in maniera molto chiara e circostanziata — il preside del vicino istituto magistrale femminile, prof. Ezio Bernardoni; il quale «in piena coscienza» ha precisato che, poco prima dell'arresto del giovane, era già riuscito a convincere un gruppetto di studenti che rumoreggiavano sotto le magistrali a ritornarsene a casa.

Arrivò il Nucleo mobile, i ragazzi si dispersero, un sasso — uno solo — arrivò, con traiettoria ormai morta, ai piedi del professore rimasto solitario e immobile all'incrocio di via Tigor, via Benedetto Marcello e via Vittoria Colonna. Il sasso arrivò da via Benedetto Marcello; l'intera colonna si fermò, ne scese un ufficiale inglese e altri agenti, imboccarono il portone dello stabile di via Vittoria Colonna: e picchiarono e arrestarono il primo che capitò loro a tiro. Era il Della Picca, che si era fermato a parlare con una donna abitante nello stabile, essendo lui stesso un ex inquilino della casa.

Altro caso esaminato ieri, quello di Marcello Cusma. Il Cusma è stato arrestato alle 20.15 del 4 novembre, all'angolo di via San Lazzaro con via Torrebianca. Dice lui stesso: «Uscito di casa con due amici, Mario Caucich e Livio Dovi, ci stavamo avviando al cinema quando ci siamo trovati in mezzo a degli agenti che stavano disperdendo un gruppo di persone». Il Dovi e il Caucich erano rimasti un po' indietro: il Cusma «si trovò in mezzo» e venne arrestato. Chiede il P. M.: «Ma perchè crede che arrestarono proprio lei?». Risponde l'imputato: «Perchè quello che più si trovava a tiro».

P. M.: «Dunque crede che l'abbiano arrestato del tutto ingiustamente?». Il teste risponde: «Si».

Mario Caucich e Livio Dovi, uditi quali testi, confermano la versione. Il Cusma venne arrestato senza alcun motivo. Nel corso della carica degli agenti, il Caucich è stato colpito da un colpo di sfollagente. «Quante persone si trovavano, in quel momento, in quel luogo?», chiede il Presidente. Risponde il teste: «Circa una ventina, non erano raggruppate e non stavano dimostrando».

Si discute quindi il caso di Francesco Orlandini, impiegato, arrestato, come si ricorderà, da due agenti in borghese della CID, i quali gli puntarono le pistole al fianco e lo portarono in Questura. I motivi dell'arresto? L'Orlandini si trovava, in quel momento — erano le 18.30 circa del 4 novembre — in piazza Sant'Antonio, sul marciapiedi del giardino, dalla parte della questura. Il capo della CID, col. Villanti (americano) ha deposto di averlo visto raccogliere (non lanciare) un sasso. Per questo i due gli hanno puntato la pistola al fianco e, sempre con l'arma puntata, l'hanno condotto in Questura.

L'Orlandini nega di aver raccolto il sasso. Verso le 17 di quel giorno — dice — si era incontrato in un bar di piazza Vittorio Veneto con un amico, Menotti Boniccioli, col quale aveva un appuntamento. Rimasero insieme, indi uscirono e si avviarono per via Roma fino alla piazza Ponterosso; ove l'Orlandini salutò il Boniccioli, per raggiungere la moglie che, assieme al figlio Paolo, lo attendeva ai Portici di Chiozza per recarsi tutti assieme al cinema. L'imputato si avviò quindi verso la chiesa di Sant'Antonio, ove venne arrestato. Rimase tre giorni in istato di arresto; comparso alla Corte di rinvio, senza che alcuno deponesse contro di lui venne messo in libertà.

Menotti Boniccioli, escusso come teste, conferma l'appuntamento e il resto; la moglie dell'imputato, Armida Orlandini, conferma il particolare dell'appuntamento («lo attesi un'ora e mezzo» — dice — «e dopo andai a casa dei suoceri, ove ci telefonarono la notizia del suo arresto»); Bruno Avon, infine, dirigente sportivo e delegato provinciale del CONI, precisa che l'Orlandini — che è anche arbitro di pallacanestro — è un arbitro «di centro. «Noi — dice il teste — dividiamo gli arbitri in due categorie, di sinistra e di destra: l'Orlandini è di centro». Con tale testimonianza la udienza di ieri ha avuto termine; il processo riprenderà lunedì mattina alle ore 10, per la discussione dei rimanenti casi. Quelli degli imputati Pagliaro, Grazioso, Levi, Sigon, Vascotto, Conte.

Ricordo di Cavedali a Radio Trieste

Nella rubrica di Radio Trieste, «Cose di casa nostra», Anita Pittoni inizierà questa sera una breve serie di conversazioni su Flaminio Cavedali, singolare figura di poeta e di giornalista, illustrandone la vita e l'opera. Carissimo collega nostro per molti decenni, e popolare verseggiatore, egli era ammirato e amato per la gentilezza dell'animo e per la sua delicata vena poetica che gli diedero modo di fargli acquistare una vasta notorietà fra i triestini di tre generazioni.

Si chiude la retrospettiva dei pittori triestini

Il Comune informa che oggi alle ore 13 verrà chiusa la Mostra retrospettiva di pittori triestini, presso la Sala d'Arte comunale di piazza dell'Unità.

175 disertori jugoslavi

GLI ULTIMI ARRIVATI — ALTRE DUE SPIE ARRESTATE DAI CARABINIERI

Al bilancio dei 175 disertori dell'esercito jugoslavo riparati fino a ieri in territorio italiano — ci telefona il nostro corrispondente da Udine — si sono aggiunti in questi ultimi giorni altri quattro. Essi sono il sergente Davinar Stanislao, che si è presentato in pieno assetto di guerra a una nostra pattuglia; il soldato Mzaros Stevan, della Divisione «Proletaria», pure armato di tutto punto; il soldato Kazalac Severino, da Novacco di Montona d'Istria; e infine un soldato giunto a Trieste il 1.o corrente, completamente armato ed equipaggiato, e che è stato fermato dinanzi alla direzione della raffineria Aquila.

Inoltre, c'è da rilevare che il servizio di sicurezza italiano e i carabinieri hanno arrestato numerose spie jugoslave, tra cui, proprio in questi giorni, tali Massimo Oresig e Vittorio Loggi.

Assistenza medica per gli esuli

Il Comitato provinciale dell'Associazione nazionale per la Venezia Giulia e Dalmazia comunica agli esuli che desiderano godere della particolare assistenza medica, organizzata dal Centro «Francesco Patrizio», che i buoni-visita si ritirano presso la segreteria (via Slataper n. 6), presentando un qualsiasi certificato che attesti la qualità di profugo o la tessera sociale. La stessa disposizione vale per tutti i profughi giuliani e dalmati che hanno bisogno della consulenza legale.

Colpo ladresco in un negozio durante la chiusura meridiana

Furto in un appartamento nel tempo record di 10 minuti

Durante il periodo della chiusura pomeridiana, ignoti ladri hanno visitato il negozio di confezioni «Record», in via Battisti 7, di cui è titolare il commerciante Giuseppe Conestabo, di 49 anni, abitante in viale D'Annunzio 49. Alle 13.50 il Conestabo chiudeva il negozio e s'allontanava per recarsi a pranzo. Alle 15.30 esatte, egli era di ritorno, e constatava che, durante la sua assenza, sconosciuti, dopo avere forzato la serratura dell'ingresso, erano penetrati nel negozio, e vi avevano arraffato un eterogeneo bottino: un impermeabile, una giacca di lana per uomo, 24 paia di reggiseno, 12 dozzine di calze per uomo, e una borsa pelle (che hanno usato, evidentemente, per trasportare altrove il «morto»), il tutto per un valore di 100 mila lire.

Lasciata per una decina di minuti incustodita la sua abitazione di via Monte di Servola 780, Albina Gregori-Medeot, di 42 anni, ha avuto un'indesiderata visita da parte di ignoti ladri. Verso le 18 la signora usciva di casa e si recava in un vicino negozio per fare gli acquisti per la giornata festiva. In quei 10 minuti un ignoto, a conoscenza evidentemente che nell'appartamento non c'era nessuno, con un sasso mandava in frantumi uno dei vetri della finestra della stanza da letto, al pianoterra dello stabile, e penetrava nell'interno. Il malvivente accentrava subito la sua attenzione sull'armadio, e aperto un minuscolo scrignetto custodito nel mobile, lo vuotava del suo contenuto, consistente in due catenine, un braccialetto per signora, due braccialetti per bambino, e un paio d'orecchini per bambina, il tutto d'oro. La Gregori-Medeot lamenta un danno di 45 mila lire.

La nostra sottoscrizione per i Caduti di novembre

Venticinquesimo elenco delle offerte per i Caduti di novembre, pervenute al nostro giornale: Dall'Associazione commercianti al dettaglio: rag. Cesare Masè lire 2000; Alessandro Servadei 3000; Edoardo Delbacchi 500; Ely Nacmias 3000; Leopoldo Kostoris 3000; S.A.C.I.S. 5000; Vittorio Zandegiacomo 2000; Calzaturificio Varese 20.000. Totale lire 38.500.

Dipendenti della filiale Soc. Michelin lire 10.000; direzione e personale del Caffè Fabris 3000; dalla classe II D femm. della Scuola «F. Carniel» (II vers.) 693.

In memoria di Pietro Addobbati, da Gisella Fabbri-Fabbrovich lire 2000.

In memoria di Leonardo Manzi, da Marta Benedetti Deangeli lire 2000.

Somma . . . . L.	56.193
Imp. prec. già versato »	13.195.588
TOTALE L.	13.251.781

Elargizioni pervenute direttamente al Comitato per la difesa dell'italianità di Trieste e dell'Istria: dal dott. Giuseppe Brandimonte a nome di alcuni suoi colleghi del Genio civile di Messina lire 10.500; dagli studenti dell'Ass. Liceo «Manno» di Alghero a mezzo del consiglio direttivo lire 70.950.

* * *

L'Associazione commercianti al dettaglio, onde provvedere al versamento degli importi raccolti fra i propri associati pro vittime del 5 e 6 novembre, invita quei commercianti che avendo deciso di contribuirvi non l'abbiano ancora fatto, di effettuare il versamento quanto prima presso l'Associazione, via San Nicolò n. 7.

Una grave caduta

Gravissime lesioni ha riportato iersera in seguito a una caduta l'impiegato Lodovico Berton, di 72 anni, abitante in via Belpoggio 29. Verso le 19.30 alcune persone hanno raggiunto la sua casa per avvertire sua moglie che il povero signore giaceva esanime sul marciapiede all'angolo di piazza Carlo Alberto con via Franca. Allarmata, la signora è corsa sul posto, mentre altri telefonavano alla CRI. Poco dopo, adagiato su un'autolettiga, il signor Berton ha raggiunto l'ospedale, dove è stato ricoverato nella I divisione chirurgica con prognosi riservata, avendogli il medico astante riscontrato una vasta ferita lacero-contusa alla regione parieto-occipitale sinistra, otorragia sinistra e stato commozionale. Il ferito non ricorda alcuna cosa, ma si ritiene che egli sia rimasto vittima di un'accidentale caduta, conseguenza di uno scivolone sul marciapiede bagnato.

Accompagnata da un'amica, Anna Moratti, di 69 anni, abitante in via Battisti 21, ha raggiunto iersera, verso le 18.30, la CRI, dove ha narrato che, poco prima, a casa, era scivolata sul parchetti tirati a lucido, e cadendo aveva gravato con tutto il suo peso sul braccio sinistro, dove avvertiva in quel momento acute fitte. Il medico di turno l'ha visitata riscontrandole la frattura del radio e dell'ulna. Con un'autolettiga, la sfortunata signora è stata accompagnata all'ospedale.

Il prof. Roletto rieletto presidente del "Cenacolo,,

Alla Camera di commercio si è tenuta iersera l'assemblea annuale dell'Accademia di Studi economici e sociali «Cenacolo Triestino».

Gli accademici quasi al completo, dopo aver osservato un minuto di raccoglimento, coincidendo la data della seduta con il trigesimo dei luttuosi avvenimenti triestini, hanno attentamente seguito le varie relazioni. Particolarmente quella del presidente, prof. Giorgio Roletto, il quale ha esposto un quadro della situazione economica e sociale della città. Ha quindi fatto notare lo spirito unitario che lega le varie Sezioni, ed ha ringraziato la Camera di commercio per la gentile ospitalità, compiacendosi inoltre per la recente iniziativa intesa ad amalgamare tutte le forze della città nel quadro della situazione economica. Ha risposto l'accademico dott. Addobbati, direttore della Camera di commercio, con una acuta analisi della situazione economica locale.

E' stata quindi approvata la relazione finanziaria, ampiamente illustrata dall'amministratore del sodalizio rag. Nassutti. Sono stati poi passati in rassegna i principali studi fatti dalle sezioni dell'Accademia, fra i quali il progetto della sistemazione della riviera di Barcola a stazione climatica balneare, nonchè i vari progetti sulle ferrovie e sulle autostrade interessanti la nostra città, e infine l'importante iniziativa del patrocinio per la realizzazione a Trieste del Centro diagnostico e cura dei tumori che sta concretamente avviandosi a felice soluzione.

Sono seguite le elezioni a scrutinio segreto per le cariche sociali; è risultato eletto all'unanimità il prof. Roletto, presidente dell'Accademia, e il prof. Mario Picotti, vicepresidente. E' stato quindi approvato il programma per l'attività futura e per l'inaugurazione dell'anno accademico, fissata per domenica 13, alle 10.30, nell'Aula Magna dell'Università vecchia. Il presidente prof. Roletto terrà una prolusione sul tema: «Gli interessi di Trieste nella concezione unitaria «euroafricana».

CONFERENZE

— Domani, alle ore 19, nell'aula magna del «Dante», l'egregio medico concittadino dott. Loris Premuda, professore presso la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Ferrara, a conclusione del ciclo di conferenze mediche indetto dalla Università Popolare di Trieste tratterà il tema: «Gli esami sussidiari dei quali il medico si serve nel diuturno esercizio diagnostico». Ingresso libero.

— Martedì alle 21, nell'aula magna del Liceo «Dante», la guida alpina Anderl Heckmair terrà una conferenza sul suo libro, recentemente pubblicato da «Cappelli»: «I tre ultimi problemi delle Alpi». La sua parola sarà tradotta da Spiro Dalla Porta Xidias. La manifestazione si svolge sotto gli auspci dell'Alpina delle Giulie e dell'Università popolare.

Il servizio tranviario per le partite allo Stadio

La Direzione del Servizio tranvie dell'ACEGAT informa che, per necessità di carattere tecnico inerenti ai lavori in corso per la sistemazione stradale di via dell'Istria, con inizio da oggi domenica e per tutta la durata dei predetti lavori, nelle giornate di partite di calcio allo Stadio, il servizio d'intensificazione delle linee 1 e 10, cioè i treni contraddistinti col dischetto rosso — ed esclusivamente questi — raggiungerà Valmaura dirottando da via Bernini per la galleria San Vito, via Broletto, Passeggio di Sant'Andrea, via Baiamonti, via dell'Istria e, analogamente, a fine partita i predetti treni seguiranno il percorso inverso.

S'invita pertanto il pubblico che utilizzerà le linee 1 e 10 per recarsi allo Stadio di servirsi esclusivamente di tali treni, e ciò nel suo stesso interesse, in quanto non sarà costretto al trasbordo a Campo San Giacomo.

Il concorso fra «librettisti» della Cassa di Risparmio

L'ESTRAZIONE DEI PREMI NEL 111.o ANNIVERSARIO DELL'ISTITUTO

Il 30 novembre si è chiuso il secondo concorso indetto dalla Cassa di Risparmio di Trieste fra i titolari di libretti di piccolo risparmio speciale, allo scopo di incoraggiare il risparmio dei lavoratori, degli studenti e degli scolari. Dall'11 al 17 corrente saranno esposti, a tutti gli albi dell'Istituto, gli elenchi dei libretti ammessi al sorteggio. I reclami contro l'eventuale mancata inclusione nell'elenco dovranno essere presentati entro il 17 dicembre. La estrazione dei premi avrà luogo alle ore 11 del 22 dicembre, 111.o anniversario della Cassa di Risparmio, nella sala del Consiglio dell'Istituto, in via Cassa di Risparmio, alla presenza di un notaio e di un funzionario della Sovraintendenza di Finanza. Un orfano del Collegio orfani di guerra estrarrà i numeri. Potranno presenziare all'estrazione i titolari dei libretti, legittimandosi con l'esibizione del rispettivo libretto.

La morte del dott. Carlo Caucci

Si è spenta nei giorni scorsi la nobile esistenza del dott. Carlo Caucci, apprezzato dirigente delle Assicurazione Generali. Assolto il Liceo «Dante», il Caucci conseguì la laurea in legge presso l'Università di Graz, e, subito dopo la prima guerra mondiale, per le sue eccezionali qualità professionali fu chiamato a Padova prima e a Roma poi, presso il Ministero delle Finanze. Lasciato questo incarico nel 1922, il dott. Caucci entrò nelle Assicurazioni Generali, dove, quale dirigente, prestò la sua opera quasi sino alla fine della sua giornata terrena. Come tutti i suoi fratelli, Carlo Caucci fu fervido patriota, e giovanissimo militò nel partito liberal-nazionale, e fu tra i soci della Società Ginnastica Triestina. Il riconoscimento ufficiale del suo attaccamento alla Patria e al lavoro gli venne dal Presidente della Repubblica, il quale lo insignì dell'alta onorificenza della Stella al Merito del Lavoro. Ai congiunti del dott. Carlo Caucci i sensi del nostro cordoglio.

NEBBIA E FAZIOSITA' IERI SULL'ALTOPIANO CARSICO

La nuova scuola di Aurisina inaugurata alla presenza di Winterton e Vitelli

Benchè la maggioranza degli alunni sia italiana il Sindaco Tercion ha ignorato i rappresentanti dell'U.D.I.

Aurisina ha felicemente risolto il suo problema scolastico con la inaugurazione, avvenuta ieri pomeriggio, di un nuovo ampio e attrezzato edificio destinato alla scuola elementare. Dieci nuove aule, ripartite metà per ciascuna alla scuola italiana e a quella slovena, con una doppia serie di servizi per le rispettive direzioni didattiche; le aule del vecchio edificio sono state così rese disponibili per la scuola d'avviamento al lavoro, ed entrambe le scuole (l'asilo infantile già dispone di una propria sede) avranno una adeguata e confortevole sistemazione.

La festa inaugurale è stata però guastata non solo dalla melanconica nebbia, eccezionalmente fitta ieri sull'altopiano, ma anche dalla faziosità del Sindaco di Aurisina, signor Tercion, il quale si è fatto forte della maggioranza di seggi ottenuta dagli sloveni nelle ultime elezioni, per negare l'invito alla cerimonia ai rappresentanti dell'Unione democratici italiani di Aurisina. Ed è tutto dire, quando si abbia presenta la proporzione tra italiani e sloveni nella popolazione scolastica: la nuova scuola sarà infatti frequentata da 85 alunni delle classi italiane e da 72 sloveni. Pari sono le classi italiane e slovene (tre per ciascuna sezione) anche nella scuola d'avviamento al lavoro. Il Sindaco Tercion ha voluto ignorare la rappresentanza qualificata degli italiani di Aurisina, ma non ha invece lesinato gli inviti ai Sindaci dell'altopiano e agli esponenti sloveni di ogni colore: titini, «bianchi» e comunisti. Vien da chiedersi perchè non abbia inteso di invitare il Sindaco di Trieste ing. Bartoli, mentre non ha mancato di far intervenire i vari Dekleva, Agneletto e la Bernetich, che sono membri del Consiglio comunale di Trieste.

Numerose autorità sono intervenute all'inaugurazione: il gen. Winterton, le eccellenze Vitelli e Memmo, i capi Dipartimento dott. Caffarelli dei Lavori pubblici, dott. d'Avanzo della Finanza, il prof. Fadda capo dell'Ufficio educazione del G.M.A., il presidente di Zona dott. Micelli e altre. Hanno preso la parola il Sindaco Tercion e il gen. Winterton, esprimendo tutti e due la soddisfazione per la bella realizzazione che consentirà alla scuola di Aurisina una vita migliore e un più proficuo lavoro. Il generale stesso ha tagliato il tradizionale nastro all'ingresso della scuola, che è stata poi a lungo visitata dagli intervenuti alla cerimonia. Costruita a due piani, senza economia di spazio e con un felice orientamento, l'edificio si presenta luminoso e razionale: i ragazzi vi troveranno un ambiente ideale.

L'Unione democratici italiani ha inviato ieri una protesta al Sindaco e alle superiori autorità per il mancato invito alla cerimonia. Nella lettera viene ricordato al signor Tercion che proprio i rappresentanti italiani, oltre ad aver partecipato attivamente all'azione amministrativa per l'ottenimento della scuola, erano intervenuti presso la cava della Montecatini-marmi per facilitare la realizzazione del progetto, con la concessione della pietra, fatta gratuitamente dalla Montecatini per un valore di parecchi milioni di lire, senza contare che il finanziamento per la costruzione della scuola è stato dato sì dal G.M.A., ma con i fondi di quel bilancio locale che Roma integra ogni semestre con miliardi di lire. «Mentre il BUSZ muore, signor Sindaco — così conclude la protesta — e presto gli italiani del Comune di Duino-Aurisina saranno doppiamente lieti per una partenza e un arrivo al Castello di Duino, invitiamo lei e la sua Giunta, nel vostro stesso interesse e della popolazione tutta, a dare tangibili prove di pace e di essere uomini di buona volontà».

E' deceduto il guardiacaccia ch'era precipitato in un burrone

L'incidente occorso giovedì pomeriggio al guardiacaccia Andrea Giorgi, di 62 anni, abitante in via S.M.M. inf. 839, ha avuto un luttuoso epilogo. Come riferito, verso le 13 di quel giorno, mentre stava cercando una lepre colpita da un cacciatore nella riserva che si stende tra San Giuseppe della Chiusa e Cattinara, il Giorgi era precipitato in un burrone, dopo avere tentato inutilmente di salvarsi afferrandosi al ramo d'un albero che, sotto il suo peso, s'era schiantato. Tratto in salvo, il poveretto era stato trasportato all'ospedale e ricoverato nel reparto ortopedico con prognosi di due mesi per la frattura bimalleolare sinistra con notevole dislocazione. Ma nonostante le cure, il Giorgi ha cessato di vivere alle 15 di ieri.

La signora aggredita sulle scale di casa

Proseguono alacremente le indagini di Polizia per l'identificazione dei due aggressori della signora Francesca Fisser Volpi in Crassi, che, come abbiamo già dato notizia, ha subito mercoledì scorso un tentativo di rapina da parte di due giovani individui che in pieno giorno l'avevano seguita sulle scale di casa, in via Lazzaretto Vecchio 11, aggredendola selvaggiamente. Nessun nuovo elemento è stato sinora raccolto sul brutale episodio, che ha vivamente commosso i familiari e gli amici di casa Crassi: la signora, che in un primo tempo era stata ricoverata all'ospedale per le ferite riportate, è stata dimessa nella stessa serata ed è ora in via di guarigione.

Infortuni sul lavoro

Un'autolettiga della CRI è accorsa alle 13.30 di ieri presso i Frigoriferi di via Foscolo 5, dove un dipendente della ditta «SAIF», il meccanico Aurelio Visintin, di 48 anni, abitante in via Gambini n. 35, era rimasto vittima di un infortunio. Mentr'era intento ad ingrassare una macchina, il Visintin era scivolato e, cadendo, era stato, per giunta, urtato da una delle pale del volano della macchina. Ha riportato contusioni alla regione dorsale della colonna vertebrale, escoriazioni alle mani, e l'emifaccia destra, e un ematoma alla mano sinistra. Trasportato all'ospedale, il Visintin è stato trattenuto in osservazione con prognosi di 6 giorni.

L'elettricista Sergio Racar, di 17 anni, domiciliato al n. 44 delle Noghere, mentre stava lavorando nell'hangar 62 del Porto Duca d'Aosta, per conto della ditta «Lach», con sede in via Pascoli n. 23, è rimasto con la mano destra imprigionata tra i battenti di un montacarichi, che s'erano chiusi con scatto improvviso. Con la CRI, il Racar, che ha riportato una profonda ferita lacero contusa all'indice, è stato trasportato all'ospedale, e ricoverato nella I divisione chirurgica con prognosi di 15 giorni.

ASTERISCHI

LAUREE

Il concittadino Fulvio Cernobori si è laureato a pieni voti con lode in ingegneria navale meccanica presso l'Università di Trieste discutendo la tesi «Progetto di una turbonave da passeggeri di 6000 tonn. di portata lorda». Vivissimi auguri.

— La signorina Laura Cosciani ha conseguito presso l'Università degli Studi di Bologna, la laurea in Lettere col massimo dei voti e lode.

— Il 28 novembre il sig. Renzo Cescon si è laureato in medicina e chirurgia presso l'Università di Padova discutendo con il chiarissimo prof. Bentivoglio la tesi: «Tesaurismosi cerebrali». Rallegramenti e auguri.

SAN NICOLO' OGGI AL C.C.A.

Oggi, dalle ore 16 in poi, si svolgerà nella sala maggiore del Circolo della Cultura e delle Arti l'attesa Festa di San Nicolò per i figli dei soci e per gli ospiti.

SAN NICOLO'...

...arriva oggi alle ore 16.30 nel salone «Transatlantico» del «Jolly Hotel». Ai bambini buoni Jolly doni. Paperino parlato ventriloquo. Balletto «Jessipova». Informazioni e prenotazioni telefono 31701.

SALONE MARINA

In una cornice di chiara e squisita eleganza, con i più moderni mezzi, si è aperto in questi giorni al pubblico gentile, in viale XX Settembre 49, tel. 90306, il «Salone Marina»; ondulazioni, manicure e permanenti a freddo con i migliori prodotti eseguite da personale capace e competente.

IL SALONE ROMA...

...lussuoso e moderno, aperto recentemente in via Cellini 2, telefono 28412, è l'unico a Trieste che impiega per l'asciugatura il rinomato casco «Irradia» che aiuta la crescita dei capelli. Le ben note e rinomate parrucchiere Norma e Jole sono a disposizione delle gentili clienti. Specializzazione tinture, ondulazioni e tagli moderni. Appuntamenti telefonici.

DA MODE LYA...

...via San Lazzaro 2, primo piano (sopra Upim), telefono 7194, grande assortimento cappelli modello e cappelli classici in velour e velluto. Continua la vendita del cappellino in lana, per il freddo e la bora, al prezzo di reclame di lire 2000.

PER SAN NICOLO'...

...i ritardatari acquistino per i loro bimbi i doni tanto utili e graditi: le belle camicie Boy, maglioni e giacche lana, che sono in esclusiva e ricca scelta, nella Camiceria del Grattacielo di piazza Malta.

ADDIMA...

...la contabilità svizzera Micron che vi permette di preparare la dichiarazione dei redditi (Vanoni) usando solo il nastro della vostra addizionatrice. S.A.T.A. - Organizzazioni contabili - via Paduina 2-1, tel. 95949.

S. Nicolò sul Viale

«Oh che bel rob', oh che bel rob': tutt' la città ne parl'...». Lo slogan del venditore ambulante barese domina su tutte le altre voci attorno alle bancarelle del Viale. Ressa infernale da per tutto: curiosità, amore per la confusione, desiderio di portare a casa un regaluccio che costi poco. Gli studenti delle medie imperversano con le palle di carta riempite di segatura, che essi lanciano con abilità straordinaria a colpire i riccioli biondi delle ragazzette. Queste circolano tra la folla imprudentemente (ma si tratta in verità di pura e semplice provocazione) a gruppi di tre o quattro, tenendosi strettamente avvinghiate sotto braccio. Ridono quando una di esse giunge a catturare la palla colorata e a rompere il filo elastico che dovrebbe riportarla in mano al fromboliere; ma fanno smorfie quando il colpo è cattivo e arriva in faccia anzichè alla nuca.

«San Nicolò de Bari, la festa dei scolari...». La filastrocca non è più di moda, anche se la sua esatta interpretazione rimane ancora un oscuro appassionante problema (spiegava l'altra sera il prof. de Szombathely al microfono di Radio Trieste che la festa degli scolari non è mai stata vacanza nelle scuole, se non quando cade di domenica, come quest'anno: il 6 dicembre invece la festa era costituita dagli onori che i condiscepoli tributavano allo scolaro che aveva avuto il voto più alto in un tradizionale componimento scolastico, che si faceva appunto ogni anno in quella data). Ma la filastrocca non è più di moda per la semplice ragione che San Nicolò porta oggi regali non solo ai piccoli, ma anche ai grandi. E non è più soltanto il Viale o i negozi di giocattoli a godere di questa giornata di punta per gli acquisti, ma tutti i negozi in genere: quelli di articoli d'abbigliamento, le gioiellerie, le profumerie. Le strade della città sono animate di gente che entra ed esce dai negozi, osserva le vetrine, affretta il passo verso casa recando pacchi e pacchetti.

Ma resta sempre la vecchia immancabile Fiera di San Nicolò la nota dominante della giornata, con le sue immutabili bancarelle allineate su due lunghe interminabili file. Giocattoli, dolci, libri, ninnoli, cravatte, articoli casalinghi, aggeggi i più strani ed impensati. Ogni banditore ha la sua specialità e il suo slogan, ch'egli lancia contro la folla come un marchio di fabbrica. «Cento lire il metro», urla un tale che vende stecche di torrone: Le «signorinette» nè carne nè pesce, che non sono più bambine ma non ancora donne, seguono con malcelata stizza le mamme premurose che non si accorgono del loro intimo dramma e insistono nel consigliar regali: «Che bella bambola: ti piacerebbe?». Ma la ragazzina pensa al rossetto per le labbra.

Festicciole per bimbi

Oggi, con inizio alle ore 10.30, e martedì alle ore 16.30, sarà proiettato, nella sala di via S. Francesco 5, il film «Biancaneve e i sette nani» di W. Disney. Lo spettacolo è riservato ai figli dei dipendenti dei C.R.D.A. L'ingresso è gratuito.

Il Circolo «Isabella Matteotti» organizza, presso la sede di via S. Francesco 4, un ballo con sorprese per bambini, oggi dalle ore 16 alle 19.

Al Cinema del Mare, stamane alle 9.30, festino di San Nicolò, con cortometraggi e distribuzione di ottocento pacchi di dolciumi ai bimbi.

Col sacco sulle spalle se la stava svignando

Faceva piuttosto freddo, il pomeriggio del 16 novembre scorso. Difficile resistere, quindi — per uno che si accingeva a rincasare ben sapendo di dover trovarsi, fra poco, in una stanzetta desolatamente priva di riscaldamento — alla tentazione costituita da un sacco di carbone a portata di mano. Difficile: ma non impossibile. E perciò l'uomo che, spinto da un improvviso impulso ha prelevato il carbone, è stato condannato ieri dal Pretore. Forse la avrebbe passata liscia, se a suo carico non avessero deposto sfavorevolmente alcune condanne per ubriachezza, lesioni e altri piccoli reati.

Ecco il fatto. Alle 18.45 circa del giorno indicato, il trentunenne Enrico Furlan, abitante in via San Anastasio 20, e il venticinquenne Pio Andressich, abitante in via Coroneo 5, si fermarono davanti al «Vaticano» di via dell'Istria, con un camion del Consorzio cooperative di via Rossini 16. Stavano effettuando un trasporto di carbone per conto delle Ferrovie dello Stato, in casa di un ferroviere, abitante appunto al «Vaticano». Mentre l'Andressich saliva, con un compagno, all'indirizzo al quale avrebbe dovuto essere trasportato il carbone, il Furlan si rinchiudeva nella cabina di guida del camion per ripararsi dal vento. A un tratto il Furlan sentì dei rumorini provenire dalla parte posteriore del veicolo. I due entrati nel «Vaticano» non erano ancora ridiscesi: chi dunque trafficava tra i sacchi di carbone? Sceso di macchina, il Furlan non tardò a scoprirlo: un tizio — identificato più tardi per il cinquantaduenne Libero Silli, abitante in via del Veltro 1 — stava per andarsene con un sacco di carbone sulle spalle. Aiutato anche dall'Andressich, sopraggiunto in quel momento, il Furlan immobilizzò il Silli; l'altro andò a cercare una guardia e — per farla breve — il Silli è comparso ieri di fronte al Pretore, per rispondere di tentato furto. Ha ammesso la sua colpa, ed è stato condannato a due mesi e 2.100 lire di multa.

Pretore Fabiani, difesa avv. Padovani, canc. Scelzo.

QUASI UNA CORRIDA

Urtato da un vitellino il vespista finisce nel fossato - Una bimba investita da uno scooter

Un mite vitello ha avuto disastrose ripercussioni nella vita di Egidio Secoli, di 27 anni, domiciliato a San Dorligo della Valle 144. Verso le 16.30 di ieri, guidando la sua Vespa con sidecar, il Secoli si dirigeva da Bagnoli verso Domio. Nelle vicinanze del bivio per San Dorligo della Valle, egli vedeva venirgli incontro due mucche, seguite da un vitellino; dietro i tre animali, c'era un giovane pastore, Albino Ciuk, di 18 anni, domiciliato al n. 213 di Bivio di Bagnoli. Al momento in cui la Vespa stava sorpassando i bovini è successo il finimondo; le due mucche hanno tirato diritto senza degnare lo scooter di uno sguardo, mentre il vitellino, evidentemente spaventato dal borbottio del rumore, ha avuto uno scatto ed ha urtato il Secoli, il quale, per la violenta spinta, ha perduto il controllo della guida. La motoretta ha deviato completamente sulla destra scavalcando con le due ruote l'orlo di un fossato, ed è rimasta in bilico sul margine mentre il giovanotto precipitava nel canale, sul cui fondo c'era un velo d'acqua. Poco dopo i sanitari di un'autolettiga della CRI hanno raccolto il Secoli, il quale era ferito in più parti del corpo, e lo hanno trasportato all'ospedale di Trieste. Il medico astante, dopo avere riscontrato al giovanotto una vasta ferita lacero-contusa alla gamba destra con sospette lesioni ossee, contusioni alle mani e alle gambe e stato vertiginoso, lo ha fatto accogliere nella I divisione chirurgica con prognosi di 10 giorni. La Vespa ha subito lievi danni.

Guidando una motocicletta «Machtless», Ermanno D'Agostino, di 26 anni, abitante in Strada Vecchia dell'Istria 185, percorreva verso le 16.45, la via Raffaele Sanzio, in direzione della via Giulia. Egli era giunto proprio alla fine della strada quando scorgeva quattro ragazzine che stavano scendendo da un convoglio tranviario, in sosta alla fermata nei pressi della Rotonda del Boschetto. Tre bambine s'accorgevano del suo sopraggiungere e si fermavano accanto al tram, mentre la loro compagna, Nadia Vaclich, di 7 anni, abitante con i genitori in Androna San Cilino 2, si slanciava attraverso la via, andando a tagliare la strada al D'Agostino. Questi ha subito azionato i freni, ma non ha potuto evitare di urtare la piccola Vaclich. Poco dopo, con un'autolettiga della CRI, la bambina è stata accompagnata all'ospedale, dove i sanitari le hanno medicato contusioni escoriate alle gambe e alla coscia sinistra, giudicandola guaribile in 5 giorni; dopo le cure è stata dimessa.

NAVI IN PORTO

B. 3 «E. Rocco» (it.); B. 5 «F. Brunner» (it.); B. 7 «Toscana» (it.); B. 10 «Hopa» (it.); B. 15 «Manuel» (it.); B. 23 «Christina» (gr.); B. 24 «P. Blessas» (gr.); B. 38 «Marialaura» (it.); B. 40 «Africa» (it.); B. 41 «San Giorgio» (it.). Ars. Lloyd: «Noravind» (it.), «Valverde» (it.), «Nereide» (it.). Ars. Dock: «Carso» (it.), «Ambra» (it.), «Cannaregio» (it.). Ilva Nuova: «Beograd» (jug.).

Smarrisce il portafogli con 450 mila lire

Un piccolo capitale è stato smarrito ieri, assieme al portafogli, dal signor Bruno Borghi, abitante in via dell'Eremo 41. Da mezzogiorno alle 16, dovendo sbrigare diverse commissioni, il Borghi ha girato da piazza Ponterosso in via Roma, dal Corso in via Carducci, per raggiungere infine la sua abitazione. A casa egli si è accorto che, durante il lungo giro, aveva smarrito il portafogli contenente 450 mila lire, la carta d'identità, il tesserino universitario

Perchè non provare?

Pasquina Giberti di Carpi (Modena), Corso Fanti, 40, guarita da DOLORI REUMATICI e LOMBARI con l'uso di CEROTTI LUGARESI, lo ricorda perchè i pazienti possano giovarsi del pratico, economico ed efficace rimedio che può trovarsi in ogni Farmacia

CINEMA Grattacielo

Trionfa

SILVANA PAMPANINI

nel Ferraniacolor Minerva

NOI CANNIBALI

Concessionaria esclusiva per l'Italia: MARIO MELCHIONI S. r. l. — Piazza Castello 2 - Milano

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

RICONOSCIUTO COLPEVOLE DI VILIPENDIO E DI DIFFAMAZIONE

Trizzino è stato condannato a ventotto mesi di reclusione

Il volume «Navi e poltrone» sarà confiscato - L'autore dovrà inoltre pagare sette milioni e mezzo per risarcimento danni ai tre ammiragli querelanti e quasi altri tre milioni per le spese di parte civile

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Milano, 5

Antonino Trizzino, autore di «Navi e poltrone», è stato condannato a due anni e quattro mesi.

La Corte, dopo otto ore e mezza di ritiro in camera di consiglio, è uscita stasera alle 18, emettendo nei confronti del Trizzino una sentenza che lo ritiene colpevole del reato di vilipendio delle Forze Armate e diffamazione continuata nei confronti dei tre ammiragli Leonardi, Pavesi e Brivonesi, con l'aggravante della recidività specifica in ordine a questo ultimo reato. Lo condanna pertanto ad anni 2 mesi 4 di reclusione, e lire 176 mila di multa, ai danni nella misura di due milioni e mezzo di lire nei confronti di ciascuno dei tre querelanti; Trizzino è condannato inoltre alla rifusione delle spese di costituzione di Parte civile nella misura di lire 900 mila ciascuno per il Pavesi e il Brivonesi e un milione per il Leonardi; ordina la confisca del libro incriminato e la revoca della condizionale concessa dalla Corte d'appello di Roma in occasione del precedente reato di diffamazione. Viene, infine, ordinata la pubblicazione della sentenza sui giornali «Corriere della Sera» di Milano, «Giornale d'Italia» di Roma e «Il Mattino» di Napoli.

Da quando la Corte si è ritirata in camera di consiglio, per tutta la mattinata e il pomeriggio la folla degli avvocati, dei giornalisti e il pubblico non hanno mai abbandonato l'aula e i corridoi; degli ammiragli querelanti è rimasto il solo Brivonesi, mentre degli altri due erano presenti i patroni. L'imputato ha trascorso la lunga attesa circondato dai suoi familiari e dagli avvocati.

Alle 17.50 si è sentito il primo squillo di campanello. L'imputato era già in piedi. Per quanto dissimulata, dal suo volto traspariva una certa apprensione, mentre il suo sguardo rimaneva fisso alla porta della camera di consiglio. Alle 18 il campanello è squillato per la seconda volta e, preceduta dall'annuncio dell'ufficiale giudiziario, è entrata la Corte. In aula si è fatto il più rigoroso silenzio. Dopo un breve sguardo per assicurarsi che tutti i giudici erano ai loro posti, il Presidente ha dato lettura della sentenza.

L'imputato ha accolto la condanna con visibile disappunto, ma senza alcun atteggiamento scomposto e si è subito allontanato assieme ai familiari e ai suoi avvocati, i quali hanno annunciato che presenteranno ricorso in appello.

Mentre si era in attesa del verdetto, abbiamo sentito dalla viva voce dei protagonisti di questo interessante processo le loro impressioni. Ecco cosa ci ha detto l'avv. LENER della Difesa: «Me ne andrò qualche giorno in Riviera. Non che sia stanco, ma oltre tutto ho arringato per circa sedici ore. Comunque, ora dopo tanta nebbia e tanta luce elettrica (nell'aula), un po' di sole è quel che ci vuole».

L'avv. BAZZINI della P. C. ha dichiarato: «Rientro subito a Parma. Voglio riposare qualche giorno dopo questo «tour de force». Una poltrona (di casa) e della musica. Io sono amantissimo della musica, poi sbrigare il lavoro arretrato».

M. DE MATTEO: «La pausa del mio riposo sarà brevissima. Ritornerò forse domani stesso al mio lavoro di accusatore, perchè ho l'ufficio che durante queste settimane è stato letteralmente invaso dalle pratiche. Altro che riposo...».

La signora TRIZZINO: «La moglie deve seguire il marito, non è vero? Io gli sono stata sempre vicino durante il lavoro del libro e durante il processo. La sera poi traducevo per lui dall'inglese i rapporti. Vorrei portarlo per dieci giorni in montagna...».

Trizzino, invece, non si è espresso in materia: si è recato al quarto piano dello stesso Palazzo di Giustizia per sporgere querela contro il settimanale «Settimana Incom», che ha affermato nel suo ultimo numero essersi assunta il Trizzino stesso la paternità dello aereo-siluro, paternità invece che spetta all'amm. Minisini.

Tra il pubblico disparati commenti. Ma in tutti, o quasi, la constatazione: E' davvero incredibile che un libro abbia dato vita a un dibattimento così mastodontico, che è costato sinora all'erario oltre un milione, abbia tenuto impegnati tanti uomini di giustizia dal 19 ottobre scorso, dipanandosi lungo il filo di 58 udienze.

G. T.

L'Austria non intende restituire l'oro all'Italia

Vienna, 5

La vicenda delle cinque tonnellate di oro italiano che si trovano per una serie di circostanze nei forzieri della Banca nazionale austriaca sta appassionando l'opinione pubblica. Alla luce dei fatti nessuno a Vienna mette in dubbio che l'oro appartenga all'Italia. Il cosiddetto tesoro di Ribbentrop era stato rinvenuto presso Salisburgo nel 1945 e per un errore fu consegnato al Governo austriaco dagli americani.

La Banca nazionale austriaca ha rotto ora il silenzio con un comunicato. Essa non contrasta la legittima proprietà italiana ma rifiuta di restituire il prezioso metallo. La Banca nazionale austriaca sostiene che il Governo di Roma può ricorrere solo alla commissione di Bruxelles e non a un tribunale ordinario, nè ad una Corte internazionale. La commissione potrebbe concedere all'Italia l'oro che richiede sottraendolo dalla quota dell'Austria nel monte comune, ma, aggiunge il comunicato, la quota che spetta all'Austria è molto maggiore delle cinque tonnellate che ha avuto.

MARTEDÌ S'INAUGURA L'ANNO MARIANO

LA CERIMONIA PAPALE in Santa Maria Maggiore

Reparti dell'Esercito renderanno gli onori militari al passaggio del Pontefice per le vie di Roma

Città del Vaticano, 5

Martedì, festa dell'Immacolata, il Pontefice, come è noto, uscirà dal Vaticano per recarsi nella Basilica di Santa Maria Maggiore, il più antico tempio dedicato alla Madonna, ove inaugurerà solennemente l'Anno Mariano. Sarà questa la sedicesima volta, senza contare i trasferimenti a Castelgandolfo, che il Papa avrà lasciato il palazzo apostolico dalla sua ascesa al trono.

Il corteo pontificio si muoverà verso le 16 e percorrerà via della Conciliazione, corso Vittorio Emanuele, piazza Venezia, via del Corso, via Condotti, piazza di Spagna. In tale piazza, ove sorge il monumento dell'Immacolata eretto a ricordo appunto della proclamazione del dogma da parte di Pio IX, il Pontefice scenderà dalla vettura, e offrirà alla Vergine il tradizionale omaggio floreale e ne incenserà la statua.

Al termine della cerimonia, il corteo proseguirà per via Due Macelli, via del Tritone, piazza Barberini, via Quattro fontane, via Agostino De Pretis, fino a Santa Maria Maggiore. Il Papa scenderà dinanzi alla porta della canonica ove è stata eretta una pensilina rivestita di velluto e damasco rosso, e di lì farà ingresso nella Basilica Liberiana. Alle 16.30 avrà inizio la funzione inaugurale dell'Anno Mariano.

All'arrivo del Papa nel tempio, il coro della Cappella Sistina eseguirà il «Tu es Petrus». Quindi, dopo l'esposizione del Santissimo, il Pontefice reciterà con le giovani di Azione Cattolica, la preghiera dell'Anno Mariano da lui stesso dettata. Seguirà il canto del «Tantum ergo» e la benedizione eucaristica. La cerimonia si concluderà con la benedizione «Urbi et Orbi» che il Papa impartirà ai fedeli dalla loggia esterna della basilica; non è improbabile che egli faccia precedere la benedizione da brevi parole. Al ritorno, in via della Conciliazione nuclei di esploratori cattolici accoglieranno il Papa con una caratteristica fiaccolata.

In vista della solenne cerimonia, mons. Pedroni, segretario del Comitato per l'Anno Mariano, ha compiuto oggi, insieme al questore dott. Musco e ad altri membri dei servizi di vigilanza della Capitale, una ispezione nelle vie che percorrerà il Pontefice, allo scopo di studiare un'opportuna organizzazione per il passaggio del Papa. In piazza di Spagna e davanti a Santa Maria Maggiore, saranno schierate le rappresentanze dell'Esercito italiano per rendere a Pio XII gli onori militari.

La facciata della Basilica di Santa Maria Maggiore sarà illuminata da fiaccole, alimentate da energia elettrica. Grazie a uno speciale accorgimento tecnico ,la luce che emaneranno darà l'impressione di fiammelle mosse dal vento.

I mutilatini di guerra della fondazione «Pro Juventute» di don Gnocchi apriranno l'Anno Mariano con una manifestazione dinanzi alla colonna della Immacolata ,in piazza di Spagna ,alle 10.30 di martedì. Un piccolo cieco di guerra reciterà un messaggio alla Madonna, che sarà quindi portato, attraverso un simbolico lancio di cinquecento colombi, a tutti i collegi dei mutilatini di don Gnocchi in quel momento uniti in preghiera. Nello stesso istante sarà cantato il noto inno dei mutilatini musicato dal maestro Perosi, eseguito dalla banda dei Vigili urbani.

La morte della sorella di Giovanni Pascoli

Lucca, 5

La scorsa notte, nella casa di Castelvecchio Pascoli, è deceduta improvvisamente Mariù Pascoli, l'affezionata sorella del poeta. Aveva 88 anni, il suo decesso è avvenuto per collasso cardiaco.

Dalla morte del fratello, ella aveva sempre vissuto sola nella sua casa, ove è la cappella che custodisce la tomba di Giovanni Pascoli, e dove sono tutti i ricordi di lui. Mariù non si sentiva bene da circa otto giorni, ma si era messa a letto solo due giorni fa, assistita dalle suore del vicino asilo, che ella aveva fatto istituire nel 1937, in memoria del padre Ruggero e della madre Caterina Locatelli.

La notizia del decesso ha provocato dolore e rimpianto nel paese dove era molto stimata. Stamane si sono recate a rendere omaggio alla salma le autorità di Castelvecchio.

I funerali di Mariù si svolgeranno mercoledì 9 dicembre. Il Governo sarà rappresentato ufficialmente. Il testamento, aperto alla presenza del sindaco e di altre autorità locali, dispone il lascito di tutte le sostanze all'asilo Pascoli, mentre la cappella con la tomba del poeta passerà in proprietà del comune di Barga.

Pirateria jugoslava

UN'ALTRA CATTURA e otto battelli rilasciati

Bari, 5

Un altro motopeschereccio è stato catturato la notte scorsa nelle acque di Pelagosa. Per il momento non si hanno altri particolari. Si sa solo che tre battelli, dei quali non si conoscono i nominativi, si trovavano ai limiti delle acque territoriali jugoslave quando sono stati avvicinati da motovedette della marina titina. Mentre due riuscivano a sfuggire alla cattura, uno era costretto a dirottare verso un porto jugoslavo.

Intanto a Molfetta hanno fatto ritorno otto motopescherecci sequestrati la notte del 28 scorso nelle acque di Pelagosa da unità della marina jugoslava. Si tratta dei seguenti natanti: «Alessandro Volta», «Erminia», Dante Alighieri», «Capo Spartivento», «Angela Prima», «Nuovo San Nicola», «Santo Antonio da Padova» e «Conte Verde». Gli equipaggi, secondo le prime notizie pervenute, hanno dichiarato di essere stati trattenuti nel porto dell'isola di Lesina. Prima del rilascio hanno dovuto consegnare tutti gli attrezzi di bordo.

Il San Giusto donato dalla Sovraintendenza scolastica e dagli alunni delle scuole elementari e medie di Trieste al Provveditorato agli Studi di Roma, primo classificato al II Festival nazionale dei Ragazzi. La statua, opera di Marcello Mascherini, che è stata esposta per alcuni giorni nelle vetrine della Libreria Zigiotti, sarà portata a Roma da una rappresentanza delle scuole triestine.

LA SCIAGURA DEL «BRISTOL» CHE HA PROVOCATO VENTITRÈ MORTI

IN UN TURBINE DI NEVE l'aereo fu colpito da un fulmine

L'opera dei soccorritori gravemente ostacolata dal maltempo - Nel ricordo dei superstiti l'ammirevole comportamento della «hostess» negli istanti che precedettero la catastrofe

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Madrid, 5

All'alba di stamane, dopo una lunga faticosa scalata del Debollera La Nueva, una montagna coperta di neve e avvolta dalla nebbia, le squadre di soccorso partite dal villaggio di Buitrago, ai piedi della Sierra Cebollera, hanno raggiunto i superstiti della catastrofe aerea avvenuta ieri nel pomeriggio, che è costata la vita di ventitrè persone delle trentadue che si trovavano a bordo del «Bristol» andato ad urtare contro un picco durante una tempesta.

L'aereo della linea Bilbao-Madrid, che portava 28 passeggeri, oltre a quattro membri dell'equipaggio, di cui una hostess, è stato colpito da un fulmine mentre sorvolava la zona di Somosierra, a circa 90 chilometri dalla capitale: uno dei due motori dell'apparecchio, quello di destra, si incendiava subito e poco dopo le fiamme si appiccavano anche al secondo motore. Il pilota, accecato dalla neve che turbinava, ha tentato un atterraggio di fortuna, ma l'aereo è andato a cozzare violentemente contro uno sperone roccioso, fracassandosi e disseminando passeggeri e bagaglio entro un grande raggio.

Nello spaventoso urto non tutti i passeggeri morirono o riportarono ferite gravi: il pilota, Gonzalo Fernandez, e un passeggero, il professore universitario Joaquin Saenz Gomez, per quanto feriti, riuscirono a discendere l'erta nevosa sino al villaggio di Buitrago dove diedero l'allarme.

Una squadra di soccorso è immediatamente partita guidata dal parroco del luogo, e ha raggiunto i resti del «Bristol» dopo una faticosa marcia a lume di torcia.

Sul picco, all'altezza di 1700 metri, i soccorritori hanno rinvenuto i resti dell'aereo e tutto intorno i corpi straziati delle vittime. Dei ventotto passeggeri e dei quattro membri dell'equipaggio ne sono morti ventidue: una donna, che era stata ritrovata ancora in vita, è deceduta più tardi in seguito alle gravi ferite riportate.

Soltanto per un miracolo nove persone si sono potute salvare. La squadra di soccorso, non potendo riprendere subito la marcia di ritorno con i feriti date le condizioni del tempo, ha provveduto ad assistere sul posto i bisognosi di cure, accendendo grandi falò e frugando nei bagagli dei passeggeri, sparpagliati tutt'intorno, per trovare coperte e abiti caldi per riparare i sopravvissuti dal gelo della notte.

Nel frattempo padre Pablo Valdiceras, dopo avere benedetto le salme e confortato i feriti, è tornato a valle per organizzare un'altra colonna di soccorsi. Al villaggio di Samosierra si era intanto concentrata una compagnia di guardie civili e sedici autoambulanze appositamente inviate da Madrid con medici e personale sanitario.

Tutti i passeggeri della grave catastrofe, la prima che succede sulla linea Bilbao-Madrid inaugurata cinque anni or sono dalla «Aviacion y Comercio aereolinas», erano spagnole, eccettuato un americano che è sopravvissuto alla tragedia.

Tutti gli scampati hanno voluto tributare un omaggio alla memoria della hostess di bordo, la signorina Jesusa Teradillas per il coraggio dimostrato nella difficile situazione in cui si è venuto a trovare l'aereo dopo essere stato colpito dal fulmine. Con ammirevole slancio ha cercato di mantenere calmi gli impressionati passeggeri, aiutandoli a allacciare le cinture di sicurezza; l'ultimo ricordo che i sopravvissuti hanno di lei è la sua elegante figura china ad allacciare le cinture. Poi, nell'urto tremendo, la hostess, non trattenuta da alcun appiglio, è stata scaraventata nel vuoto attraverso la carlinga fracassata dall'urto.

Le squadre di soccorso hanno corso gravi rischi nel tentativo di avvicinarsi allo sperone roccioso contro il quale il «Bristol» era andato a cozzare. Per mantenere i collegamenti, gli uomini dovevano continuamente ricorrere a laceranti fischi, essendo la visibilità quasi nulla a causa della nebbia che gravava sulla montagna. Le segnalazioni dei soccorritori furono udite anche dai sopravvissuti raccolti intorno ai resti dell'aereo, e a loro volta, per segnalare la propria presenza, ricorsero a pezzi di metallo che davano un suono simile ai campanacci che le bestie portano al collo. In questo modo gli uomini della prima squadra giunta sul posto, poterono individuare il punto esatto e prestare i primi soccorsi.

Anche una infermiera, Victorina Rodriguez, si era posta alla guida di una squadra di soccorso e ha lottato invano per raggiungere il luogo della catastrofe, senza però riuscire nell'impresa.

L'americano sopravvissuto, lo unico straniero a bordo, è il corriere diplomatico Paul Douglas, che è, però, gravemente ferito.

R. B.

LA RISPOSTA POSITIVA ALLA RUSSIA

Adenauer soddisfatto per la decisione dei «3»

Colloquio di Conant con il Cancelliere tedesco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 5

L'Alto Commissario americano James Conant e il vice Alto Commissario francese Armand Berard hanno fatto visita oggi al Cancelliere Adenauer e lo hanno informato — secondo quanto era previsto — dell'andamento della conferenza delle Bermude. Sono prese di contatto che gli accordi tedesco-alleati prevedono per tutti gli incontri internazionali ai quali la Germania non partecipi, ma nei quali sia in discussione qualcosa che la interessi. Questo incontro delle Bermude, che i tedeschi seguono con ansia, per quanto sia destinato in parte a Trieste e debba discutere dell'intera situazione del la sicurezza mondiale, ha il suo vero perno sulla preparazione dell'incontro a quattro dal quale uscirà il destino della Germania.

Adenauer ha approfittato dell'incontro per fare nuovamente il punto per James Conant, il quale è radiocollegato con le Bermude e che probabilmente fa da tramite nello scambio di informazioni e di pareri. Il Cancelliere ha insistito nel sottolineare che un cedimento nei confronti dei sovietici può rappresentare il fallimento della politica perseguita finora in Europa e il fallimento, soprattutto, della politica ispirata al reinserimento della Germania nel consesso delle nazioni libere e sovrane. Che cosa pensare oggi della proposta dei sovietici dopo le parole della Francia, che stamattina parla di annientare il militarismo tedesco combattuto durante l'ultima guerra e il revanchismo sempre risorgente?

Stasera il Cancelliere Adenauer e il capo dell'opposizione social-democratica Ollenhauer hanno espresso la loro soddisfazione per la decisione presa dalle tre potenze occidentali alle Bermude di accettare l'offerta sovietica per una conferenza a quattro. «E' una buona decisione» ha detto Adenauer. Lo stesso commento ha fatto il capo della opposizione, aggiungendo che la decisione stessa è da considerarsi particolarmente opportuna «in vista dell'attuale situazione internazionale».

Mentre si prospetta l'eventualità di un accordo distensivo, abbiamo notizia dalla zona sovietica che il Governo socialcomunista ha aumentato da 120 a 220 milioni di marchi lo stanziamento annuale per la costruzione di caserme. La cifra è interamente e solamente a disposizione di costruzioni di caserme. Sono quindi esclusi, come precisa la notizia, campi d'aviazione e qualsiasi stabilimento o costruzione a carattere militare che non sia la caserma.

A. P.

Prolungato sciopero in un cantiere spagnolo

Bilbao, 5

Nei cantieri navali «Euskalduna» di Bilbao duemila operai, su tremila, proseguono lo sciopero iniziato mercoledì scorso in seguito ad un contrasto con i datori di lavoro. Per il momento non è in vista alcuna soluzione della vertenza. Secondo notizie non ancora ufficialmente confermate, gli scioperanti si sono rifiutati di sollecitare la loro riammissione al lavoro nei cantieri — così come aveva proposto l'«Euskalduna» — poichè in tal modo essi avrebbero perduto i diritti già acquisiti, tra cui il riconoscimento dell'anzianità maturata.

Si apprende, d'altra parte, che gli operai di un altro cantiere della città, invitati dalla «Euskalduna» ad effettuare urgenti lavori di riparazione di una nave, si sono rifiutati di compiere tale lavoro.

E' giunto in Europa il grande attore drammatico Mirko Fercop, celebre per il suo noto personaggio: «Il cane sulla scena». Poveretto!!! Come soffre!!! Si ostina a non usare il famoso CALLIFUGO CICCARELLI, il formidabile estirpatore di calli e duroni.

Inatteso viaggio in Polonia di nove parlamentari francesi

Nessun comunista nella delegazione che comprende anche il «leader» radicale Daladier

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 5

Mentre alle Bermude si svolge l'attesissima conferenza delle tre grandi potenze occidentali, nove parlamentari francesi sono partiti per un viaggio in Polonia, destinato — secondo un comunicato ufficiale — ad un esame del problema concernente le frontiere occidentali della Repubblica polacca.

Certo non è facile misurare la portata di questo viaggio che è stato tenuto segreto quasi fino all'ultimo momento. Per cominciare, va notato che i nove parlamentari hanno detto di non avere ricevuto alcun invito ufficiale da parte del Governo di Varsavia, ma ciò non vuol dire, necessariamente, che essi non debbano prendere contatto, in privato, con gli ambienti ufficiali di quella capitale. D'altra parte a Parigi si rileva che nessun comunista o progressista partecipa al viaggio. Tra i partenti figurano infatti due membri del gruppo parlamentare socialista, tre del raggruppamento delle sinistre repubblicane, due ex gollisti dell'unione repubblicana di azione sociale (URAS), uno del MRP ed uno del gruppo contadino. L'iniziativa sembra essere stata presa dall'on. Pierre Lebon (URAS).

Si attende con una certa curiosità il ritorno a Parigi dei nove deputati, tutti ostili alla CED e alla comunità politica europea, almeno nella forma finora prevista. Taluni dei partenti hanno inoltre sostenuto pubblicamente l'opportunità che la Francia adotti in proposito una nuova linea politica.

Tra le personalità di maggiore rilievo partecipanti al viaggio sono il leader Edouard Daladier, noto per la sua decisa ostilità alla CED e Jacques Soustelle, ex Ministro ed ex presidente del gruppo parlamentare gollista. Il viaggio avviene a titolo personale; quanti vi partecipano, infatti, non hanno ricevuto alcun mandato dai rispettivi gruppi parlamentari in seno ai quali del resto (eccezion fatta per i gruppi gollisti) la loro posizione contraria all'esercito europeo è condivisa solo da una minoranza.

La delegazione dei parlamentari francesi è giunta oggi pomeriggio all'aeroporto di Varsavia dove è stata accolta dall'Ambasciatore francese in Polonia, Etienne Dennery, e dal capo del protocollo del Ministero degli Esteri polacco.

Questa sera i delegati saranno ospiti dell'Ambasciatore francese e inizieranno quindi, a partire da domani, la loro visita nei territori ex tedeschi della Polonia. La delegazione partirà domani alla volta di Danzica per studiare sul luogo i problemi della frontiera Oder-Neisse e raccogliere informazioni su tale questione. Il soggiorno polacco della delegazione si prolungherà fino a venerdì prossimo.

B. C.

Fatale imprudenza

UCCIDE UN ALPINO scaricando il mitra

Udine, 5

Un'altra sciagura è venuta oggi ad aggravare il già tragico bilancio delle disgrazie di cui sono rimasti vittime in queste ultime settimane numerosi militari dei reparti di stanza nella nostra provincia.

A Purgessino, nel Cividalese, all'una della scorsa notte, terminato il servizio di ronda, il caporalmaggiore allievo sottufficiale di complemento Paolo Greselin, di 22 anni, da Padova, tornava all'alloggiamento situato nel granaio di una casa di contadini. Egli era seguito da due soldati della pattuglia. Giunto alla sommità della scala il graduato si apprestava a scaricare il mitra tenendo la canna rivolta indietro e verso il basso. Durante l'operazione gli sfuggiva un colpo e fatalità volle che proprio in quell'attimo stesse per infilare la scala uno dei militari che lo seguivano, il ventitreenne Severino Sansugaro da Cornuda di Treviso, appartenente al 7.o Reggimento Alpini, battaglione Cadore. Il giovane rimaneva colpito in pieno petto e stramazzava morto al suolo.

Lo sventurato alpino che avrebbe dovuto essere congedato fra quattro giorni è stato traslato presso la sede del battaglione nella caserma Zucchi di Cividale. Il caporalmaggiore Greselin è stato fermato a disposizione dell'autorità inquirente.

Sei condanne a Praga a ferrovieri «sabotatori»

Londra, 5

Con la condanna di sei imputati a pene detentive varianti da un mese a cinque anni si è concluso stamane a Praga il processo a carico di un gruppo di ferrovieri accusati di responsabilità in un disastro ferroviario verificatosi il 12 luglio scorso lungo la linea Velky Osek-Hradec Kralove. Nel disastro perdettero la vita 7 persone.

SI RIPETE IL CASO DELLO ZIO D'AMERICA

Diciassette miliardi ereditati da sei fratelli

Acqui, 5

Stamane, dopo lunghe indagini, è stato finalmente possibile rintracciare nella cascina Morabello, della frazione Pesce, la signora Rosa Ponte, che, assieme a cinque suoi fratelli, erediterà, a quanto si dice, dallo zio Giovanni Ponte, emigrato in America e deceduto nello scorso marzo, ben 17 miliardi di lire. Gli eredi sono sei: oltre a Rosa Ponte, il fratello Antonio, di 62 anni; Giuseppe, pure di 62 anni; Pierina di 46, Pietro di 57, e Maria di 53.

Il Ponte aveva lasciato l'Italia 40 anni fa, e raggiunti gli Stati Uniti, si era impiegato come motorista aeronautico. Dopo sette anni di lavoro, con i risparmi accumulati, fondò, assieme a due ingegneri, una fabbrica di aerei. Stamane un incaricato degli eredi è partito per Genova per prendere contatti con il Consolato degli Stati Uniti.

Scomparso un italiano sbarcato a Londra da una nave

Londra, 5

La polizia portuale londinese sta cercando un italiano, sbarcato senza permesso da un piroscafo svedese, il «Britannia», proveniente da Götheborg. L'italiano, di cui si ignora l'identità, aveva chiesto di poter scendere a terra all'arrivo del «Britannia» nel porto inglese di Tilbury. Il permesso non gli era stato accordato dalle autorità di navigazione. Allorchè venne effettuata l'ispezione della nave, l'uomo era scomparso. La polizia ha interrogato i proprietari dei locali pubblici e dei tassì nei pressi dei Millwall Docks.

La scorsa notte sono state effettuate vane ricerche dell'uomo nei magazzini del porto, alla luce di potenti riflettori.

Sulla Milano-Brescia

BLOCCANO UN RAPIDO per far partire il proprio treno

Treviglio, 5

Un deplorevole episodio che poteva avere conseguenze disastrose è avvenuto questa sera nella stazione di Vidalungo. Un treno operaio della Milano-Brescia, arrivato alle ore 18.35 alla stazione di Vidalungo, veniva instradato come di consueto su un binario morto per cedere il passaggio al rapido Milano-Venezia che sopraggiungeva poco dopo.

Il fatto non veniva tollerato da numerosi operai dell'accelerato i quali, approfittando dell'assenza della polizia ferroviaria, invadevano la piccola stazione occupandola. Sequestrato quindi il capostazione e il personale addetto, procedevano con assoluta imperizia e con grave pregiudizio per la sicurezza del traffico, ad azionare la leva per il segnale d'arresto del rapido, chiudendogli la via libera. Ciò fatto obbligavano con la forza il conduttore del treno operaio a mettere in moto il convoglio.

Il rapido, che si era fermato poco prima dalla stazione di Vidalungo, è ripartito con una ora di ritardo.

Concorso

BUTAN-GAS

QUARTA ESTRAZIONE

Addì 20 novembre 1953, nei locali della S.p.A. BUTAN-GAS, via Larga 11, Milano, alla presenza del rappresentante l'Intendenza di Finanza dottor Caputo e del notaio dott. Locatelli, ha avuto luogo l'estrazione dei 200 premi in palio tra i consumatori di BUTAN-GAS, nel mese di ottobre.

1.o premio: Un'AUTOMOBILE FIAT 1100 NUOVA - biglietto vincente n. 044679; 10 premi dal 2.o all'11.o, rappresentati da 10 motoscooters VESPA, rispettivamente vinti dai seguenti numeri: 089809, 076025, 028673, - 263872, 008989, 182373, 105933, 229588, 263208, 036196.

I numeri dei biglietti vincenti gli altri 189 ricchi premi rappresentati da: MACCHINE DA CUCIRE BORLETTI, APPARECCHI RADIOFONOLA, BICICLETTE TORPADO, FORNELLI APE-LISI e ONOFRI, CASSETTE DI LIQUORI AURUM, sono in visione presso tutti i concessionari BUTAN-GAS.

La BUTAN-GAS motorizza i suoi utenti!

A bordo delle prime 4 FIAT 1100 estratte, sono i signori:

D'ARIENZO FERDINANDO, di Torre del Greco (Napoli)

MAZZETTA ARMANDO, di Foligno (Perugia)

COZZI MARIO, di Busto Arsizio (Varese)

GIUSTOZZI MARIO, di Corridonia (Macerata)

e ad essi si affiancano i 40 MOTOSCOOTERS VESPA, finora distribuiti.

BUTAN-GAS S.p.A.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgetevi alla U.P.I. - Trieste, via S. Pellico 4, telefono 94044

GIORNALE SPORT

DUE SQUADRE AL VERTICE DELLA FORMA

AL GRAN COMPLETO DI FRONTE oggi la Triestina e la Sampdoria

In tribuna d'onore Silvana Pampanini

Per l'incontro di questo pomeriggio tanto la Triestina quanto la Sampdoria annunciano le loro formazioni migliori. L'allenatore Rocco ha confermato per dieci undicesimi lo schieramento che seppe impegnare a fondo la Fiorentina domenica scorsa. La variante riguarda Rossetti che rientra all'ala sinistra, nel ruolo ricoperto occasionalmente da Dorigo. Qualche incertezza regna ancora circa la presenza in campo di Valenti, che lamenta lo strascico di una contusione alla caviglia riportata nell'incontro di Firenze, ma quasi certamente il bravo terzino (che da un po' di tempo guadagna la citazione tra i migliori) sarà in campo al fianco di Maldini. Qualora, anche se il terreno dovesse risultare pesante, Valenti non potesse esser della partita, si avrebbe il ritorno di Belloni; di conseguenza Maldini giocherebbe a terzino sinistro. Nessun dubbio per gli altri ruoli. Ieri pomeriggio è arrivato da Milano il centravanti Secchi, che ha ultimato i suoi doveri di leva, sicchè il pubblico triestino potrà applaudire il suo nuovo beniamino. Negli ambienti sportivi ci si augura che Secchi giochi oggi sul metro della prestazione fornita contro il Torino. I giocatori della Triestina hanno trascorso il pomeriggio di ieri in comitiva e di buonumore: alle 17 hanno assistito al film «Il prigioniero di Zenda», poi hanno cenato e, come al solito, alle 22 tutti erano a dormire.

«La Sampdoria è venuta a Trieste per vincere». Con queste parole l'allenatore dei blucerchiati, Tabanelli, ha fatto intendere che gli alabardati avranno di fronte un avversario tutt'altro che facile. Del resto le cifre danno un esatto quadro del valore di questa Sampdoria 1953 che, ringiovanita nella sua prima linea, è una delle più piacevoli squadre italiane. I risultati parlano chiaro: non perde da quattro domeniche, nel corso delle quali ha totalizzato 6 punti (vittorie su Genoa e Novara, pareggi con Inter e Napoli!). In trasferta quest'anno i liguri hanno vinto a Udine e hanno pareggiato a Napoli, poi hanno conseguita una vittoria sul campo del Genoa. Contro gli squadroni la Sampdoria si è comportata benissimo, avendo piegato il Milan e ceduto di misura alla Juventus. Una squadra, quindi, da temere.

Oggi la squadra ligure sarà in campo, per la prima volta in questo campionato, nella sua formazione-tipo: Pin; Gratton, Podestà; Mari, Fommei, Agostinelli; Conti, K. Hansen (che rientra dopo tre domeniche d'assenza per infortunio), Testa, Tortul e Baldini. Questi gli undici titolari giunti ieri mattina alle 10.40; della comitiva fa parte il giovane Mialich, che ricopre il ruolo di centromediano, in qualità di riserva. Accompagnano la squadra ligure il segretario Longaretti e il consigliere Dominici. Nel pomeriggio di ieri la comitiva della Samp si è recata al cinema Garibaldi per assistere al technicolor «Sparvieri di fuoco». La Sampdoria ripartirà da Trieste questa sera con il diretto delle 20.20. Tutti i giocatori si trovano in ottime condizioni morali ed è logico sia così in una squadra che vive in tutta tranquillità, con i suoi 13 punti incasellati nelle prime 11 partite di campionato, e un'ossatura tale da far dormire sonni tranquilli ai suoi tifosi. Triestina-Sampdoria riceverà una gentile nota mondana dalla presenza di Silvana Pampanini che sarà in tribuna d'onore ospite della Triestina. La nostra simpatica diva ha rimandato di una giornata la partenza per dare il suo incoraggiamento e... portare fortuna ai rossoalabardati.

In precedenza alla partita di Serie A verrà giocata sul terreno di Valmaura la gara Triestina B-Padova B per il campionato nazionale riserve. La formazione alabardata verrà decisa nella mattinata.

TRIESTINA
Nuciari
Maldini Ganzer Valenti
Petagna Trevisan
Curti Soerensen
Lucentini Secchi Rossetti
●
Baldini Testa Conti
Tortul K. Hansen
Agostinelli Mari
Podestà Fommei Gratton
Pin
SAMPDORIA

Ha un anno di vita l'Unione subacquea «Julia»

FESTEGGIATA LA RICORRENZA — PREMIATI I VINCITORI DEL CAMPIONATO 1953

Più che la conclusione del primo anno di attività sociale e sportiva, quanto mai intensa del loro giovane ma vitale sodalizio, i subacquei triestini della «Julia» hanno festeggiato l'altra sera l'inizio del secondo anno di vita che — come ha assicurato il dinamico presidente Gastone Dollinar — dovrà esser ancor più ricco di iniziative intese al potenziamento organizzativo delle varie sezioni. La lieta serata ha avuto degna cornice nella signorile sede del C. M. M. «N. Sauro» che nella stessa circostanza solennizzava la costituzione ufficiale della sezione pesca sportiva. La manifestazione ha avuto inizio con un discorso del cap. Zullani, presidente del C. M. M., al quale ha risposto il presidente dell'U. S. J. Gastone Dollinar, il quale ha proceduto quindi alla consegna dei diplomi di socio onorario all'Amm. Raffaele de Courten, alla Medaglia d'oro Luigi Ferraro, capo della Federazione nazionale caccia subacquea, alla Medaglia d'oro Spartaco Schergat, l'eroico affondatore capodistriano, al presidente e vicepresidente della Federazione nazionale pesca sportiva e al comandante del Porto di Trieste.

Il prof. Ferraro, fondatore e direttore della prima accademia italiana di pesca subacquea, ha avuto parole di vivo elogio per i brillanti risultati conseguiti in così breve tempo dai dirigenti della «Julia». Dopo la cena, a cui hanno partecipato oltre ai soci e ai loro familiari, i dirigenti dell'ospitale C. M. M. «N. Sauro» e un'eletta schiera di invitati, si è svolta la cerimonia della premiazione dei vincitori del I campionato sociale. La coppa 1953 è stata assegnata al dott. Ramiro Nordio, il quale si è aggiudicato pure l'artistico vassoio di porcellana destinato al subacqueo che nell'annata avesse catturata la preda più grossa. Gli altri premi sono stati conferiti agli altri classificati nell'ordine: Ezio Fabbro, Gualtiero Fioritto, Rinaldo Rinaldi, Luciano Olivieri, Cesare de Stradi, Gustavo de Vonderweid, Gastone Dollinar, Vittorio Stradi, Rodolfo Gordini, Marco Baradel, Gino Mattei e Armando Pesoli.

Con vivo interesse dei presenti sono stati proiettati quindi dei cortometraggi di caccia subacquea assunti da Gastone Dollinar e Gustavo de Vonderweid durante la crociera di pesca organizzata dalla «Julia» nella scorsa estate in Sardegna. Commentando con colorita parola la proiezione, il prof. Ferraro ha esaltato le mirabili sensazioni che prova il cacciatore e l'esploratore subacqueo nella rivelazione del mondo sottomarino, mondo di suggestiva, trasognata bellezza.

Di Jensen si occupa il Consiglio della F. I. G. C.

La Triestina rinuncerebbe al tesseramento del calciatore danese - Accantonato anche l'esame del caso Bonifaci

Roma, 5

Questa mattina si è riunito il consiglio federale della FIGC. Si è proceduto a un primo esame degli argomenti fissati dal nutrito ordine del giorno e pertanto, dopo aver rivolto un elogio agli azzurri vittoriosi in Egitto, si è fissato in Milano la sede dell'incontro di ritorno (24 gennaio 1954) per la conclusione della fase eliminatoria della Coppa del mondo.

L'argomento principale, i progettati provvedimenti fiscali del Totocalcio, non si è esaurito nella sola mattinata. Stabilito l'allineamento con il Coni per l'azione che quell'ente ha intrapreso, è stata decisa la costituzione di una commissione per lo studio dei problemi fiscali, che presieduta dal presidente federale, sarà composta dai presidenti di due delle maggiori società calcistiche quali membri (e qui si potrebbe anticipare il nome del comm. Sacerdoti) col compito di lumeggiare presso gli organi competenti le particolari situazioni ed esigenze dello sport del calcio.

Il consiglio federale ha proceduto alla nomina del comm. Buttignol a presidente della commissione federale di controllo, e a membro della stessa il sig. Panzeri di Milano. Ha fissato per il 9 gennaio la nuova riunione del consiglio federale, che si terrà probabilmente a Roma, mentre ha aggiornato le decisioni sui calciatori stranieri Bonifaci e Jensen, il primo per ulteriori documentazioni, il secondo per ventilato ritiro di proposta di tesseramento da parte della società interessata. Per quanto riguarda i rapporti FIGC-Televisione si è deciso di rimandare l'esame della questione al prossimo consiglio federale, rimanendo stabilito che nel contempo la Televisione potrà continuare ad agire in questo periodo a titolo di esperimento (30 minuti di partita del secondo tempo). Il prossimo consiglio nazionale si svolgerà a Napoli nel mese di febbraio.

Oggi a Trieste

CALCIO

Triestina-Sampdoria, campionato nazionale di serie A; Stadio comunale, ore 14.30.

Triestina - Padova, campionato nazionale riserve; Stadio comunale, ore 12.30.

Postelegrafonici - Pro Romans, campionato di Promozione regionale; campo Ponziana, ore 10.30.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello, inizio ore 13.30. Premio dei Falchi, lire 300.000, metri 2060. E' una corsa Totip.

PALLACANESTRO

Arsenale Trieste - Pordenone, campionato di serie C, palestra S.G.T., ore 12.30.

I grandi problemi del ciclismo nei sondaggi del direttivo dell'U.V.I.

Le prove di campionato ridotte da 5 a 3 - Esame della "proposta Magni„ - Il problema del Totocalcio nelle dichiarazioni di Rodoni

Torino, 5

In anteprima all'8.o congresso nazionale dell'UVI, che si svolgerà domani e lunedì al Teatro Nuovo di Torino-Esposizioni, si è riunito stamane in un grande albergo del centro il consiglio direttivo dell'UVI, sotto la presidenza del comm. Adriano Rodoni.

La riunione aveva lo scopo di definire alcuni importanti problemi dello sport ciclistico nazionale, e decidere sul programma sportivo per il 1954. In particolare la discussione verterà sulla scelta delle prove che saranno ridotte, come è noto, da cinque a tre, per l'assegnazione del titolo di campione italiano. Altro argomento assai interessante che verrà preso in esame dal consiglio direttivo sarà la cosiddetta «proposta Magni». Come si ricorderà, Magni propose di formare delle squadre ciclistiche sotto il nome di società anche estranee all'industria del ciclo.

Prima dell'inizio della seduta, il comm. Rodoni, vicepresidente del CONI, oltre che presidente dell'UVI, in merito al progetto governativo di aumentare l'imposta sul Totocalcio ha dichiarato che l'unica difficoltà è rappresentata dal fatto che non solo l'UVI, ma anche tutte le altre Federazioni aggregate al CONI hanno ormai già impostato i loro bilanci per il 1954 ed ora attendono con logica apprensione gli ulteriori sviluppi della situazione. «Si dovrà perciò tenere presente — ha concluso il presidente dell'UVI — che tutte le Federazioni sportive traggono le loro maggiori fonti di sostentamento appunto dalle sovvenzioni elargite dal CONI; se si terranno presenti questi punti, ogni difficoltà potrà essere appianata».

Verso mezzogiorno sono stati ascoltati i presidenti dei comitati regionali, che hanno fatto presente le più urgenti necessità delle rispettive zone. Il C. D. ha ascoltato ed approvato la lunga relazione del presidente che sarà letta lunedì all'assemblea e quindi ha trattato il problema dello sport ciclistico del Mezzogiorno. In linea di massima è stata progettata l'istituzione della Cassa del Mezzogiorno gestita dall'UVI e che sarebbe diretta da un commissario straordinario; con ogni probabilità dal napoletano Improta. Anche la diminuzione delle prove di campionato da 5 a 3 è stata a grandi linee discussa, con importanti interventi di Cinelli, per i corridori, e di Robecchi, per gli industriali.

Da indiscrezioni trapelate negli ambienti dell'UVI sembra che le tre prove scelte dal Consiglio direttivo su proposta della commissione tecnica e che dovranno essere approvate dall'assemblea, sarebbero il Giro di Calabria, il Giro del Lazio ed il Giro dell'Emilia. Come riserva sarebbe stata scelta la Coppa Bernocchi.

Frattanto alle 20 la riunione del Consiglio direttivo dell'A.N.U.G.C., iniziatasi alle ore 16.30, sotto la presidenza del comm. Rodoni, era ancora in corso. Si è conclusa però prima delle 21 onde permettere al comm. Rodoni di presiedere la seconda riunione del Consiglio direttivo dell'UVI, che si è iniziata alle 22.

«Boteghieri» contro droghieri. Approfittando della giornata festiva, martedì alle ore 11, sul campo del Ponziana, si disputerà l'incontro calcistico tra le rappresentative dei «boteghieri» e dei droghieri nelle cui file militano giocatori di provate capacità. Ingresso gratuito.

OGGI ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

Il duello Fiordaliso-Tenebroso al centro di una corsa incerta

L'odierno convegno di trotto che avrà luogo all'ippodromo di Montebello, con inizio alle ore 13.30, sarà il primo della nuova serie che prevede riunioni soltanto alla domenica e nelle feste intermedie.

Dopo sei giorni di sosta il programma si annuncia particolarmente affollato di iscritti per cui è lecito attendersi più di qualche sorpresa nel campo delle previsioni. Prova principale del convegno odierno sarà il Premio dei Falchi, che è stato incluso nel Totip con il seguente campo di partenti: Ostello, Edison, Gatta, Piave, Teano, Calaf, Adriano Romano a m. 2080; Delfo the Great, Mirando, Evandro, Fiordaliso, Tenebroso a m. 2100.

Fiordaliso e Tenebroso, pur partendo arretrati, sono i cavalli che maggiormente si impongono all'attenzione dei pronosticatori. Il primo è reduce da San Siro dove ha partecipato a delle prove impegnative conseguendo delle ottime velocità.

I nostri favoriti: *Premio dei Colibrì:* Canio, Sensitiva, Ardesia; *Premio degli Aironi:* Faunia, Rebello, Braida; *Premio dei Gabbiani:* Lepantino, Boleria, Tam Prà; *Premio dei Cigni:* Leporello, Aldea, Gaidana; *Premio delle Poiane:* I div.: Rafale, Ippica, Elettrodo; II div.: Primo Ciclo, Ginger, Dario; *Premio degli Sparvieri:* Erbarosa, Nicone, Violetta Mammola; *Premio dei Falchi:* Tenebroso, Fiordaliso, Teano.

Incontro su 10 scacchiere

A Trieste domani gli scacchisti milanesi

La Società Scacchistica Triestina, che attualmente ha in corso il campionato sociale, ha accettato con piacere la proposta della Società Scacchistica Milanese per un incontro su 10 scacchiere a Trieste tra i migliori giuocatori delle due società. Questo incontro avrà luogo domani lunedì, 7 dicembre, alle ore 20, nella sede sociale della Scacchistica Triestina, Caffè Milano, via Giulia 3. Quanti si interessano al giuoco degli scacchi sono invitati ad assistere a questo incontro che sarà certamente molto interessante e combattuto, trattandosi di due squadre composte da maestri e giuocatori nazionali, regionali e di prima categoria. La Società Scacchistica Triestina compirà nel 1954, cinquant'anni dalla sua fondazione.

Per festeggiare ben degnamente questa ricorrenza, ha posto la sua candidatura per lo svolgimento della massima competizione scacchistica nazionale del 1954 nella città di Trieste. Essa ha molte probabilità di vedere affidata alla nostra città l'organizzazione dell'importante manifestazione e ha già avuto molte assicurazioni da enti e privati di appoggi morali e materiali per questo suo eventuale compito. Daremo in seguito ulteriori notizie dell'andamento delle trattative ritenendo che il torneo nazionale susciterà largo interesse nella cittadinanza e in tutta la regione.

Per appianare il disaccordo

A Trieste il presidente della Federazione hockey

Domani sera, lunedì, nella sede del Comitato provinciale della F.I.H.P. il prof. Luigi Rio presidente della Federazione si incontrerà con gli ufficiali di gara triestini sul noto pronunciamento degli stessi con il signor Arrigo Chiarle presidente del C.T.A. La venuta del prof. Rio a Trieste è la conseguenza del mancato accomodamento di Modena in occasione della riunione della giunta esecutiva nella quale un mese fa erano state sentite le intenzioni del delegato provinciale degli arbitri triestini.

UN'ALTRA ELIMINAZIONE DALLA DAVIS

Il «cappotto» dei belgi ai tennisti indiani

Perth (Australia), 5

Il Belgio ha concluso trionfalmente con un cappotto di 5-0 il suo incontro interzonale di Coppa Davis con l'India, che era già stata eliminata ieri con la vittoria dei belgi nel «doppio». Negli ultimi due incontri di singolare, infatti, il belga Philippe Washer ha battuto l'indiano Ramanathan Krishnan 6-1, 6-1, 6-1, dominando pressochè incontrastato l'intera partita. Il giovane indiano, evidentemente demoralizzato per la sconfitta del proprio Paese, non ha avuto quella irruenza che aveva dimostrato l'altro ieri nella sua prima partita di singolare contro Brichant. Più combattuta è stata la seconda partita, che il belga Jacques Brichant ha vinto contro l'indiano Sumant Misra, 6-4, 4-6, 7-5, 6-4. E' apparso evidente, nell'esperimentato giocatore indiano, il disperato tentativo di vincere almeno la «partita della bandiera» per salvare il proprio Paese da una sconfitta troppo cruda, ma la sua tecnica non è valsa a impedire la vittoria di Brichant, nonostante la sua rimonta nel secondo «set».

Battuti dagli svedesi Cucelli e M. Del Bello

Copenaghen, 5

La finale del doppio maschile del torneo tennistico internazionale su campi coperti di Copenaghen è stato vinto dagli svedesi Davidson e Nils Rohisson, che hanno battuto gli italiani Cucelli-Marcello Del Bello per 6-2, 4-6, 6-1, 8-10, 6-4.

Rettifiche ai quadri del campionato mondiale

IL COMITATO AMMETTE DI AVER COMMESSO ERRORI

Zurigo, 5

I dirigenti del calcio internazionale hanno ammesso questa sera, non senza un certo imbarazzo, di essere stati presi nella stessa rete che essi avevano teso, vale a dire il sistema — complicatissimo e molto discusso — per scegliere la squadra vincitrice, fra le sedici partecipanti ai campionati del mondo 1954 in Svizzera.

Gli organizzatori dei campionati hanno annunciato una serie di «rettifiche» agli annunci ufficiali pubblicati nei giorni scorsi. Dopo un più attento esame dei regolamenti da essi decretati, in base agli annunci di questa sera, l'elenco dei Paesi teste di serie deve essere «posto in chiaro». Secondo la loro interpretazione, uno degli otto Paesi teste di serie non è l'Inghilterra, ma la squadra vincente del gruppo eliminatorio n. 3, vale a dire l'Inghilterra o la Scozia.

In origine l'Inghilterra era stata nominata senz'altro testa di serie, ma l'annuncio relativo è stato provocato da «informazioni errate ricevute dalla FIFA sulla classifica del gruppo eliminatorio n. 3».

Quattordici dei sedici posti riservati alle squadre partecipanti saranno occupati dalle squadre vincenti e da una seconda squadra classificata nei tredici gruppi eliminatori in cui sono stati suddivisi i 38 Paesi iscritti. Due altri Paesi, la Svizzera e l'Uruguay, quest'ultimo detentore del titolo, hanno ottenuto di diritto l'inclusione nel gruppo dei sedici Paesi prescelti. Di questi sedici Paesi, otto sono stati nominati teste di serie e non si incontreranno fra loro nel primo dei quattro gironi che saranno disputati in sei città svizzere dal 16 giugno al 4 luglio.

Da Palermo a Taormina

Le prime due tappe del Giro d'Italia

Palermo, 5

Stamane in un incontro avvenuto tra l'on. D'Angelo, assessore regionale per il Turismo e lo spettacolo, e il dott. Torriani, direttore dell'ufficio organizzativo della «Gazzetta dello Sport», sono state stabilite in linea di massima le prime due tappe siciliane del prossimo Giro d'Italia. Prima tappa, con partenza e arrivo a Palermo, il 22 maggio 1954; seconda tappa: Palermo-Taormina, il 23 maggio. Lo itinerario preciso delle prime due tappe sarà reso noto dopo la ispezione sul percorso, che il dott. Torriani sta compiendo.

LA RIUNIONE PUGILISTICA DI MONACO

VINCE PRAVISANI PER K. O. PAREGGIA BERNARDINELLO

Superiore Fontana a Szüzina

Monaco, 5

Si è svolto al Krohner affollato da cinquemila persone la riunione pugilistica italo-germanica imperniata sull'incontro tra i medio massimi Fontana e Szüzina. Il tedesco, che è classificato al terzo posto nella graduatoria europea della categoria, aveva battuto recentemente per «knock down» l'americano King, guadagnando molto credito in campo internazionale. Contro Fontana, il campione tedesco partiva largamente favorito ma l'italiano, sovvertendo le previsioni e opponendo alla straordinaria forza bruta dell'avversario la sua tecnica superiore, arrivava in fondo alle dieci riprese con un certo vantaggio di punti, ma, tra la sorpresa generale veniva pronunciato verdetto di parità. Il pubblico, che aveva molto apprezzato la superiore tecnica di Fontana, simpatizzando per il leale pugilatore italiano, disapprovava a lungo e rumorosamente rivolgendo all'italiano una calorosa ovazione.

In precedenza due altri pugilatori italiani avevano già conquistato il cuore del pubblico, i triestini Pravisani e Bernardinello. La vittoria di Pravisani su Schöming era stata fulminea. Alla fine della prima ripresa, ch'era stata a tutto suo vantaggio, Pravisani sferrava un poderoso e corto destro al mento del tedesco. Schöming rovinava al suolo per il conto totale prima che suonasse il gong della fine del «round». Anche il welter Bernardinello vinceva il proprio incontro con Teuscher. Alla fine delle otto riprese la sua superiorità era sufficiente a dargli la vittoria ai punti, ma il verdetto era soltanto di parità. Il competente e onesto pubblico di Monaco disapprovava il contentino concesso al pugilatore tedesco.

Fermato Saverio Turiello

Roma, 5

La questura di Roma ha proceduto al fermo giudiziario di Saverio Turiello, ex pugile, nato a Milano nel 1905 ed ora cittadino americano. Il Turiello è stato denunciato per truffa di 408 mila lire ai danni dell'Ufficio viaggi Tourist Rome e per insolvenza fraudolenta di lire 300 mila ai danni del Residence Palace.

Movimento delle navi

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Australia» 10-12 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia; «Africa» 7-12 da Trieste, Venezia, Brindisi per Sud Africa, via Suez; «Spuma» verso 8-12 da Genova, Livorno, Napoli per Sud Africa, via Suez; «Victoria» 30-12 da Genova, Napoli per India-Pakistan - Estremo Oriente; «Alga» verso 7-12 da Genova, Livorno, Napoli per India-Pakistan - Costa Occidentale e Orientale; «Timavo» verso 20 dic. da Trieste, (Venezia), Bari per India-Pakistan - Costa Occidentale; «Tripolitania» 18-12 da Genova, Livorno e 27-12 da Napoli, (Messina) per Africa Orientale; «Isonzo» verso 18-12 da Genova, Livorno, (Nizza), Marsiglia, Algeri, Orano, Casablanca, Safi, (Agadir) per Africa Occidentale - Congo - Angola; «Algida» verso 8-1 da Genova per Somalia (Servizio bananiero).

Posizione delle navi: «Africa» 2-12 arr. Trieste; «Alga» 29-11 arr. Genova; «Algida» 4-12 part. Port Said; «Astar» 3-12 part. Genova-Port Said; «Ambra» 17-11 arr. Trieste; «Ascona» 2-12 arr. Bombay; «Asia» 4-12 arr. Port Said; «Astra» 3-12 part. Monrovia-Sassandra; «Australia» 3-12 arr. Genova; «Caboto» 2-12 arr. Aden; «Carbonello» 2-12 part. Agadir-Dakar; «Diana» 3-12 part. Suez-Massaua; «Duino» 3-12 partito Port Said-Alessandria; «Europa» 2-12 part. Dar es Salaam-Beira; «Isonzo» 1-12 arr. Caronte; «Neptunia» 3-12 part. Colombo-Djakarta; «Oceania» 2-12 partito Melbourne-Fremantle; «Onda» 2-12 arr. Karachi; «Perla» 1-12 part. Chalna-Chittagong; «Portorose» 3-12 part. Boma-Malembo; «Risano» 8-12 in part. Mombasa-Aden; «S. Carlo» 1-12 part. Suez-Aden; «Sistiana» 1-12 part. Tellichery-Aden; «Spuma» 2-12 part. Gibuti-Massaua; «Victoria» 3-12 part. Singapore-Colombo; «Vivaldi» part. Manila-P. Maluso.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Conte Biancamano» da Genova 7-12, Napoli 8-12, Palermo, Gibilterra, Halifax - New York; «Andrea Doria» da Genova 12-12, Cannes, Napoli 13-12, Gibilterra, Lisbona - New York; «Augustus» da Genova 8-12, Cannes, Barcellona, Dakar - Sud America; «Giulio Cesare» da Genova 29-12, Cannes, Barcellona, Dakar - Sud America; «P. Toscanelli» da Genova 5-1-54, Napoli 6-1, Tenerife, Recife - Sud America; «A. Vespucci» da Genova 13-12, Napoli, Cannes, Barcellona - Centro America - Sud Pacifico; «Leme» da Trieste circa 20-12, Venezia, Napoli, Genova, Las Palmas - Sud America; «Nereide» da Trieste 10-12, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, (Orano), (Malaga), (Cadice) - Centro America - Nord Pacifico; «Stromboli» da Trieste 14-1-54 - Centro America - Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Andrea Doria» 4-12 part. Gibilterra-Napoli; «Conte Biancamano» 1-12 arr. Genova; «Saturnia» 4-12 part. Napoli-Genova; «Vulcania» 5-12 part. New York-Ponta Delgada; «Etna» 1-12 part. Curacao-Cartagena; «Nereide» 19-11 arr. Trieste; «Stromboli» 4-12 arr. Cristobal; «Tritone» 2-12 trans. Gibilterra dir. Guanta; «Vesuvio» 1-12 part. Portland-S. Francisco; «Marco Polo» 25-11 partito Barcellona - La Guayra; «A. Usodimare» 5-12 part. Cristobal-Curacao; «A. Vespucci» 28-11 arr. Genova; «Augustus» 3-12 arr. Genova; «Conte Grande» 4-12 part. Napoli-Gibilterra; «Giulio Cesare» 4-12 part. Santos-Rio Janeiro; «Leme» 21-11 part. Bahia-Genova; «P. Toscanelli» 3-12 part. Victoria, (Ilheus), Recife; «A. Zotti» 26-2 arr. Genova.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Vicenza» verso 7-12 da Genova per Livorno (ev.), Napoli, Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmir, Candia ed eventuali altri scali dell'Egeo; «Messapia» ore 8 9-12 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Otranto» verso 10-12 da Trieste per Barletta, Patrasso, Volo, Istanbul, Salonicco; «Campidoglio» 10-12 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Brindisi, Pireo, Alessandria, P. Said, Beirut, Lattachia, Mersina, Famagosta, Rodi, Izmir, Candia, Calamata; «Esperia» 12 dic. da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut; «Treviso» verso 13-12 da Trieste per Venezia, Ancona (ev.), Budrum, Alessandria, P. Said, Beirut (ev.), Cipro (ev.), Iskenderun, Adalia (ev.), Candia, Calamata; «Grimani» 16-12 da Genova per Napoli- Pireo, Limassol, Caifa Larnaca.

Posizione delle navi: «Esperia» 7-12 da Siracusa per Napoli; «Enotria» 6-12 da Napoli per Alessandria; «Barletta» 7-12 da Pireo per Istanbul; «Campidoglio» 8-12 atteso a Venezia; «Chioggia» 6-12 previsto a Port Said; «Treviso» 4-12 previsto partire da Mersina per Venezia; «Messapia» 7-12 a Trieste; «Loredan» 6-12 a Patrasso; «Carso» 6-12 a Trieste; «Otranto» 8-12 in arr. a Trieste; «Grimani» 7-12 da Limassol per Caifa; «Abbazia» 8-12 da Pireo per Istanbul; «Belluno» 6-12 a Marina di Carrara; «Rovigo» 6-12 previsto a Limassol; «Vicenza» 7-12 da Genova per La Spezia; «Udine» 6-12 a Istanbul.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Cagliari» terza decade dicembre da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico, Londra, Amburgo, Anversa, Rotterdam; «Città di Siracusa» 8-12 da Trieste per Venezia e scali di linea Periplo Italico; «Città di Messina» 11-12 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna.

Posizione delle navi: «Città di Catania» 3-12 part. Termini I.-Napoli; «Celio» 5-12 part. Valencia-Marsiglia; «Città di Alessandria» 5-12 part. Bari-Catania; ««Città di Messina» 5-12 part. Catania-Bari; «Città di Siracusa» 5-12 part. Bari-Ancona; «Cagliari» 3-12 part. Rotterdam per l'Italia; «Marechiaro» 5-12 part. Malta-Porto Empedocle; «Giosuè Borsi» 2-12 part. Bari-Napoli.

ULCERA GASTRO - DUODENALE
COLECISTITI, ANNESSITI, ARTROSI
Cura elettrica NEMECTRODYN a corrente interferente
Dott. Marco Fattovich
VIA GIULIA 22 - TELEF. 95731
ore 10 - 12 e 16 - 18

Dott. Ernesto Zar
SPECIALISTA MALATTIE PELLE E VENEREE
Ore 11-13 - 17-19
Festivi 11-12
Via S. Lazzaro 15-II — Tel. 8030

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA VENEREE E PELLE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
VIALE XX SETTEMBRE N. 20-III
TELEFONO N. 96384

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE E VENEREE
Via Rossini 14 — Telefono 74-24
Ore: 11.30-12.30 e 18-19.30

Dott. Goldschmidt
PELLE E VENEREE
Via S. Francesco 3-1 (Policlinico)
Telef. 72-65: ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: Via Boccaccio 10 - Tel. 65-06

Dott. P. FILOGRANA
SPECIALISTA PELLE e VENEREE
Ore 10-13 e 18-20 — Festivi 10-12
V.le XX SETTEMBRE 24-II
Telefono N. 96336

IL PROF. DOMENICO LONGO
Specialista in Clinica Dermosifilopatica riceve per le MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE in via S. Caterina 5, tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20

Dott. N. GIGLIA
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Protesi e cure con i sistemi più moderni — ore 9-13, 15-20
Via Torrebianca n. 43, II piano (angolo via G. Carducci), tel. 71-18

Pesa bambini NOLEGGIO 250 MENSILI
Telefono N 31-049

Per le sole
Malattie reumatiche
ARTRITI - SCIATICHE
il dott. Giorgio FONDA
Riceve dalle ore 17 alle ore 18, in VIA DELL'OROLOGIO N. 6
Escluso il sabato

EMORROIDI
Ragadi - Vene varicose - Piaghe
CURA SENZA OPERAZIONE
Dr. DALLA VEDOVA
presso il Dott. BELLOMO
TRIESTE - Lazzaretto Vecchio 4
GIOVEDI' ore 9-11

Dott. SIMONIS
Specialista Chirurgo Operatore
Riceve: IGEA Via Valdirivo 29 ore 16-17 - Telefono 6021
Abitazione: Telefono 23703

VERSO LA SENTENZA DEL PROCESSO DI ROMA

24 anni chiesti dal P.M. per l'uccisore di Ermanno Randi

La requisitoria imperniata sulla premeditazione

Roma, 5

Ventiquattro anni di reclusione con la concessione delle attenuanti generiche ha chiesto stamane, al termine della sua requisitoria, il P.M. per il siciliano Giuseppe Maggiore, accusato di omicidio premeditato, per avere ucciso a revolverate la mattina del 1.o novembre 1951 l'attore cinematografico Ermanno Randi.

Inattendibile è per il P.M. la versione dell'omicidio fornita dall'imputato nel suo interrogatorio, secondo la quale egli nel corso di una vivace discussione con l'attore Randi avrebbe avuta a un tratto nascosta la vista da una coperta lanciatagli dall'amico e nel tentativo di liberarsene avrebbe lasciato partire alcuni colpi della pistola che impugnava. Il delitto compiuto dal Maggiore — ha aggiunto il rappresentante della legge — fu premeditato in ogni suo particolare; l'imputato acquistò, infatti, l'arma molto tempo prima di commettere il gesto criminoso e attese l'occasione propizia per attuare il piano di sopprimere il Randi e di togliersi successivamente la vita.

La prova più convincente della premeditazione è fornita dalle due lettere indirizzate dall'accusato alla Questura e ai famigliari dell'ucciso. Sono lettere scritte con perfetta calligrafia, lunghe e dettagliate, e non possono essere state scritte in pochi minuti prima del sanguinoso episodio, come sostiene il Maggiore, per impaurire la vittima e convincerla a desistere dallo sprezzante atteggiamento assunto nei suoi riguardi. I due documenti — secondo il P.M. — furono scritti dall'imputato in tempo precedente con perfetta calma e lucidità di mente. Nelle lettere è spiegata chiaramente anche la causale del crimine con la frase «ho ucciso l'uomo che mi ha rovinato materialmente e moralmente».

Il P.M. ha contestato quindi la perizia psichiatrica del prof. Carlo Salustri e ha espresso il convincimento che l'accusato non è affetto da alcuna infermità mentale avendo dimostrato una perfetta capacità d'intendere e di volere. L'imputato ha ascoltato la requisitoria del P.M. protrattasi fino a mezzogiorno, piangendo e coprendosi il volto con le mani.

Il naufragio della "V. Claudia,,

Oggi arrivano a Genova le salme dei quattro marinai

Genova, 5

Le salme dei quattro marinai italiani periti assieme ad altri sedici compagni nel naufragio del mercantile «Vittoria Claudia» affondato al largo di Dungeness, giungeranno domattina a Genova con un piroscafo inglese.

Le salme dei quattro marittimi — il primo macchinista Menotti D'Andrea, di Taranto, il capo fuochista Rosario Sulfaro da Messina e dei marinai Salvatore Carnemolla da Pozzolo di Siracusa e Romolo Fragiacomo da Trieste — verranno temporaneamente deposte in una cappella. Lunedì mattina nella cattedrale di San Lorenzo avranno luogo in forma solenne le onoranze funebri.

Disgrazia o delitto?

TROVA IL MARITO cadavere nello scantinato

Treviglio, 5

Permane sempre fitto il mistero intorno alla tragica morte del gestore del circolo Enal di Cortenuova, Giuseppe Rizzi fu Luigi, di 58 anni. Egli è stata trovato cadavere ieri mattina alle ore 6, sul fondo delle scale della cantina, dalla moglie che lo aveva già cercato tre volte durante la notte. Il Rizzi presentava la frattura del setto nasale e una lesione insignificante alla regione temporo-parietale destra. Tali ferite, come ha dichiarato il Pretore di Treviglio che conduce le indagini, non sarebbero state in alcun modo determinanti della morte. Ci dovrebbe essere qualcosa di più, come un corpo contundente che, battuto sul capo del poveretto, abbia provocato lesioni esterne, a meno che la morte non sia avvenuta per embolia cerebrale o per paralisi cardiaca.

Un'ombra di dubbio è data dall'ora in cui si è stabilito essere avvenuta la morte, ossia fra le 24 e l'una circa. Verso le ore 3, la moglie del Rizzi scese nello scantinato in cerca del marito. Non lo trovò. Altro particolare che concorre a rendere più misterioso il fatto, è che verso la mezzanotte il Rizzi fu chiamato da un individuo, che si trovava nella strada sottostante.

Nel corso delle indagini, oltre che esaminare l'eventualità di un omicidio, per il quale al momento non si troverebbe ancora un movente, si è parlato di una possibile ipotesi di morte per assideramento. Da diversi anni gestiva il Cral-Enal ed era un individuo esemplare.

SULLA LINEA PISA-VOLTERRA

Camion sul binario all'arrivo del treno

Dopo l'urto violento, l'automotrice si è rovesciata - Un ferito grave e 20 leggeri

Pisa, 5

Una ventina di feriti si sono avuti in un incidente ferroviario verificatosi poco dopo le 13 sulla Pisa-Volterra, nel tratto che unisce Cecina a Saline di Volterra. Un'automotrice partita da Cecina con circa settanta passeggeri, la maggior parte operai, procedeva in direzione di Saline, quando all'altezza del passaggio a livello, incustodito di Vivaio, nei pressi della stazione di Riparbella, investiva un autocarro adibito al trasporto di materiali da costruzione, che si accingeva ad attraversare i binari.

Il veicolo era guidato da tale Ilo Gozzoli, di 19 anni, da Castellina. Il compagno del Gozzoli era disceso dall'automezzo per alzare le sbarre del passaggio a livello, che è incustodito. In quel preciso momento, mentre l'autocarro stava attraversando i binari, sopraggiungeva l'automotrice. Il macchinista azionava disperatamente i freni, ma non poteva evitare la collisione, e mentre l'autocarro, colpito nella parte anteriore, veniva scagliato a distanza e sfasciato, l'automotrice proseguiva nella sua corsa per circa cinquanta metri, ribaltandosi poi nella scarpata fiancheggiante la linea ferroviaria.

Una ventina dei passeggeri dell'automotrice rimanevano feriti lievemente, mentre l'autista dell'automezzo riportava lesioni e ferite gravissime. Tutti i feriti sono stati trasportati all'ospedale di Cecina.

L'autocarro ha subito un danno di circa due milioni, mentre per il materiale ferroviario sono in corso gli accertamenti. La automotrice, ribaltandosi sul fianco sinistro tra la linea e la scarpata ha ostruito il binario, che si presume potrà essere riattivato in nottata o al massimo domattina. Intanto per i treni in transito viene effettuato il trasbordo dei passeggeri.

Presto fuori pericolo la gemellina siamese

Londra, 5

Le condizioni della piccola Boko, la gemellina siamese della Nigeria separata qualche giorno fa dalla sorellina mediante una operazione, sono molto soddisfacenti. Ciò è stato dichiarato oggi dal chirurgo prof. Aird, il quale ha detto che però non si può ancora escludere la possibilità di complicazioni. L'altra gemellina, Tomu, era deceduta due ore dopo l'operazione. Boko è stata ora tolta dall'incubatrice dove era stata posta subito dopo l'intervento. Sei medici continuano però ad alternarsi di guardia nella stanza dove è la bimba, e nessuno dei sei lascia mai l'ospedale, nell'eventualità che sia necessario un secondo improvviso intervento chirurgico: fino a questo momento però tutto prosegue nel migliore dei modi e si spera che la bimba potrà essere dichiarata quanto prima fuori pericolo.

La piccola Boko prende regolarmente il latte dalla madre, la signora Veronica Davies, anch'essa ricoverata all'ospedale in seguito al grave choc nervoso subito dopo la morte dell'altra sua bimba. L'allattamento non avviene però direttamente, ma il latte della madre viene dato alla bimba in un biberon.

La fine di un cacciatore

MUORE ANNEGATO per ricuperare un'anitra

Rimini, 5

Un cacciatore, noto per essere anche un buon nuotatore, è morto nelle acque gelide del Nuovo Marecchia mentre tentava di recuperare un'anitra da lui stesso poco prima abbattuta.

Si tratta di Dagoberto Chiti, di 32 anni, il quale, dopo aver abbattuto due anatre alla foce del fiume, era salito su un moscone per raccogliere quella caduta in acqua a una cinquantina di metri dalla riva. A un certo punto però per cause imprecisate egli ha perduto l'equilibrio ed è caduto nel fiume ove è deceduto per collasso cardiaco pochi minuti dopo, mentre nuotava per tornare a riva.

GUARDIACACCIA UCCISO IN FRIULI

All'intimazione dell'«alt» i bracconieri spararono

Pordenone, 5

Un guardiacaccia è stato ucciso la scorsa notte a San Vito al Tagliamento da un gruppo di cacciatori di frodo. Verso le 1,30, nella riserva di S. Sabina, che si estende verso la sponda destra del Tagliamento, due guardiacaccia in servizio di vigilanza sorprendevano un gruppo di tre o quattro cacciatori di frodo mentre stavano cacciando nella riserva con l'aiuto di potenti fari.

All'intimazione di «alt» delle due guardie, i bracconieri rispondevano con alcune fucilate. La guardia Pietro Bianchini, di 40 anni, da San Vito, raggiunta in pieno petto da una pallottola, moriva all'istante. Il suo compagno Antonio Centis sfuggiva per puro miracolo alla stessa sorte, poiché le pallottole gli passavano a pochi metri dal capo. I bracconieri si davano quindi alla fuga. Il Centis nell'impossibilità d'inseguirli, dopo aver tentato invano di prodigarsi attorno al compagno caduto, dava l'allarme. Il guardiacaccia Pietro Bianchini lascia la moglie e cinque figli.

Contadino uxoricida arrestato in Alto Adige

Bressanone, 5

A conclusione di laboriose indagini, i carabinieri hanno arrestato il contadino Pietro Tauber, di 33 anni, da Naz Sciaves, accusato di avere provocato la morte della moglie Roas, di 24 anni. Il matrimonio dei due, celebrato nel gennaio del 1949, fu fin dal principio non troppo felice.

Il 9 novembre scorso, durante un nuovo litigio, il Tauber picchiò brutalmente la moglie, che morì una diecina di giorni dopo fra atroci sofferenze. Il referto medico attribuì la morte ad emorragia cerebrale, e non accennò alla possibilità che la morte della donna potesse essere causata dalle percosse inflittele dal marito. Solo in questi giorni la voce popolare diede modo ai carabinieri di ricostruire i fatti e di giungere all'arresto ed alla denuncia del Tauber.

SENTIREMO MEGLIO I PROGRAMMI NAZIONALI

Ripetitori della RAI a Udine e a Gorizia

Udine, 5

Il presidente della RAI dott. Tristano Ridomi ha ufficialmente comunicato che prossimamente sarà istallato a Udine un secondo ripetitore per il primo programma. Inoltre a Gorizia sarà istallato un ripetitore per il secondo programma. I nuovi impianti vengono a colmare una lacuna lamentata dai radioascoltatori del Friuli e della Venezia Giulia.

Una donna impulsiva

DOPO AVER SCHIAFFEGGIATO UN DIPLOMATICO ITALIANO PRETENDE UN RISARCIMENTO PER DANNI

Parigi, 5

Giulia Zeisl-Orano, un'artista italiana evidentemente impulsiva, dopo essere stata scarcerata dopo un periodo di detenzione per aver schiaffeggiato un diplomatico italiano nello scorso maggio, ha annunciato oggi di avere intenzione di intentare causa al diplomatico stesso per danni e interessi. La donna ha sostenuto che il diplomatico, Giovanni Puccianno, si sarebbe rifiutato di lasciare decorare la mostra italiana alla Fiera di Parigi della scorsa primavera. Fu appunto in occasione dell'inaugurazione della Fiera che l'artista prese a schiaffi il diplomatico, alla presenza del Presidente della Repubblica francese Vincent Auriol.

Giulia Zeisl-Orano avrebbe in tale occasione affermato di voler attirare l'attenzione del pubblico su una causa da lei intentata al Governo italiano: la donna aveva accusato il Governo di Roma di dar prova di un «trattamento inumano» impedendole di riunirsi a suo marito, durante un periodo di cure che questi aveva avuto in un lebbrosario prima della seconda guerra mondiale.

PREVISIONI DEL TEMPO

Persiste sull'Italia regime di alte pressioni. Sulle regioni settentrionali si avrà ancora cielo molto nuvoloso o coperto. Altrove tempo buono con cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso. Nebbie persistenti in Val Padana. Temperatura stazionaria. Molto mossi l'alto Tirreno e i mari di Sardegna; leggermente mossi o quasi calmi gli altri mari.

Temperatura minime e massime: Bolzano —2.8, 11.4; Trento 4.6, 9.4; Torino 7.8, 12.4; Milano 5.6, 9.3; Venezia 6, 8; Genova 12.2, 15.8; Bologna 6, 7.6; Pisa 9.2, 17.2; Firenze 1.6, 10.9; Perugia 6, 12.9; Ancona 6.3, 9.2; Pescara 2, 14.6; L'Aquila 0, 10.2; Roma 4, 17.9; Napoli 5.3, 16.9; Campobasso 5.8, 14.9; Bari 6.2, 14.8; Potenza 2.8, 13.2; Reggio Calabria 9.4, 19.2; Palermo 12.4, 19.4; Messina 13, 18.9; Catania 7.4, 18.4; Sassari 11.7, 19.8; Cagliari 16.2, 18.3.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8
Pubblicaz. autorizzata dall'A. I. S.

per i regali di Natale

Motta ha già scelto per voi i doni più graditi riunendoli nelle speciali confezioni natalizie

PACCHI MOTTA

solo panettone			panettone e assortimenti		
tipo A	Kg. 0.750	L. 1300	tipo H	Kg. 0.750	L. 2200
„ B	„ 1.000	L. 1650	„ L	„ 1.000	L. 2500
„ C	„ 1.500	L. 2300	„ M	„ 1.500	L. 3150
„ D	„ 2.000	L. 3000	„ N	„ 2.000	L. 4600
„ E	„ 3.000	L. 4400	„ O	„ 3.000	L. 5900
„ F	„ 5.000	L. 7000	„ P	„ 5.000	L. 9700

Gli assortimenti Motta sono costituiti da Torrone - Torroncini - Cioccolato - Caramelle - Cioccolatini - Life Savers ecc. in quantità proporzionale ai tipi dei pacchi.

CASSETTE MOTTA
in metallo finemente litografato

cassetta tipo 1 - L. 7000 - 1 panettone kg. 1 - Torta Millestelle Amaretti - 3 stecche torrone - Caramelle - 2 tavolette cioccolato Marroni canditi - Portacenere ceramica con cioccolatini - Frutta ghiacciata - Confettura - Libro casa Domus.

cassetta tipo 2 - L. 13000 - 1 panettone kg. 1 - Torta Millestelle Dolce Paradiso - 4 stecche torrone - 18 torroncini - Caramelle - 2 tavolette cioccolato - 6 Life Savers - Cioccolatini - Frutta ghiacciata Posacenere ceramica con cioccolatini - Confetture - Annuario enciclopedico A-Z.

cassetta tipo 3 - L. 19000 - 1 panettone kg. 1.500 - Torta Millestelle - Dolce Paradiso - Amaretti - 4 stecche torrone - 18 torroncini Caramelle - 12 Life Savers - 4 tavolette cioccolato - Cioccolatini Amigo - Marroni canditi - Frutta ghiacciata - Dragés - Confettura Frutta al liquore - Annuario enciclopedico A-Z.

Prezzi compreso imballo e spedizione per qualsiasi destinazione in Italia (escluse eventuali spese per imposta di consumo).

Indirizzare vaglia a: MOTTA - Viale Corsica 21 - Milano oppure rivolgersi ai negozi Motta o ai rivenditori di prodotti Motta in tutta Italia.

richiedere l'opuscolo illustrato citando questo avviso

ogni panettone Motta ha la sua carta d'identità che consente di partecipare alla 3ª Inchiesta sul consumo degli alimenti dolci dotata di premi per oltre 40 milioni di lire

PANETTONE Motta

PROPAGANDA MOTTA

Waterman's

Penne Inchiostri

Waterman's
Il dono più gradito in ogni ricorrenza. Le penne WATERMAN'S ORIGINALI sono munite del CERTIFICATO DI GARANZIA. Richiedetelo.

L'Ink Waterman's
è in special modo indicato per ottenere un perfetto funzionamento delle moderne penne corazzate.
Concessionario esclusivo:
C. CAVALIERE, via Camperio 3
Milano - Negozio: via Dante 3

Verniciate?

Rivasol
SMALTO SINTETICO SOPRAFFINO DELLA RIVALIN
Nei migliori negozi

VILLA ROSALPINA SAPPADA (Cadore)
1250 metri
Soggiorno per bambini dai 4 ai 12 anni — Aperto tutto l'anno — Trattamento familiare, sorveglianza sanitaria, istruzione elementare e media — Sport invernali

MAL DI SCHIENA

Dovuto spesso ad azione lenta dei reni.

LA VITA NON E' piacevole quando siete tormentati da mal di schiena, dolori reumatici, muscoli e giunture rigidi e dolenti, lombaggini e disordini urinari comuni causati da azione lenta dei reni.

Perchè tollerare dolori e disturbi, quando potete riavere il vostro benessere prendendo le Pillole Foster per i Reni! Esse stimolano e purificano i reni lenti e così sbarazzano il sangue dall'eccesso di acido urico e dalle altre impurità che altrimenti potrebbero accumularsi nell'organismo e causare complicazioni. Le Pillole Foster hanno aiutato molte migliaia di persone; lasciate che aiutino anche voi.

Chiedete al vostro Farmacista le **PILLOLE FOSTER**

AVVISI ECONOMICI
(MINIMO 10 PAROLE)

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la

Unione Pubblicità Internazionale U. P. I.
Via S. Pellico N. 4, pianoterra.

o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento del prezzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 40 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

A — Off. pers. servizio — L. 10

CUOCA per osteria offresi. Trattoria via Castaldi 1. 70122 A

PRESTASERVIZI signora onesta abile cucina, lavori leggeri, per vitto buono, offresi. Cass. 24231 A U. P. I.

PRESTASERVIZI offresi ore. Rivolgersi Poldi, via Giulia 28. 49975 A

PRESTASERVIZI offresi ore stiro e cucito. Cass. 14434 A UPI.

STABILE pratica offresi. Via Franca 16, pt. 70203 A

B — Rich. pers. servizio — L. 25

BAMBINAIE pratiche, cameriere, cuoche, coniugi, domestiche anche primo servizio, cercansi per sistemazione veramente seria presso famiglie signorili, Roma. Stipendio alto. Esigesi assoluta serietà. Collocamento immediato otterrete scrivendo San Marco, via Flaminia 171, Roma. 5332 B

DOMESTICA stabile cercasi, oppure prestaservizi, dalle 8 alle 17, con referenze. Presentarsi in giornata dopo le 18, via Locchi 2 porta 15. 49985 B

PRESTASERVIZI cercasi in mattinata. Settefontane 31-IV, Polojaz. 49989 B

PRESTASERVIZI brava onesta alcune ore giornaliere cercasi. XX Settembre 43-IV. 70107 B

PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi dopo le 10. XX Settembre 41, quarto, porta centro. 70191 B

RAGAZZA stabile tutto fare, referenze, cerca piccola famiglia. Telefonare 27410. 49916 B

RAGAZZA raccomandata per due persone cercasi. Via Udine 3, terzo piano, destra. 49865 B

RAGAZZA 18-enne per trattoria cercasi, con dormire. Via Rismondo 13. 70201 B

RAGAZZA tuttofare cercasi, disposta recarsi Parigi. Telefonare 25-149. 50002 B

C — Richiesta d'impiego — L. 10

A.A.A. DATTILOGRAFA perfetta, propria macchina, offresi. Telefonare 91664. 70234 C

COMMESSA profumeria, referenze, professione contabile, offresi. Cass. 14416 C UPI.

CONTABILE bilancista esperto, organizzatore ogni ramo amministrazione, conoscenza tedesco, ottime referenze, occuperebbesi anche per singole ore o giornate. Cass. 14438 C UPI.

CONTABILE bilancista corrispondente concetto consulente fiscale occuperebbesi anche orario ridotto. Cass. 24112 C UPI.

CONTABILE pratica ricalco offresi. Offerte Cass. 14445 C UPI.

CONTABILITA'-lampo, svizzera, ultramoderna, pratica anche per denuncia Vanoni, tiene o insegna ragioniera Battilana. Prezzo conveniente. Risparmio di tempo e di denaro. Piccardi 49, I, tel. 42-209. Escluso pomeriggio. 49794 C

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, croato, lunga pratica contabile, primarie referenze, offresi. Cass. 14400 C UPI.

CORRISPONDENZA inglese, tedesca, contabilità, elemento serio, attivo, capace, offresi anche mezza giornata. Telefono 24269, dalle 15 alle 18. 70228 C

DIPLOMATI offronsi tenitura, riordinamento libri contabili, inventari, bilanci, accessori, corrispondenza, ore convenirsi. Telefonare 45112 ore 14.30-16.30. 70124 C

DISTINTA 40-enne, cauzione, cerca occupazione decorosa, eventualmente consegna piccolo esercizio. Cass. 14419 C UPI.

ESPERTO contabile proprio sistema organizzativo aggiorna riordina bilancia rapidamente qualsiasi contabilità. Assume contabilità in abbonamento. Consulenza fiscale. Cassetta 24250 C UPI.

GIOVANE signorina, licenza commerciale, occuperebbesi seria ditta o commessa negozio. Scrivere Cass. 14431 C UPI.

MURATORE offresi qualsiasi lavoro di restauro, modifiche, demolizioni, pavimenti, rivestimenti. Tel. 46849. 49990 C

PENSIONATO 62-enne ottima presenza praticissimo contabilità commercio corrispondenza, primarie referenze, accetterebbe lavoro, miti pretese. Cass. 14449 C UPI.

PENSIONATO cerca lavoro miti pretese. Cass. 24233 C UPI.

PRATICANTE commessa, miti pretese, offresi. Cass. 14413 C UPI

RAGIONIERE assume tenitura contabilità, paghe, previdenza, bilanci; ore serali o domicilio. Telefono 45465. 49987 C

SARTA uomo capacissima volta cappotti, mantelli, tailleurs donna, offresi. Fonderia 4-II, Marras. 70097 C

SARTA a giornata offresi. Cassetta 14408 C UPI.

SEGRETARIA albergo, conoscenza lingue, pratica tutti lavori ufficio, impiegherebbesi ovunque. Cassetta 14451 C UPI.

SIGNORA giovane pratica riparazioni, cucito, stiratura, offresi alcune ore giornaliere. Tel. 42389. 70220 C

SIGNORINA perfetta tedesco, paziente, offresi per bambini. Zweiner, Toro 18-IV. 40949 C

SIGNORINE due oneste fidate cercano occupazione decorosa, disposte viaggiare. Fachin, Geppa 12. 70195 C

STENODATTILOGRAFA, pratica lavori ufficio, offresi. Cass. 14452 C U. P. I.

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabocchia 5, portineria. 70180 C

15-ENNE onesta volonterosa offresi per apprendista parrucchiera. Ind. UPI 70175 C.

17-ENNE, praticante ufficio, volonterosa, miti pretese, offresi. Cassetta 14412 C UPI.

21-ENNE, terza commerciale, cerca impiego cauzionando 100 mila. Carta identità 348511, fermo posta Trieste. 70034 C

CC — Artigianato — L. 20

A.A. RADIORIPARAZIONI accuratissime esegue radiotecnico fiducia. Corridoni 2, radioriparazioni. 70177 CC

A. OROLOGI riparazioni garantite un anno, lire 600. Crispi 8. 49982 CC

A. PERMANENTI originali francesi 1200, complete. Salone Profumeria Villa, Gallina 6, tel. 93922. 49780 CC

A. SARTA finissima confeziona ultimi modelli, prezzi ottimi. Fabio Severo 6, terzo, porta 10. 49983 CC

FALEGNAME capace riparare, lucidare mobili antichi, darei lavoro continuativo suo domicilio. Teatro Romano 14, tel. 37-35. 70114 CC

FALEGNAME eseguisce riparazioni lucidatura mobili, prezzi modici. Magazzino, Parini 17. 49965 CC

GIACCHE pelle giacchettoni confeziona ripara specializzato. Coroneo 5, Ammirabile. 70185 CC

IMPERMEABILI, soprabiti, giacche pelle, garantiti, modelli recentissimi. Produzione specializzata. Valdirivo 11. Visitateci! Risparmierete! Rivolture, modificazioni. 69944 CC

PELLICCERIA Milanese assume lavorazioni di pellicce giacche e pulitura, lucidatura persiani. Via Torrebianca 37-II, porta 6 49955 CC

PELLICCIAIO specializzato assume tutti lavori del genere, accuratezza. Vodopia, S. Lazzaro 19. 70248 CC

PERMANENTI complete 700, manicure 150, ondulazioni. Salone Carmen, Settefontane 11. 70155 CC

PERMANENTI ondulate, specialità taglio. Franco, Carducci 12-I, tel. 24588. 70154 CC

RICAMO a mano ajour, occhielli, prezzi minimi. D'Azeglio 1, ultimo destra. 70096 CC

SARTA donna confeziona, ripara, prezzi modici. Via S. Sergio 2, Travan. 49976 CC

STAMPI in carta taglia mette in prova stoffa tutto su misura: Defendi, Paduina 11-I. 49969 CC

D — Off. d'impiego — L. 25

A.A.A. CERCASI subito elemento uomo massima onestà primarie referenze e certificati servizio, pratico incassi ed amministrazione Filiale. Scrivere Cass. 14393 D UPI

A. SIGNORINA disposta cauzionare 250.000 offro posto venditrice negozio. Cass. 14462 D UPI.

APPRENDISTA falegname 15-16 anni cerco. Via Veltro 19. 70247 D

BRACCIANTE macellaio cercasi. Rivolgersi lunedì dalle 8 alle 10. Foscolo 5, Consorzio macellai. 70159 D

CAPOMASTRO muratore provetto cerca primaria impresa. Offerte con referenze. Cass. 14384 D UPI

COMMESSA capace gestire reparto calze, disponga cauzione, cerco. Offerte Cass. 14443 D UPI.

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Pondares 6-III. 50016 D

LAVORANTE sarta uomo capacissima, presentarsi lunedì Sartoria Ghirardelli, via Tor Bandena 1. 70221 D

LAVORANTE capacissima. Salone Tina, via Roma 17. 50046 D

MEDICO per direzione ambulatorio dentistico cercasi. Cass. 14396 D, U.P.I.

OFFERTE lavoro estero sono in «Guida Emigrante». Richiederla: Uedit, casella 79, Foligno. 6466 D

SARTA per cucire stirare due o tre giorni alla settimana, cerca famiglia. Offerte specificando pretese, età e posti occupati. Cassetta 14394 D UPI.

SARTA magliaia lavorante e mezza lavorante cercansi, assicurato lavoro tutto l'anno. Via Alfieri 19.

SIGNORINA per seguire lezioni giornaliere due bambini 6-14 anni, dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.30, cercasi. Precisare titoli studio, lingue conosciute, onorario richiesto, eventuali posti occupati. Cass. 14422 D UPI.

VENDITRICE giovane pratica panetteria cercasi. Rose, piazza tra i Rivi 6, Roiano. 1200 D

E — Rich. camere e pens. — L. 25

CAMERA vuota, poco comodo cucina, cerca signora. Possibilmente presso persona sola. Telefonare 43710, ore 15-17. 70216 E

MOBILIATA ingresso scale, uso bagno, cerca impiegato. Cassetta 14435 E UPI.

STANZA vuota, con comodo cucina, cercano coniugi soli (marittimo), pagando anticipato 5 mesi. Cass. 14421 E UPI.

STANZA ingresso scale centrale per laboratorio, cercasi. Cassetta 14401 E UPI.

STANZE due ufficio, cerca impresa costruzioni, posizione centrale. Offerte indirizzo, prezzo: Cass. 24204 E UPI.

STANZETTA vuota indipendente cercasi, oppure presso signora sola. Paraggi centro. Cass. 14441 E U. P. I.

F — Off. camere e pens. — L. 25

A.A.A. MATRIMONIALE cucina, bagno, affittasi. Telef. 44424. 70225 F

A. MATRIMONIALE grandiosa, uso cucina, affittasi distinti. Telefonare 82-69. 49992 F

A. STANZA ufficio telefono, affittasi, Torrebianca 14-II. 70227 F

CAMERA vuota cedesi gratuitamente cambio prestito 300.000 garantite. Restituzione anno. Cassetta 24206 F UPI.

CAMERA matrimoniale lussuosa, presso piccola famiglia, affittasi subito, due amici o persona sola, escluso donne. Via Cologna 7-II. 70183 F

CAMERA vuota grande comodo cucina, 10.000 mensili, affittasi; altra paraggi Portici, per ufficio, laboratorio, 9000. Rivolgersi Crispi 3, Bar. 50009 F

CAMERA una persona, uso telefono, affittasi. Mattinata, Venezian 30, Bonifacio. 70193 F

CAMERA mobiliata affittasi a persona distinta. Via Udine 55-III. 49973 F

CAMERA mobiliata affittasi presso persona sola. Via Negrelli 2, porta 4. 49952 F

CAMERA comoda presso distinta sola, non mestierante, unico subinquilino. Telefonare 33124. 50026 F

CAMERA matrimoniale affittasi, prezzo mite. Domenica ore 10 in poi, Canova 25-II, Vallon. 50019 F

CAMERA cucina mobiliata, in soffitta, cedesi affittanza, compenso. Via S. Giacomo in Monte 6. 50014 F

CAMERE vuote, mobiliate, indipendenti, quartieri affittansi. Guido, Corso 20, bar, tel. 23102. 70198 F

CAMERETTA mobiliata, bagno, telefono, via Piccolomini 8, porta 20, affittasi. 70116 F

CAMERINO soleggiato per uomo stabile affittasi. Rivolgersi via San Giacomo in Monte 15-I, Papo. 70182 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Alfieri 12, porta 11. 50044 F

MATRIMONIALE uso cucina, telefono, bagno, affittasi 10.000 mensili, anno anticipato. Indirizzo UPI 50026 F.

MATRIMONIALE bellissima, stufa, affittasi distinto oppure due amici. Gatteri 12-III, Silva. 70098 F

MATRIMONIALE telefono affittasi, escluso cucina. Gatteri 10, porta 4. 50035 F

MATRIMONIALE e salotto centro affittasi. Tel. 7375. 50037 F

MOBILIATA centralissima, bagno, telefono, ascensore, affittasi distinti. Telef. 27195. 70140 F

MOBILIATA bagno telefono presso Stazione, affittasi a distinto signore. Telefonare 31865. 70244 F

MOBILIATA, stufa telefono, una persona, affittasi. Rivolgersi lunedì latteria via Donatello. 49964 F

MOBILIATA, bagno, telefono, affittasi a distinto. Telef. 91335. 49960 F

MOBILIATA spaziosa, posizione centrale, affittasi una-due persone. Telefonare 45307. 70186 F

MOBILIATA una persona affittasi. P. Goldoni 10-I porta 1. 49980 F

MOBILIATA centro affittasi a persona seria. Jacopo Cavalli 5. 70219 F

MOBILIATA tranquilla affittasi presso sola. Via Piccolomini 3-V, ascensore. 70222 F

MOBILIATA 1-2 letti, camerino solo letto. Tel. 8269. 49992 F

STANZA affittasi signore solo, acqua corrente, stufa. XX Settembre 17-IV, destra, ascensore. 70189 F

STANZA ingresso scale, eventualmente vitto. Telefonare 32714, dalle 10 in poi. 49968 F

STANZA mobiliata una-due persone affittasi. Azeglio 2-IV, 16. 70214 F

STANZA, salotto, mobiliato, uso bagno, riscaldamento, terrazza, affittasi distinti. Telef. 94190. 50000 F

STANZA grande, vuota, poggiolo, affittasi. Escluso uomini. Visitare dopo ore 14. Battisti 26-II, destra. 70211 F

STANZA matrimoniale affittasi presso signora sola, centro. Cassetta 24232 F UPI.

STANZETTA bella affittasi, preferibile uomo. Via S. Maurizio 12, terzo, Selliani. 50011 F

STANZETTA affittasi persona sola con vitto o senza. Cass. 14407 F U. P. I.

STANZETTA mobiliata comodo cucina, affittasi. Cass. 14448 F UPI

VUOTA bellissima, uso cucina, anno anticipato, affittasi coniugi distinti. Trattoria Giulia, via Diaz, mattinata. 49972 F

G — Istruzione — L. 25

A. DATTILOGRAFIA, Stenografia. Contabilità. Corsi completi: 3000. ICCO, Teatro 1. 70208 G

A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 30 lezione. Gatteri 12. 59 G

A. GRATUITAMENTE: inglese, tedesco. Un mese lezioni di prova. Iscrizioni 18 alle 20, Rossini 14. 49862 G

AUTORIZZATA signorile scuola taglio, F. Ulpiano 6: abiti, biancheria, camiceria. 49978 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 53 G

BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, telefono 23121. 3 G

DIPLOMATO impartisce lezioni lettere matematica elementari medie. Bonetti, Canova 28. 50003 G

INGLESE, tedesco; corrispondenza commerciale. Traduzioni. Prezzi moderati. Corso Garibaldi 3, quarto. 70118 G

INGLESE metodo modernissimo, pronuncia ottima signorina insegna, anche ragazzi. Tel. 25727. 70127 G

LATINO, italiano, matematica, inglese e tutte materie medie inferiori, accuratamente studente 300 ora. Telefono 90785. 49995 G

LEZIONI, ripetizioni, traduzioni: qualsiasi lingua e specie, corrispondenza, legalizzazioni eccetera. Giulia 41, quarto, telef. 47726. 70117 G

MATEMATICA, latino, lingue moderne, computisteria, istruiscono insegnanti pratici. Stuparich 8. 50012 G

MATERIE letterarie scuola media, ginnasio, impartisce domicilio universitario. Tel. 26-781. 70241 G

RIPETIZIONI medie inferiori, preparazione superiori, condizioni favorevoli, impartisce licenziando scientifico. Indirizzare richieste Cass. 24171 G UPI.

RIPETIZIONI latino, matematica, italiano, tedesco, francese, computisteria, stenografia. Giulia 26-I. 50039 G

H — Oggetti smarr. rinv. — L. 25

CAGNOLINO volpino bianco smarrito. Mancia riportandolo Pallini n. 19. 50031 H

OMBRELLO donna noce smarrito davanti stabile S. Francesco 53, pregasi onesto rinvenitore riportarlo suddetto indirizzo, Specchiari, verso mancia. 50015 H

OROLOGIO oro polso donna Levrette smarrito tratto Imbriani-Gallina-XX Settembre. Rinvenitore pregato riportarlo verso mancia. Imbriani 14-III, Grebello. 620 H

I — Off. appart. bott. — L. 25

APPARTAMENTI lusso liberi 4 stanze, salone, doppi accessori, cucine installate, comforts, zona Sant'Andrea, vista mare, sole, affittansi. Telefon. ore ufficio 24326. 50033 I

APPARTAMENTI 3 oppure più stanze, affitto aggiornato, offre ATEC, Goldoni 1. 1158 I

APPARTAMENTI liberi fitti aggiornati o compensando affittansi. Tino, Bar Portorico. 50032 I

APPARTAMENTI moderni, centralissimi, 2-3 stanze, accessori, affittansi. Offerte Cass. 24241 I UPI

APPARTAMENTO libero nuovissima costruzione, 3 stanze servizi completi riscaldamento ascensore, affittasi via Battisti. Amministrazione Pollucci, Mazzini 15. 70105 I

APPARTAMENTO in villa, vuoto, due stanze, stanzino, soggiorno, conforto, garage e telefono, posizione Riviera, affitto, esclusi mediatori. Cass. 14423 I UPI.

APPARTAMENTO signorile centro, 5 stanze bagno doppi servizi, caloriferi, giardino, affittasi. Offerte Cass. 14414 I UPI.

APPARTAMENTO mobiliato 2 stanze cucina bagno, moderno, soleggiato, ascensore, affittasi. Telefonare 97498 lunedì dalle 12 in poi. 70181 I

(Continua in 8.a pagina)

LA DITTA

Stegù

in occasione delle feste Natalizie e di Capodanno ed in previsione di forti richieste per tale ricorrenza, prega tutti coloro che hanno intenzione di fare acquisti di prenotarsi fin d'ora affinchè si abbia la possibilità di recapitare la merce nei giorni richiesti dai signori Clienti.

Stegù

offre in tale occasione

1 armadio a 4 ante
2 letti - 1 chemisette
1 psiche - 2 comodini
2 materassi

al prezzo eccezionale di

L. 140.000

Inoltre ha provveduto ad ampliare la scelta per le stanze matrimoniali; per i

SALOTTI

possiede un vasto assortimento di tipi, qualità e prezzo atti a soddisfare le esigenze del pubblico.

TINELLI

completi in esclusiva per la Ditta da

Lire 75.000

LA CUCINA STEGÙ

che rimane sempre la cucina dei vostri sogni, è pronta in tutti i tipi e in tutte le gamme di colori: visto il suo grande successo fa viva preghiera di prenotarle in tempo.

Stegù

concede le MASSIME FACILITAZIONI DI PAGAMENTO e la consegna gratuita a domicilio sino ad un raggio di 30 km.

Grande assortimento di pezzi singoli: LETTI, COMODINI, ARMADI, TOILETTE, DIVANILETTO, SUSTE, RETI, MATERASSI, SEDIE, ATTACCAPANNI, POLTRONE LETTO, MOBILI BAR, MOBILI UFFICIO, ecc.

Per regali:

Carrozzelle, seggiolini, tricicli, automobili, tavolini per radio, cestini da lavoro, porta piante, coperte, Madonne, lampade e cento altri articoli, che potranno servire per la vostra casa oppure per doni utili.

RICORDATEVI DI VISITARE

Stegù

VIA SORGENTE ang. via Carducci

362

e i prodotti Cirio si vedono.

Grandiosa esposizione dei prodotti Cirio nei nuovi recipienti di vetro in tutte le vetrine dei negozi di generi alimentari.

Continua la raccolta delle Etichette CIRIO con sempre nuovi interessanti, splendidi regali.

Chiedete alla Società Conserve CIRIO - Reparto regali - San Giovanni a Teduccio - Napoli, il giornale «CIRIO REGALA» con la illustrazione dei doni e le norme per ottenerli.

S 27
5 valvole
4 gamme d'onde
presa fono
cm. 39 x 21 x 16
L. 24.750
Abbonamento gratuito ai nuovi utenti

A 14
5 valvole
4 gamme d'onde
presa fono - occhio magico
cm. 51 x 26 x 19
L. 29.000
Abbonamento gratuito ai nuovi utenti

S 96
5 valvole più occhio magico
4 gamme d'onda
controllo tonalità - presa fono
altoparlante di grande diametro
cm. 60 x 30 x 24
L. 38.750

Magnadyne
RADIO TELEVISIONE

RAPPRESENTANTE PER TRIESTE:
E. ZANETTI - Via Cavana N. 6 - Telefono N. 24629
CONCESSIONARIO RIVENDITORE:
Ing. A. FRASSINI - XX Settembre 13 - Tel. 95226

TUBI in LEGA LEGGERA
BARRE - ANGOLARI - SAGOMATI
PER MOBILI - ANTENNE TELEVISIVE
Costruz. tubolari - Scaffali
Ponteggi per edilizia, ecc.
Vasto assortimento sempre pronto a magazzeno presso:
A. NAZARRI - Via Previati 34 - MILANO - Telef. 48.27.46

Kennedy
RADIO TELEVISIONE

APPARTAMENTO mobiliato, comodità moderne, tre vani, stanzetta, bagno, servizi, pressi via Hermet, affittasi subito, buone condizioni. Inintermediari. Telefonare 28157. 70199 I

APPARTAMENTO libero centrale, primo piano, 6 camere, cucina, bagno, due gabinetti, affittasi. Inviare offerte Cass. 14461 I UPI.

APPARTAMENTO lussuoso in villa signorile, 10 vani, accessori, verande, garage, parco, affittasi. Offerte Cassetta 24242 I UPI.

APPARTAMENTO centralissimo, 10 vani, adatto uffici o ambulatori, affittasi. Offerte Cass. 24240 I U. P. I.

APPARTAMENTO in villa centrale 5 stanze, terrazze, accessori moderni, giardino, affittasi. Amministrazione Alberti, via S. Caterina 1, dalle ore 16 alle 18. 70119 I

APPARTAMENTO in villa Opicina, 4 stanze, bagno, cucina, cantina, giardino, tel. 95208, affittasi. 70109 I

APPARTAMENTO 2 stanze cucina bagno, ogni comfort, uso telefono, mobiliato (villa), offresi. Telefonare lunedì 24440. 70202 I

APPARTAMENTO affittasi oppure cedesi affittanza. Informazioni Galatti 16-III, destra. 70210 I

CAMERE due, cucina, mobiliato, rimesso nuovo, affitto per due anni causa partenza, 13 mila trattabili. Mensilità anticipate. Offerte Cass. 14409 I UPI.

CASA e campagna affittasi. Rivolgersi via Udine 65, botteghino verdure. 14440 I

GARAGE privato per Topolino Giardinetta affittasi. Via Porta 13. 70115 I

LOCALE o magazzino libero cercasi in affitto, adatto studio fotografico e laboratorio. Telef. 96-229 49961 I

LOCALE pianterreno metri 4.80 per 7.80 affittasi. Viale Miramare 25, porta 5, Mulla. 49958 I

LOCALI 4 centralissimi adatti uffici o ambulatori, affittansi. Offerte Cass. 24239 I UPI.

MAGAZZINO 200 mq. circa, centralissimo, affitto 25.000 mensili, piccolo rimborso; altro piccolo 12 mila, senza spese, offre ATEC, Goldoni 1. 1158 I

MAGAZZINO vasto presso Rotonda Boschetto affittasi. Telefonare 62-63 lunedì ore 15-17. 70246 I

MAGAZZINO 40 mq., adatto rappresentanze, lavoratorio, deposito, affittasi. Tel. 90220. 49954 I

MILANO scambierei appartamento 4 locali, servizi, termobagno, centrale, con analogo Trieste. Telefonare 43141 oppure Cass. 14460 I. U.P.I.

QUARTIERE due stanze cucina lavoratorio e giardino periferia, scambio con camera camerino cucina città, anche ultimo piano. Cassetta 14386 I UPI.

QUARTIERE camera cucina, mezzanino, città, verso compenso, offresi. Cass. 14429 I UPI.

QUARTIERE 2 camere cucina mobiliato, affittasi. Scrivere Cassetta 14447 I UPI.

QUARTIERI 3-4 camere, vuoti, affitto aggiornato, poche spese; altri mobiliati, affittansi. XX Settembre 9-I, ufficio, lunedì. 50010 I

L Rich. appart. bott. L. 25

AFFITTO aggiornato cercasi appartamentino vuoto, mobiliato, indipendente. Scrivere Cass. 14456 L U. P. I.

APPARTAMENTO mobiliato casa signorile 30.000, appartamenti grandi vuoti, pronta entrata, affittansi. Torrebianca 41, Rosa. 2 L

APPARTAMENTINO mobiliato, bagno, telefono, buona posizione, cercasi. Tel. 89-68. 49939 L

APPARTAMENTO stanza stanzetta cucina, eventualmente bagno affitto aggiornato, cercano coniugi soli. Risposta a Cass. 14411 L, U. P. I.

APPARTAMENTO 2 camere servizi, affitto aggiornato, compenso spese, cercano coniugi. Cassetta 14430 L UPI.

APPARTAMENTO 2-3 stanze accessori, cercano madre e figlio. Cassetta 24224 L UPI.

APPARTAMENTO 4-5 stanze centro, primo-secondo piano, cercasi. Cass. 24230 L UPI.

ASSOCIAZIONE cerca appartamento centralissimo minimo cinque stanze, I o II piano. Offerte dettagliate. Cass. 14437 L UPI.

CAMERA camerino cucina vuoto cercasi. Telefonare lunedì n. 31939, Berto, dalle 10 alle 13, esclusi mediatori. 50038 L

CAMERE 2, cucina, cercasi, pagando spese. Posizione anche periferia. Cass. 24237 L UPI.

MAGAZZINO per lavoratorio cercasi. Offerte Cass. 14444 L UPI.

OFFRO 300.000 lire per affittanza quartierino camera camerino cucina. Offerte Cass. 14403 L UPI.

STANZA e cucina vuote, anche presso persona sola, cercasi. Telefonare dalle 14-16, telef. 43257. 70190 L

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A.A.A.A. DA Tessaris, via Mazzini 12, troverete il più vasto assortimento della città dei seguenti articoli: bagni bianchi e colorati in porcellana extra, in vetrochina «Standard» e «Richard-Ginori», in grande assortimento, nelle forme più moderne, con rubinetterie normali e lusso. Lavandini cucina porcellana e acciaio inossidabile estero in ogni misura esistente. Forniamo per gli stessi armadietti di ferro tipo americano. Frigoriferi domestici «Philco», « Westinghouse », « Frigidaire », «Bolinders» e «San Giorgio», assortimento completo. Cucine a legna e carbone, a gas, elettricità, abbinate, marche «Rex», «Aequator», «Fargas», «AEG», e fornelli di ogni tipo. Specialità cucine a gas germaniche «Krefft», «Albers», «Juno» e «Junkers». Concediamo sconti per contanti senza aumenti per rateazioni. Visitateci. 123 M

A.A.A.A.A.A. KREFT grande marca germanica di cucine a gas e stufe carbone, fuoco continuo, assortimento completo nuovi modelli. Tessaris, via Mazzini 12. 123 M

A.A.A.A. FORNELLI a gas economicissimi potete acquistare presso Casalinga Triestina, via Ginnastica 24, anche a piccole rate mensili. Su ogni fornello, omaggio di un apparecchio Fix; per la pulizia della casa. 123 M

A.A. VENDITA rateale calzature uomo, donna, bambino; stivaletti donna, scarpe anfibio, lavoro, pantofole. Ginnastica 1, I piano. 70111 M

A. CAPPOTTI mantelli impermeabili uomo donna 15.500, giacche pelle, pantaloni, facilitazioni pagamento. Levi, San Nicolò 32. 50008 M

A. CUCINE economiche Helios, Supertropical, Superbianca, a carbone, legna, miste gas elettriche. Fornelli gas e gas liquidi: vasto assortimento, vendonsi anche a piccole rate mensili. Casalinga Triestina, Ginnastica 24. 123 M

A. CUCINE e fornelli «Zoppas» ed altre primarie marche, vasto assortimento, prezzi bassi, facilitazioni pagamento. Magazzino San Lazzaro 16. 70104 M

A. MACCHINA, schiaccia bistecche, brevettata, igienica, non assorbe sangue, legno, ossa dallo zoccolo quando viene battuta. Visitatela compratela: Kandler 2, bandaio. 70213 M

ABITI uomo cappotto soprabito impermeabile vendonsi. Mazzini 9, quarto, sinistra. 50018 M

AMMALATI sedia a rotelle, con secchio smaltato, levabile. Galleria 7-III. 70170 M

ARTICOLI fotografici, tecnici, meccanici, elettrici, telefonici, casalinghi, macchine ufficio, fisarmoniche, dischi, pellicce, libri, ecc. «Bazar», Bramante 1, Trieste. 56 M

ASPIRAPOLVERE «Folletto» nuovo vendesi. Telefonare 45472. 70103 M

ATTENZIONE! Scarpe belle, buona qualità, prezzi convenientissimi, soltanto Brunelli, Mazzini 43. 70166 M

BICICLETTA bambino 4-enne vendesi. Via del Bosco 17-III, Filippi. 70092 M

CAPPA (mantella) ratmousqué, nuova, occasione vend. Toti 14, Dimola. 70200 M

CAPPOTTO bambina 11-12 anni, vendesi, sbaglio misura. Miramare 13-II porta 7. 70147 M

CAPPOTTO impermeabile uomo, nuovo, vendonsi 10.000. Crispi 17, terzo, sinistra. 50022 M

CAPPOTTO uomo nuovo statura media occasionissima vendesi. Corso 29, Recamelio. 70233 M

CARROZZERIA Tiustos, Barcola, via Boveto 4, tel. 59-26. Specializzazione riparazioni. Assortimento fodere confezionate e su misura. Vernici. Accessori. 49984 M

CARROZZELLA nuova moderna, fonda, doppio uso, altra passeggio, vendonsi. S. Nicolò 31-III. 70207 M

CARROZZELLA fonda doppio uso quasi nuova occasione vendesi. Fulvio Testi 3-I, presso Knakal. 70194 M

CASSAFORTE «Brüder Hesky, Vienna» vendesi. Battisti 12, telefono 58-51. 70197 M

CINE presa nuovissima 8 mm. 45 mila trattabili. Dalle 9-12. Ghega 2, barbiere. 70206 M

CORNI camoscio capriolo cervo. Rittmeyer 14-II, dalle 14-18. 49953 M

CUCINA gas Triplex lussuosa seminuova, vendesi occasione. Calvola 17. 70137 M

CUCINA economica a gas per trattoria, nuova, vendesi. Tel. 95-722 49979 M

CUCINE economiche a carbone, gas ed elettriche, fornelli, stufe, scaldabagno, vasche, articoli sanitari e casalinghi, anche ratealmente, presso «Intra», via Roma 22, tel. 8543. 70074 M

CUCINE economiche Becchi fornelli gas stufe terracotta grande assortimento, magazzino via San Nicolò 11. 70026 M

ELETTRODOMESTICI rionale vendesi. Telefonare lunedì dalle 9-12, 16-19, al 93983. 70167 M

GIACCA lince vendesi. Telefonare 93-914. 70141 M

FANALE ferro battuto, lampada camera pranzo, divano, tavolo, vendonsi. Ind. UPI 50004 M.

FISARMONICHE P. Soprani tutti i modelli da lire 22.500 in poi. Magazzino tutto buon prezzo, Orologio 6. 70203 M

FRIGORIFERO Bosch nuovo vendesi occasione. Damiano Chiesa 85. 50020 M

GIACCHETTONI pelle foderati agnello, nuovi, occasione, via Domenico Rossetti 26 (ultimo destra). 50042 M

GRANDE Enciclopedia Sonzogno 25 volumi ottimo stato e Storia della Letteratura italiana del Flora, nuova, vendonsi. Indirizzo UPI 50006 M.

MACCHINA Singer 7000, spola rotonda rientrante, mobile, migliori marche nuove, usate, mobiletti singoli 16.000 in poi, vendonsi. Riparazioni, garanzia, Manzoni 4, negozio, tel. 96925. 49974 M

MACCHINA cucire mobiletto 34 mila, rimodernature, assortimento mobiletti fabbrica, garantite. Negozio Gramaccini, Largo Barriera 10. 49971 M

MACCHINA Singer rientrante e a mobiletto occasione vendesi, con garanzia. Lezioni ricamo gratuite. Tullio, Trieste, Battisti 12: Monfalcone, Corso 28. 70071 M

MACCHINA Singer rientrante, nuova, mobiletto, 39.000. Crispi 17, terzo, sinistra. 50021 M

MACCHINA Singer lussuosa nuova 38.000; usate 6000-12.000. Scambi, rimodernature convenienti. Facilitazioni. Maiolica 13-III. 70236 M

MACCHINA maglieria 8/60, altra sopraggitto Rimoldi, perfette, vendonsi. Telefonare 42702. 70223 M

MACCHINA cucire perfetta garantita 9000 vendesi straoccasione. Settefontane 12, interno. 70209 M

MACCHINARIO completo maglieria noleggio o vendo. Telef. 9115[illegible] 70184 M

MACCHINE cucire nazionali ed originali germaniche Pfaff, nuove e d'occasione, vendonsi, anche a rate; riparazioni, ricostruzioni, solo mobiletti. Negozio Vigorelli, Timeus 12 16 M

MAGAZZINO tutto buon prezzo, Orologio 6, troverete macchine cucire Visnova Diamant Cleveland nuove e d'occasione, da lire 35.000 in poi; radiofonografo moderno 29.000; radio tutte le marche revisionate, da lire 5000 in poi; fonotavolino 12.000; cucine economiche 29.000; lavatrice inglese 55.000; fisarmonica 120 bassi 25.000; chitarre 5000, ecc. 70203 M

OGGETTI svariatissimi occasione, vendita continuata conto terzi, senza aste. ATEC, Goldoni 1. 1158 M

PATHE' Baby motore bracci Super perfetto 18.000. Oropesa, Marconi 16. 50005 M

PELLI skunks primissimi adatti confezione stola, mantello persiano Bucara occasionissima. Telefonare 33966. 70248 M

PELLICCE pregiate comuni occasionissima, facilitazioni; assortimento guarnizioni. Cossutta, Corso Garibaldi 6, secondo. 50007 M

PELLICCE misura grande vend. Ind. UPI 70131 M.

PELLICCIA ozelot grande e mantellina volpe argentata vendonsi occasione. Telefonare pomeriggio 26-426. 70130 M

PELLICCIA oppossum grigio chiaro 35.000, altra volpi rosse 30.000, vendonsi. Telef. 47032. 70110 M

PELLICCIA persiano nuova, media statura, vendo occasione. Telefonare 93152. 49970 M

PELLICCIA zampe con collo persiano vend. Diaz 14, porta 14. 70217 M

PERSIANO signora, nuovo, vendesi occasione. Telefonare 28603. 70106 M

POLLAIO legno smontabile, nidi. Galleria 7, terzo. 70172 M

RADIO Watt modelli 1954 cinque valvole occhio magico due onde, trasformatore, presa fono, abbonamento gratuito, 29.000. Magazzino tutto buon prezzo, Orologio 6. 70203 M

RADIO Magnadyne ottimo stato vendesi occasione. Maffei, via Lazzaretto Vecchio 6-II. 49950 M

RADIO d'occasione, moderne, perfette, vendonsi prezzi bassissimi. Corridoni 2, radioriparazioni. 70177 M

RADIO Safar 5 valvole come nuova vendesi. Salita Promontorio 11, secondo, porta 8. 49915 M

RADIO Phonola Telefunken 8000, Safar occasione. Crispi 17, terzo, sinistra. 50021 M

REGALI S. Nicolò! Lettini, carrozzine, seggioloni, girellini. Cicli, tricicli, automobiline, cavalli, motocicli, mastellini, cucinette, matrimoniali. «Tutto per il Bambino», Tarabochia 6. 49885 M

SCALDABAGNO gas, forno, fornello, tutto perfetto, svendo. Giusti 18. 70102 M

SCARPONI calzoni sci bambino anni 6-9; scarpe due paia 33; vestito sciatrice; bicicletta anni 3-7, tutto quasi nuovo, vendonsi. Ricci 7, terzo. 70238 M

SMOKING statura 1.65 snella vendesi. Via S. Lazzaro 7-I. 70230 M

SPARHERD gas tre fuochi forno, ottimo stato, vendesi. Telefonare 42-702. 70223 M

SPECCHIERE due vendonsi. Via Pindemonte 4, I piano. 50034 M

STUFA ghisa seminuova vendesi occasione. Petronio 8, IV, destra. 70176 M

STUFA a fuoco continuo vendo. Via Giulia 60, tel. 41831. 49979 M

UFFICIO studio: due tavoli a due cassetti, quattro sedie curvate, quattro tamburini, due vetrine a muro per disegni o francobolli, due orologi muro. Galleria 7-III. 70169 M

VASCA bagno scaldabagno come nuovo, occasione. Udine 49, pomeriggio. 49963 M

VESTITO ballo tulle bianco mai indossato vendo. Telef. 8649. 49981 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli acquistansi. Vittori, Carpison n. 20-b, telefono 8008. 75 N

AGENZIA vendite occasione piazza Goldoni 1, accetta oggetti vari esposizione gratuita tutto dicembre. 1158 N

BANCO, scansie per negozio abbigliamento cercansi. Telef. 94158 lunedì 9-12. 70235 N

COMMERCIANTE di Milano acquista vasi cinesi giapponesi grandi, argenterie soprammobili antichi, tappeti persiani, ecc. Telefonare 8680. 70100 N

DISCHI qualunque tipo acquisto pagando massimo, o scambio con radio. Commerciale 15 tel. 23620. 70142 N

GATTINO siamese cercasi. Telefonare 66-37. 70243 N

PELLICCIA signora, persiano nero, classica, lussuosa, ordinerò su misura pagando cassa pronta. Offerte, con indicazione durata per confezionaria, preventivo spesa e numero tavole impiegande, con rispettivo prezzo unitario, inviare entro 10 corr.: Cass. 24228 N UPI

PRESSA per stireria, tipo Hoffman o simile, acquisto se occasione. Cass. 14428 N UPI.

RADIO usate, anche guaste, compero. Radioriparazioni accurate. Corridoni 2, radioriparatore. 70177 N

STAMPE vecchia Trieste, avori, bronzi, mobili dell'Ottocento, cineserie, compero. Telef. 87-35 Teatro Romano 14. 70114 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A.A. CAMERA matrimoniale, completa, tinello moderno, cucina completa, rarissima occasione, vendonsi causa partenza. Via Tiepolo 8, pianoterra, sinistra. 50001 NN

A.A.A.A. FABBRICA mobili Hauser G., via Scomparini 28, telefono 94315: si eseguono su ordinazione qualsiasi tipo di mobili comuni e di lusso. Esposizione via Crispi 39, tel. 95430. 49997 NN

A.A.A. PREZZI ottimi lunghe rateazioni, mobili tutti tipi, anche pezzi singoli, Ballotti, Conti 2, Pascoli 38, telefono 96344. 1194 NN

A. ARMADI guardaroba 13.000, tre porte 24.000; librerie 25.000; scrivanie 15.000; tavolini, sediame, divaniletto 12.000, attaccapanni, 6000, poltroneletto imbottite 15.000, brande 5000, materassi 3000, lettini, carrozzine, salottiletto 45 mila, cucine 85.000, matrimoniali 88.000, vendita materassi Permaflex. Tarabochia 6. 49885 NN

ACQUISTATE Artigiano Gigliotta, via Conti 10-12: matrimoniali, cucine, camere, mobili bar, divaniletto propria produzione, prezzi convenientissimi; vendita rateale comoda. Assumonsi ordinazioni. 24 NN

AFFARONE: cucine tipo americano, altre, svendo occasione. Crispi 51, falegnameria. 49786 NN

«ALABARDA», mobili, carrozzine, giocattoli, Rossetti 4, ricordatevi sempre: assortimento, prezzi, qualità. 49951 NN

ARMADI camera letto guardaroba, grandi, medi, rarissima occasione. Facilitazioni. Falegname via S. Maurizio 11, int., destra. 70236 NN

CAMERA matrimoniale in buono stato, vera occasione, vendesi. Battisti 6 int. 11, secondo. 49767 NN

CAMERA matrimoniale bellissima vend. occas. Via Media 6, Bais. 70165 NN

CAMERA completa vendesi occasione. Via Pascoli 5, pianoterra. 70164 NN

CAMERA matrimoniale massiccia occasione vendesi. Via Negrelli 20-1 piano V, sinistra. 50030 NN

CAMERE cucine modernissime ordinazioni, facilitazioni. Fonderia 10, interno, falegnameria. 50040 NN

CUCINA straoccasione, nuova, ordinata e non ritirata, vendesi metà prezzo. Falegnameria via Galleria 7. 70120 NN

CUCINA camera bella forte, materassi lana, vendo straoccasione, partenza. Vidali 9-III, 18. 50028 NN

CUCINA bella forte, garanzia, vendo, metà prezzo, partenza. Manzoni 6. 50029 NN

CUCINE bellissime, solide, accuratamente rifinite, vastissimo assortimento. Matrimoniali, tinelli, salotti, divaniletto, attaccapanni. «Polli», D'Annunzio 26, Petronio n. 32. 253 NN

CUCINE salotti matrimoniali poltrone-letto attaccapanni. Visitate Mobilificio Bontempo, Ugo Foscolo 7. 70163 NN

CREDENZA tavolo sedie camera pranzo, cucina, altri armadi, vendonsi. Picciola, Anastasio 20. 49977 NN

DIVANOLETTO nuovo con materasso pullman, vendesi. S. Nicolò 31, terzo. 70207 NN

FABBRICA mobili Detoni, via Tesa 38, Camere letto, cucine, attaccapanni, pezzi singoli, materassi. suste. Facilitazioni pagamento. 18 NN

LIBRERIA con due armadi nuova lussuosa prezzo conveniente. Falegname via Rigutti 15. 49991 NN

LUSSUOSA 6 porte vendesi causa partenza famiglia americana miglior offerente. Trattoria Margherita, Pascoli 44. 70146 NN

MATRIMONIALE 4 porte curva panniforti intero mogano occasione; altre 80.000 in poi. Cucine armadi, mobili singoli. Facilitazioni. Molinovento 33 tel. 96543. 49988 NN

MATRIMONIALE 5 porte, altra 4, lavorazione perfetta, vend. occas. Torricelli 6 (ultima Marconi). 49921 NN

MATRIMONIALE panniforti 250 mila, vend. 90.000, assortimento metà prezzo. Piccardi 64. 49943 NN

MATRIMONIALE seminuova cinque porte, vendesi occasione. Telefono 41678. 49956 NN

MATRIMONIALE moderna panniforti, cucina bellissima, vendonsi metà prezzo. Molinovento 44, pianoterra. 50041 NN

MATRIMONIALI 5 porte vendonsi qualunque prezzo. Androna Santa Tecla 20. 70240 NN

MATRIMONIALI, cucine, mobili combinati, su ordinazione Fabbrica mobili. Tesa 37, tel. 93294. 54 NN

MOBILIFICIO Princic, Cormons, può soddisfare chiunque desideri mobili economici e solidi, moderni e classici. Visitate la mostra permanente, aperta anche nei giorni festivi fino alle ore 13. 368 NN

PIANINO da studi progrediti acquisterebbe scuola, contanti. Pregasi telefonare 90688. 9 NN

PIANINO germanico primaria marca ottimo stato vendesi occasionissima. Carducci 32-II. 509 NN

PIANINO tedesco piastra metallica incrociato, come nuovo, vendesi. Maiolica 9, III, sinistra. 409 NN

PIANINO nero corde incrociate noleggiasi. Telef. 46554. 123 NN

PIANINO studio vendesi. Rosenstock, Manzoni 26. 70224 NN

SALOTTO elegantissimo come nuovo, vendesi. Telefonare pomeriggio 34091. 70148 NN

STANZA bambini composta 2 letti comodino armadio tavolo 2 sedie vend. Tel. lunedì 23359. 70204 NN

TAVOLO, sedie cucina, cassapanca, comodine, grande specchio. Galleria 7, terzo. 70171 NN

O Commerciali L. 35

A.A.A. LETAME vendesi, per orti ville. Telefonare 90914. 70129 O

ARGENTO, oro, qualunque gioiello importante acquisto, massimo realizzo, serietà. Stermin, Mazzini 40, telefono 29445. 67 O

OCCASIONE, parecchie migliaia scatoloni usati, diverse misure, vendonsi. Tel. 41310. 50045 O

P Rapp. piazzisti L. 25

BOTTONI per signora, fabbrica lombarda cerca rappresentante introdottissimo grossisti mercerie. Referenze. Cass. 24229 P UPI

IMPORTANTE Cantina cerca a Trieste persona veramente introdotta trattorie e osterie, pratica conduzione cantina, per affidargli propria agenzia. Indicare referenze e precisare importanza lavoro finora svolto. Offerte Cass. 2166 P U. P. I.

PRIMA industria lucidi cerca piazzista serio capace introdotto alimentari. Cass. 14405 P UPI.

Q Auto moto cicli L. 40

A. AUTOTECNICA vende occasionissime Augusta, 500-C trasformabile, Giardinetta in legno 1951, Balilla 4 marce, 1500-A con radio; 1100 berlina 1948, ottime condizioni. Visibili in mattinata via Media 33, telefono 90928. 70226 Q

A.J.S., Matchless civili vendo, scambio moto con scooter. Giulia n. 41. 70125 Q

ARDEA 5 marce 35.000 km. effettivi vendo, esclusi mediatori. Telefonare dalle 13 alle 15 al 91868. 49910 Q

il panettone
ALEMAGNA
ha il primato

per la qualità delle materie prime
per la superiorità tecnica della lavorazione
per la tradizione della sua alta classe

PUBBLICITÀ ALEMAGNA 418

AUTOVETTURA 1100, penultima serie, acquisto da privato se occasione. Tel. 97442. 70192 Q

CAMIONCINO Augusta completamente a nuovo vendesi. Cidasa, Lazzaretto Vecchio 26. 70196 Q

DERIVA con fuoribordo, beccaccino, vendo o cambio con Topolino. Rivolgersi Molo Fratelli Bandiera 4, mattinata. 49994 Q

GILERA vendesi o scambiasi motoscooter. Mattinata e feriali, via Gambini 55-A. 49999 Q

GUZZINA vendesi occasione. Telefonare 31923 ore 9-12. 49966 Q

LAMBRETTA cassone anteriore rimessa a nuovo vend. Via Milano 8, tel. 31367. 49993 Q

LAMBRETTA piena efficienza vendesi. Garage Gatteri 13. 70168 Q

MONDIAL 200 vendesi causa partenza. Autorimessa piazza Sansovino 1. 50013 Q

MOTO Bianchi 475 vendesi lire 50.000. Tel. 24417, dalle 10 alle 12. 70232 Q

MOTO Guzzi 250 ottimo stato vendesi occasione. Ghersel, Campanelle 149. 49967 Q

MOTOCARROZZINO BSA vendo occasione. Via Marconi 14. 50036 Q

MOTOFURGONCINO funzionante portata ql. 3, lire 50.000 vendo per mancanza spazio. Tel. 95722. 49979 Q

TOPOLINO A ottime condizioni, L. 170 mila. Via La Marmora 36. 50043 Q

TOPOLINO fuori serie Siata vendesi. Garage Diana, via Madonnina 6, tel. 44343. 49996 Q

VESPA come nuova vendesi mattinata e feriali, Gambini 55-A. 49999 Q

VESPA 1953, completa accessori, contachilometri, ruota ricambio, acquisto. Telef. 44536. 49986 Q

VESPE, Vespa-carrozzino, moto Rumi, motocicli, vera occasione. Via Bosco 20. 70187 Q

500-A BL ottimo stato vendesi. Autorimessa 48, via Madonna del Mare 12. 70212 Q

500-C vendesi. Fabio Severo 2, telefono 69-86. 49998 Q

500-C occasione vendesi in mattinata. Autorimessa Montuzza, via Pacinotti. 50027 Q

1100-E, giardinetta metallica, 500 C vendo, scambio. Viale Miramare 1. 70094 Q

500-C perfetta, Giardinetta Standard vendo. Via S. Francesco 17, caffè. 70231 Q

1500 Fiat acquisto se veramente occasione. Inintermediari. Cassetta 14450 Q UPI.

1100-A perfetta vendesi occasione. Bar Aprilia. 70112 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

AFFARE rendita: condominio pianoterra centralissimo vendo 13 milioni, rendita 10% netto garantita. Cass. 14417 R UPI.

ALTA Carnia, posizione panoramica, vendo avviato albergo ristorante bar, 35 camere 55 letti, modernamente attrezzato, forte reddito, compreso immobile, adiacenti 3000 mq. terreno, 22.500.000. Altro albergo ristorante vicinanze Arta, con o senza immobile, prezzo da convenirsi. Fontanini, Ufficio affari, Manin 9 tel. 3360 Udine.

BAR buffet trattoria con alloggio vendesi o associerebbesi persona. Via Rittmeyer 22, trattoria, Guido.

CAPITALE 5-6.000.000 cerco, buon investimento, garantito. Cassetta 14465 R UPI.

CERCO prestito cinquecentomila, buon interesse garanzia massima. Offerte Cassetta 7890 R UPI.

CHIOSCO circolare per Fiera, vendita giornali frutta e verdura, vendesi occasione. Telefonare 90983.

ESERCIZIO alimentari rivendita pane, negozio frutta, affarone vendonsi. Cass. 70242 R UPI.

FIRENZE vicinanze vendesi avviato molino cilindri potenzialità oraria tre quintali macinazione terzi e commercio, annessa abitazione. Scrivere Falciai, Martelli 4, Firenze. 50023 R

GIOVANE radiotecnico elettricista con capitale cerca combinazione. Cass. 14432 R UPI.

IMPRESA cerca finanziatore o collaboratore apporti 5-10 milioni. Cass. 14426 R UPI.

INDUSTRIA avviata cerca socio due milioni, garantiti. Offerte Cassetta 7890 R UPI.

MACELLERIA avviata causa malattia vendesi. Telefonare dalle 14 alle 16 96-886. 49905 R

NEGOZIETTO centro città Cervignano arredamento attrezzatura licenza mercerie chincaglierie profumi giocattoli articoli regalo legno vetro, carta tappezzerie, vendesi 500.000. Cario, S. Giorgio Nogaro, Caffè Posta, tel. 32. 2171 R

NEGOZIO centrale lusso avviatissimo cederebbesi. Richieste precise Cass. 24199 R UPI.

OREFICERIA avviata centralissima affittasi. Telefonare 94479.

PER 1.500.000 prestito, dò interesse annuo anticipato di 200.000. Garanzia prima ipoteca villa. Cassetta 14420 R UPI.

PICCOLA avviatissima azienda trasporti locali indicatissima per autista, cederebbesi 2 milioni automezzi compresi. ATEC, Goldoni n. 1. 1158 R

PROFUMERIA, drogheria avviatissima zona popolatissima, posizione ottima priva concorrenza, completo nuovo arredamento, condominio, vendesi causa partenza, 5.000.000. Tratto solamente persone seriamente disposte. Cassetta 24251 R UPI.

600-MILA abbisogno, altissimi interessi, fortissime garanzie. Cassetta 14463 R UPI.

400-MILA lire cercansi, sfruttamento lavoro reddito giornaliero lire 10.000. Offerte Cass. 14415 R U. P. I.

260-MILA urgonmi, pago 20%, sei mesi, garanzia stabile. Indirizzo UPI 70218 R.

S Case ville terreni L. 50

ALLOGGI due signorili, 3-4 stanze, grandi doppi servizi, posizione centrica, soleggiata, consegna prossimo gennaio, e alloggio 7 stanze facilmente divisibile in due, consegna prossimo luglio, vendonsi in condominio. Telefonare 92407. 50017 S

ALLOGGIO libero esentasse, affittasi o vendesi, tre belle stanze, accessori, VI, ascensore, angolo Coroneo Severo. Cass. 14457 S UPI

APPARTAMENTI condominio liberi, 4-5 stanze, pronta entrata, altri corso costruzione, via Rossetti, Locchi, Sonnino, Coroneo, Canova, Commerciale, Concordia; altri occupati, via della Guardia, S. Giusto, S. Nicolò, Gavardo, Crispi, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4, primo. 70239 S

APPARTAMENTI nuovi 5 stanze con bagno e cucina, arredati, casa Cine Astra Roiano, via Udine, via Montorsino, con esenzione venticinquennale e facilitazioni di pagamento, vendonsi. Rivolgersi viale XX Settembre 3 tel. 95113. 49595 S

APPARTAMENTI bellissimi moderni, occupati, 2 stanze, accessori, poggiolo, riscaldamento, vendonsi, facilitazioni pagamento. Visitare ore 16-18. D'Annunzio 69, portineria. 49941 S

APPARTAMENTI lusso liberi, 4 stanze, salone, doppi accessori, cucine installate, tutti comforts, zona S. Andrea, vista mare, sole, vendonsi. Telefonare ore ufficio 24-326. 50033 S

APPARTAMENTI in condominio prossimo inizio costruzione zona giardino, immediata vicinanza Foro Ulpiano, vendonsi. Informazioni tel. 79-24. 49948 S

APPARTAMENTI moderni, liberi, 4 stanze, accessori, riscaldamento autonomo, ascensore, vend. Visitare via Fabio Severo 84-I.

APPARTAMENTI liberi, occupati, anche minimi, facilitazioni, vende ATEC, Goldoni 1. 1158 S

CASA con 6 quartierini di cui uno pronta entrata, vendesi. Gretta di Sopra 283. 70178 S

CASETTA camera camerino cucina, con terreno tutto recintato, Strada di Longera, cedesi 450.000. Indirizzo UPI 70093 S.

CASETTA con due quartieri, campagna, vendesi. Campanelle 49, Baucer, pomeriggio. 49962 S

CASETTA rustica 2 vani. Rivolgersi Caffè Demarchi, Servola, Giacometto. 50024 S

CONDOMINIO centrale 5 stanze, libero maggio, 3.000.000, vendesi. Caccia 3. 70245 S

CONDOMINIO acquistasi 4-5 stanze camerino bagno. Telef. 90653. 70174 S

GORIZIA vendo corpo unico 12 appartamenti di nuova e modernissima costruzione, due-tre camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, con due negozi, pagamento anche dilazionato, reddito netto 11 per cento. Francesco Pelos, Monfalcone, tel. 469. 2426 S

LOCALE per negozio rione periferico vendesi condominio; case occupate vendonsi. Telefonare lunedì 44087. 7804 S

RONCHI vendesi casa libera vani 5 accessori, cortile orto recintati, ottima posizione. Urdich, trattoria Furlan, Ronchi. 2232 S

TERRENO periferia per costruzione 250-500 mq. acquistasi. Cassetta 24235 S UPI.

VILLETTA parzialmente costruita Barcola, vista incantevole, vendo occasione. Peraroio 25. 70179 S

U Matrimoniali L. 60

CESI, unica seria organizzazione matrimoniale vaste possibilità, Caselpostale 7117, Roma. 5087 U

SIGNORE distinto sposerebbe signorina o vedova sola, 37-40 anni, buona educazione, di onesta famiglia, massaia. Cass. 14464 U UPI.

50-ENNE vedovo solo appartamento relazionerebbe con vedova o signorina benestante scopo matrimonio. Scrivere Cass. 14387 U U. P. I.

53-ENNE provinciale affettuosa sposerebbe signore anche con piccola invalidità purchè benestante. Cass. 24244 U UPI.

45-ENNE, presenza, affettuosa, sposerebbe serio, massimo 55-enne, posizione. Cass. 14455 U UPI.

V Diversi L. 50

ALBA, chiromanzia, radiestesista, diplomata. Via Solitro 13 (fondo via Udine). 49959 V

Sempre Coca-Cola
ristoro delizioso

Dal vostro intenso lavoro, deriva inevitabilmente un senso di tensione e di stanchezza. Ecco il momento di concedersi una sosta per una breve distensione, e di godersi una deliziosa, sana Coca-Cola.
È così buona, così pura, così dissetante! Riprenderete il lavoro perfettamente ristorati.

SOCIETÀ [illegible] - TRIESTE, VIA DEI GIACINTI 32-34, TRIESTE
IMBOTTIGLIATORE AUTORIZZATO

ORO REGALI
ARGENTO REGALI
OROLOGI REGALI
BRILLANTI REGALI
STERMIN
VIA MAZZINI N. 40

antinevralgico
ALFA
Bertelli
il controdolore
contro:
Nevralgie
Mali di testa
Influenza
Mali di denti
Insonnia
Dolori periodici
Aut. A.C.I.S. N. 57199 del 14-1-1950